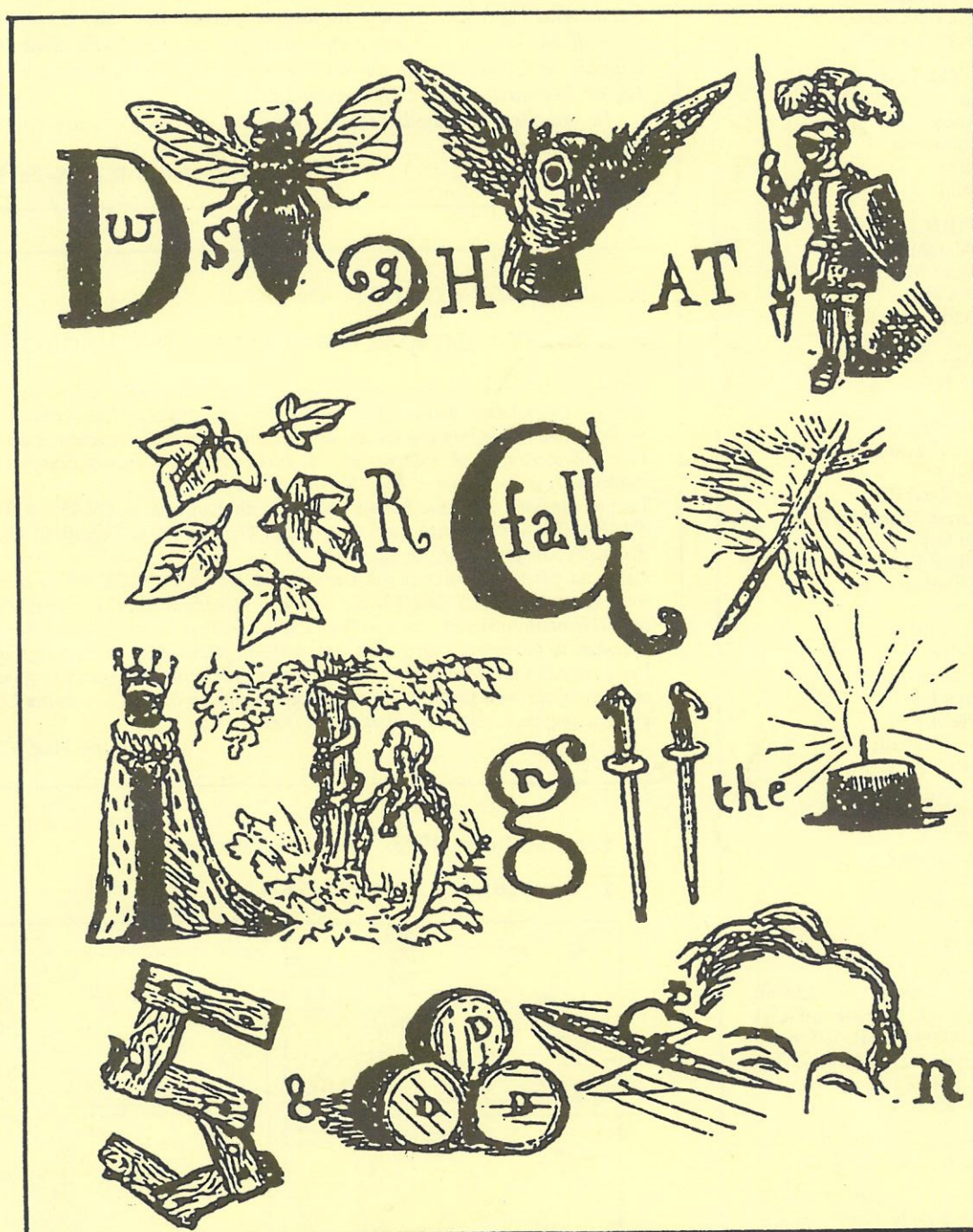


il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

TESTI di:

Aragona Lello
Diotallevi Franco
Gemignani Normanno
Maurizzi Andrea
Tucciarelli Nello

GIOCHI di:

Adelchi (De Marchi A.)
Atlante (Malaguti M.)
Arcanu (Nucara D.)
Arsenio B. (Barisone F.)
Bang (Balestrieri A.)
Brighi Massimo
Brunos (Bruno S.)
Bubu (Baù G.)
Ciampolino (Pardera C.)
Cielo d'Alcamo (Baslini F.)
Cocò (Barile M.)
Fra Prudenzio (Raco F.)
Galdino da Varese (Portaluri R.)
Gipo (Pontrelli G.)
Il Faro (Rovella F.)
Il Peloritano (Romanetti F.)
Ilion (Aurilio N.)
Lionello (Tucciarelli N.)
Mc Abel (Cabelassi M.)
Marchal (Marchioni A.)
Mr. Aster (Peres E.)
Nebbia (Cutullè B.)
Pipino il Breve (Sangalli G.)
Quizzetto (Rosa F.)
Ser Bru (Bruzzone S.)
Sin & Sio (Sinesio S.)
Snoopy (Parodi E.)
Spiritoso King (Rossi P.)
Tex (Barbero C.)
Triton (Giuliano M.)
Woquini (Bigi L.)
Zoilo (Micheli G.)

Abbonamento annuo L. 35.000
L. 30.000 per gli iscritti all'ARI
Espresso L. 50.000 C/C.P. 19806009
intestato a Franco Diotallevi - Via
delle Cave, 38 - 00181 Roma.
Rivista per soli abbonati.

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa: Finito di stampare nel mese
di dicembre 1992 nella Tipografia Ca-
radossi - Via Caio Mario, 15/A Roma
Tel. 32.11.339. Spedizione in abbona-
mento postale gruppo III - 70%.

E' STATO UN SOGNO?...

Vorrei pregare i lettori di esprimere il loro pensiero in merito alle critiche da più parti rivolte all'A.R.I. e al Rebus — Triton (il Leonardo n. 4/92), Lacerbio (Penombra n. 11/92), Belfagor (Enigmistica Moderna 11/92) — perché se quanto detto rispondesse a verità dovremmo prendere in seria considerazione l'eventualità di chiudere «bottega» per scongiurare la possibilità di arrecare ulteriori danni al Rebus, così i redattori e i collaboratori potrebbero impegnare il loro tempo libero in attività meno deleterie.

Il silenzio dei rebussisti — salvo voci isolate — di fronte alle critiche indirizzate in particolare all'A.R.I. ci induce a pensare che quanto detto è vero e che il discorso sul Rebus da noi portato avanti è ARido; che la «Panicon» è il Rebus del futuro; che l'A.R.I. fino ad oggi non ha combinato nulla di buono nonostante le «grandi» disponibilità finanziarie provenienti dai contributi ministeriali e dalle quote sociali. Quindi i tredici convegni Rebus (in ciascuno dei quali hanno partecipato in media 150 appassionati) non si sono mai svolti; che i sette volumi «Tutti i Rebus» (contenenti centomila frasi - Rebus) non sono mai stati scritti, con buona pace di Medameo, di Ilion e del sottoscritto; che il «Festival Italiano dei Giochi» di Gradara non ha mai visto esposizione di Rebus, e che la rivista «il Leonardo» non è mai apparsa.

In conclusione, sembrerebbe che tutto ciò che è stato fatto sia stato tutto un sogno.

Il Presidente dell'A.R.I.: Nello Tucciarelli

NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA...

XIV CONVEGNO REBUS - GENOVA 29/30 MAGGIO 1993

Il Gruppo «Gigi d'Armenia» sta organizzando il Convegno, che vedrà l'incontro di tutti gli appassionati dell'enigmistica figurata presso l'Hotel Méditerranée di Genova-Pegli nella prossima primavera. In attesa di definire il programma dettagliato della manifestazione, che sarà oggetto di successivo comunicato, diamo notizia delle modalità di prenotazione e degli importi di spesa.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate direttamente al GRAN HOTEL MEDITERRANÉE - Via Lungomare 69 - 16155 Genova-Pegli. Tel. (010) 683041 - Fax (010) 680536 entro il 30 aprile 1993.

La quota per tutta la durata del Convegno è fissata in L. 225.000 a persona in camera doppia, ed in L. 245.000 a persona in camera singola. Il pagamento potrà essere effettuato mediante assegno bancario o bonifico banc. sul c/c 4583 della Banca Popolare di Novara - Agenzia 2 Genova-Pegli, intestato a: «Edilalberghiere S.p.A.» Per i periodi fuori Convegno (venerdì precedente e lunedì seguente) sono state concordate le seguenti tariffe: pernottamento in camera doppia, a persona L. 60.000, in camera singola L. 80.000 = Pasti L. 45.000.

Il Gruppo «Gigi d'Armenia»

Concorso Rebus 1992 - medaglia d'argento

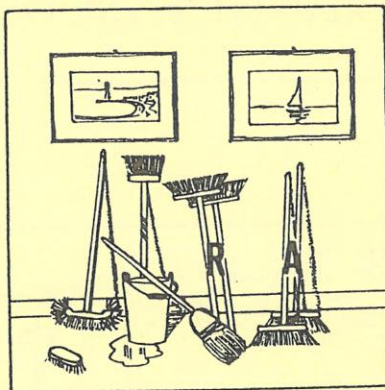
1 - Stereorebus: 1 1 5: 2 10 2 = 5 6 3 7



(dis.: La Brighella)

QUIZZETTO

2 - Rebus: 5 1, 4 1 3 = 8 «6»



(dis.: dell'autore) GALDINO DA VARESE

3 - Rebus: 1 1 1 3 1 5! = 5 7



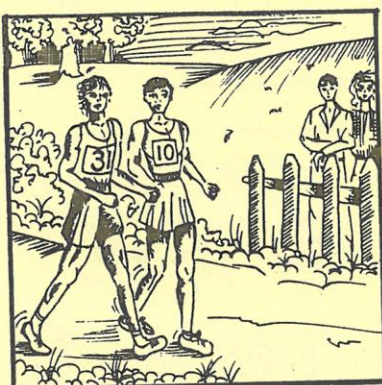
SER BRU

4 - Rebus: 2 2 5: 1 1 2 = 4 3 6



IL FARO

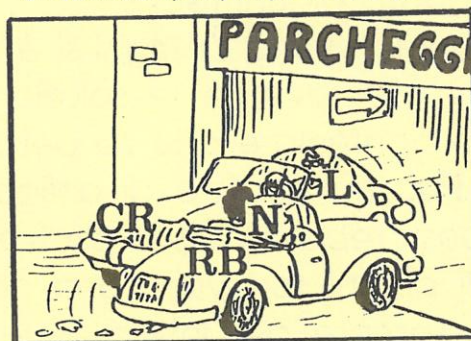
5 - Stereorebus: 2 4 2 6 = 8 6



(dis.: M. Fiaschi)

NEBBIA

6 - Rebus: 2 4, 2 5, 1 3, 1 2 = 7 3 10



(dis.: G. Magnarapa)

SIN & SIO

7 - Rebus: 4 1 7 1, 1? = 7 7



ILION

8 - Rebus ad antipodo inverso: 1 6 5 = 7 1' 4



(dis.: M. Fiaschi)

ADELCHI

XIV Convegno
REBUS
a Genova
maggio
o giugno

9 - Rebus: 1 7 2 4 = 5 9



(dis.: M. Fiaschi)

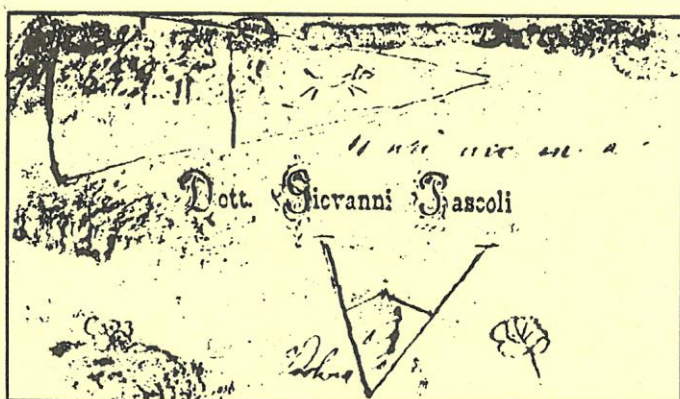
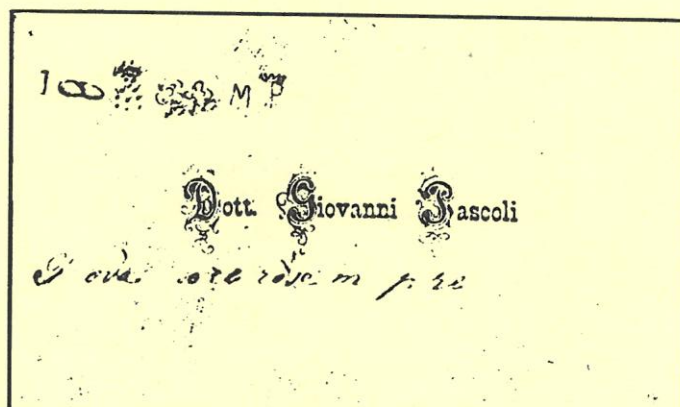
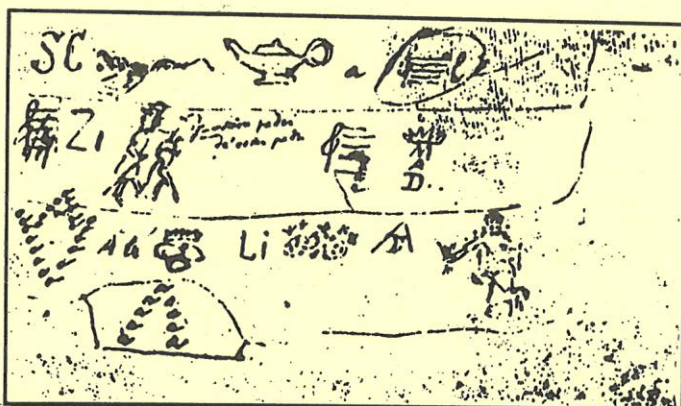
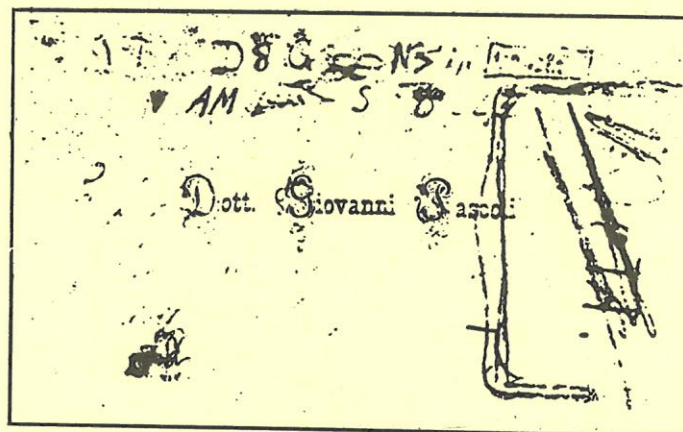
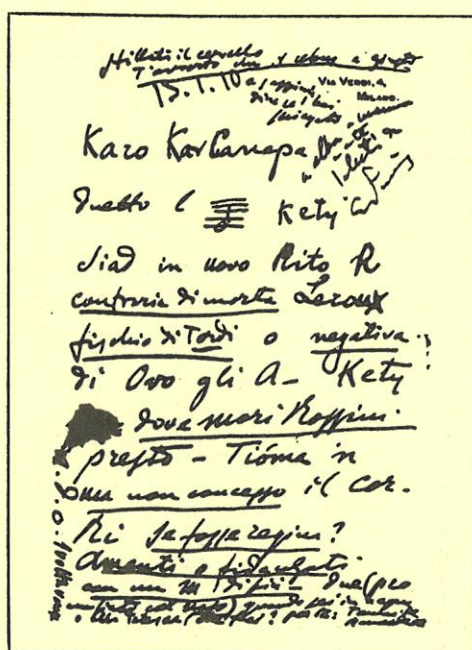
PIPINO IL BREVE

UN REBUSSISTA D'ECCEZIONE: GIOVANNI PASCOLI

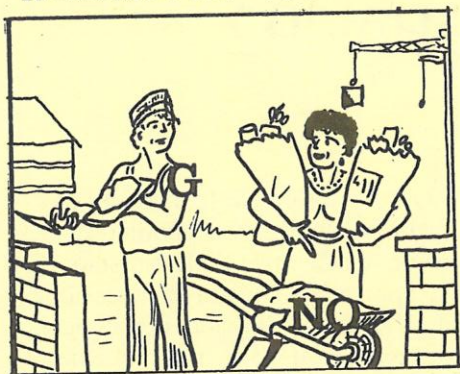
NORMANO GEMIGNANI

Dopo 18 enigmi inediti di Caton L'Uticense e la lettera - rebus di Giacomo Puccini (della quale ne scrissi su «La Sfinge» n. 1/2, 1962), si deve ancora al Prof. Gino Arrighi il ritrovamento di biglietti da visita di Giovanni Pascoli sui quali il Poeta aveva disegnato alcuni rebus.

Anche questa volta l'Arrighi si è rivolto a me per averne le soluzioni, ma debbo confessare che se per la lettera di Puccini non trovai difficoltà, per questi rebus la cosa è diversa; solo di alcuni son venuto a capo e non sempre per intero. Spero che ci sarà chi potrà far meglio, però come si può vedere, l'impresa non sarà facile, un po' per le offese del tempo e un po' per la vecchia maniera di far rebus.



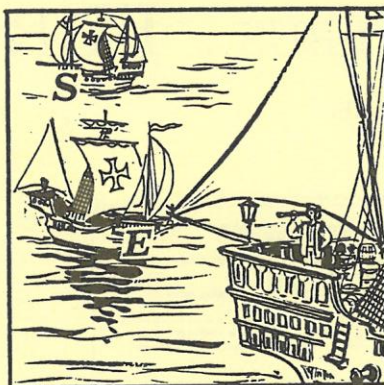
10 - Rebus: 6 5 1 2! = 7 2 5



(dis.: G. Magnarapa) IL PELORITANO

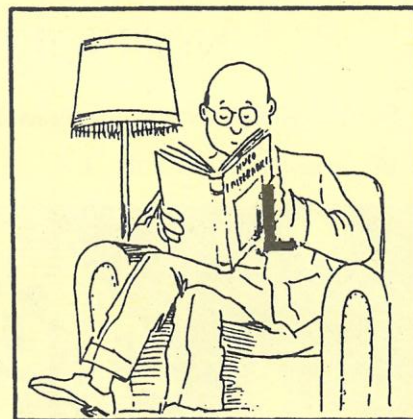
11 - Rebus a d. e. r.:

1 1: 1. 7 1 3? 2! = 5 5 6



(dis.: Pagliarulo) ATLANTE

12 - Rebus a cambio: 2 4 5 = 1' 3 2 5



ZOILO

13 - Rebus: 1 5, 1 5 = 6 6



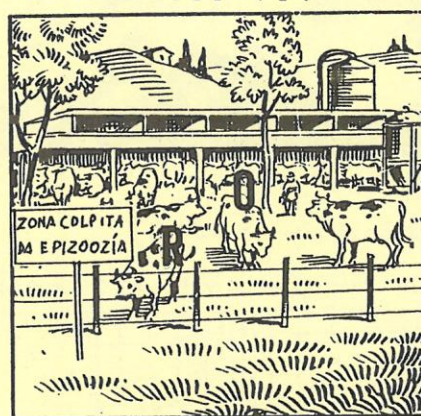
SPIRITOSO KING

14 - Rebus: 3 4 2 2 6 = 5 12



BRUNOS

15 - Rebus: 4 6 1 1 = 7 1 4

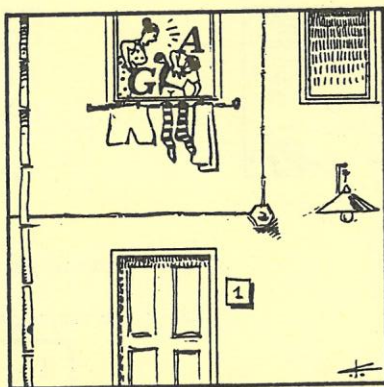


TEX

16 - Stereorebus: 3 5 1: 1 7! = 8 9

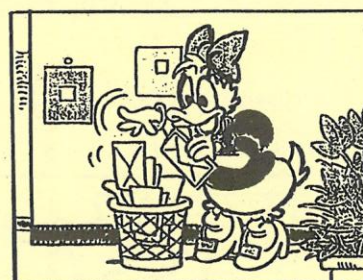


(dis.: Pagliarulo)



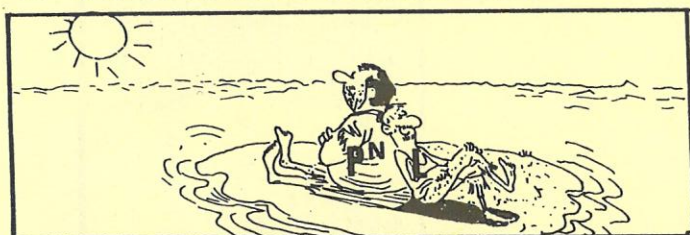
WOQUINI

17 - Rebus a metatesi: 5 8 1' 6 = 7 3 10



MR. ASTER

18 - Rebus a d. e. r.: 1 1 1 4' 5 6 1? 1 1 2 = 8 6 9

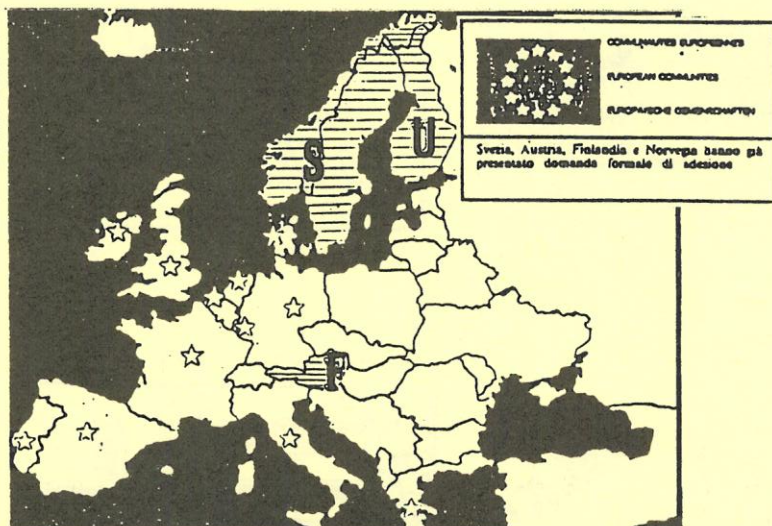


MARCHAL

NONSOLOREBUS... EUROPA '92

Sezione «A TEMA» - 1° classificato: MC ABEL

19 - Rebus: 1 1 1 6 3 2 3? = 9 8



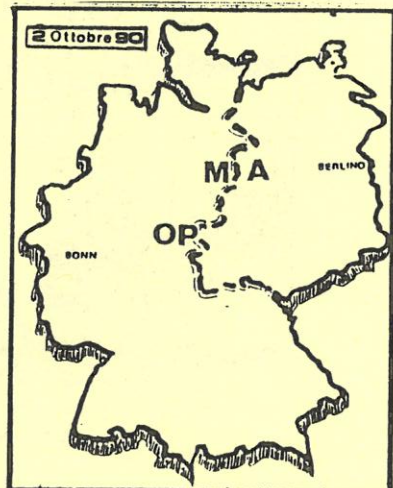
2° classificato: SNOOPY

20 - Stereorebus: 4 1: 1 2 7 3 2 3 = 4 11 8



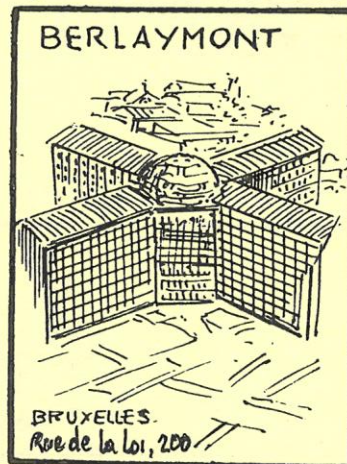
3° classificato: COCO'

21 - Rebus: 2 3 7 3 1 1 = 5 3 4 5



Premio speciale per VARIANTI AL REBUS: ARCANU

22 - Frase anagrammata: 2 4 5 8 9 7 = 2 6 6 5 5 1 2 4 4



Questo originale concorso si è concluso con risultati soddisfacenti, tali da consentire l'allestimento di una apprezzata mostra in occasione del 3° Festival italiano dei Giochi, tenutosi a Gradara nel settembre del 1992.

Al concorso hanno partecipato venti autori con 44 giochi: non pochi, se si considerano le difficoltà ed i vincoli posti dal bando di concorso, già di per sé selettivo.

In queste pagine riportiamo una significativa rappresentanza dei lavori premiati; altri appariranno sulle varie riviste di enigmistica classica.

Il 21 luglio ad Ispra, presenti Massimo Cabellassi (*Mc Abel*), Roberto Portaluri (*Galdino da Varese*) e Marco Giuliani (*Triton*), unitamente al segretario dell'ARI Gianni Corvi (*Giacò*) è avvenuta la premiazione del Concorso.

Con l'occasione gli invitati hanno effettuato una interessante e approfondita visita del Centro Ricerche Nucleari della Comunità Europea accompagnati dall'Ingegnere Sam Zanella, Direttore responsabile del progetto SARA (prima costruzione di reattore nucleare in Italia).

(Lina Buffolente ha disegnato i rebus)

CLASSIFICHE NONSOLOREBUS... EUROPA '92

sezione «A TEMA»

- 1° *Mc Abel*
2° *Snoopy*
3° *Cocò*
4° *Aliada*
5° *Pasticca*

sezione «PAROLE STRANIERE»

- 1° *Cielo d'Alcamo*
2° *Triton*
3° *Quizzetto*
4° *Brac*
5° *Hombre e Brunos* (ex aequo)

sezione «TERNE»

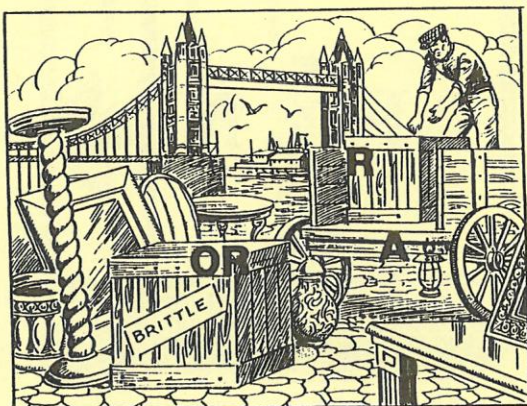
- 1° *Galdino da Varese*
2° *Arsenio B.*

Premio speciale per «varianti al rebus»: Arcanu.

Sez. «TERNE»

1° classificato: GALDINO DA VARESE

23 - Rebus: 2 5; 1 1 5 2 1 = 9 3 5

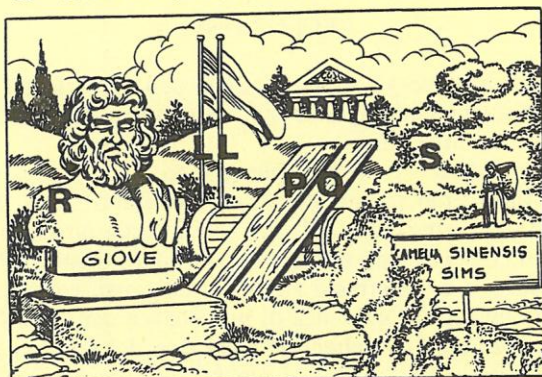


chiavi in inglese e frase solut. in ital

24 - Rebus a scarto: 4 2 3 4 = 6 6



25 - Rebus: 4 1; 4 2; 4 2; 2 1 = 6 7 2 5

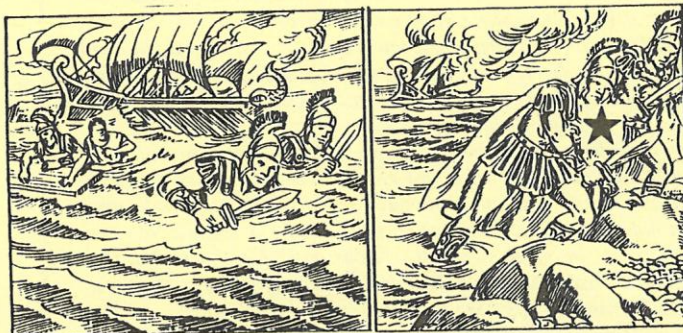


chiavi in italiano e frase solut. in latino

Sez. «PAROLE STRANIERE»

1° classificato: CIELO D'ALCAMO

26 - Stereorebus: 3 5 9 = 3 4 8



chiave e frase solutiva in francese

2° classificato: TRITON

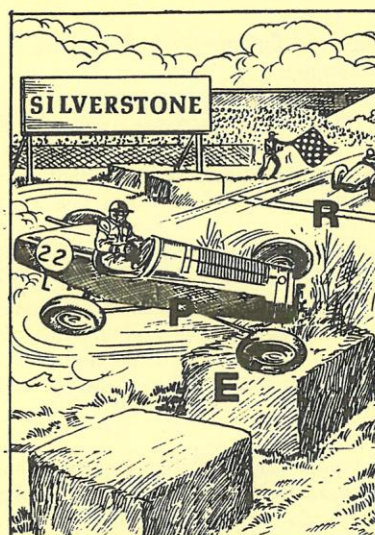
27 - Stereorebus: 9 3 1 1 = 5 6 3



chiave in italiano-frase solut. in tedesco

28 - Rebus: 1 7 1; 1 4 = 4 2 8

3° classificato: QUIZZETTO



chiavi in inglese-frase sol. in italiano

QUATTRO RAGAZZE PER UN REBUS
E TANTI REBUS IN VETRINA

Anche questa volta, ai margini del convegno caprese, è stato dato spazio ai «rebus», qualcosa che sta di mezzo tra il mondo degli enigmi e quello dei giochi. Il pubblico esterno è rimasto ancora una volta divertito da queste «rappresentazioni» realizzate con il necessario e determinante sostegno dell'Associazione Commercianti di Capri. Diciannove vetrine del centro hanno fatto spazio a quanto necessario, per realizzare diciannove rebus diversi: un ventesimo rebus è invece sfilato per le viuzze di Capri suscitando molta curiosità in chi si imbatteva in quella pazza compagnia: due splendide ragazze (NA ed IA) in uno scollato corpetto, insieme con un'altra decisamente meno vistosa ed un'altra ancora in diverso abbigliamento. La soluzione, ma ce n'è bisogno?... era: in «top» piacenti NA IA = intoppi a centinaia (l'autore è Marco Giuliani).

I dilettanti cimentatisi nella soluzione dei giochi sono stati moltissimi e con ottimi risultati; a parte i due giovinetti che hanno lasciato il modulo senza nome, ricevendo però molte congratulazioni, hanno consegnato il modulo al completo un buon numero di concorrenti: Costanzo Astarita, Gianni Piscitelli, Anna Ferraro, Carmen Ferraro, M. Rosaria Valvini e Carla Sicignano.

Naturalmente i negozi di abbigliamento hanno fatto la parte maggiore: una romantica notte a Rimini (di Alfredo Baroni) usciva fuori da: RO manti, canotte AR, I mini; per cercare col lanternino (di Carlo Gagliardi) sono bastate due calze molto costose ed un collant in una scatola: C e R care, collant è RN in O.

Ma neppure altri generi di negozi sono stati risparmiati dall'invasione dei rebus: nella libreria «La Conchiglia» di via delle Botteghe faceva bella mostra uno jet assordante di Attilio Ghilardi (J è Tasso, R Dante), mentre in una gioielleria le lettere SI poste su alcune gioie bastavano a suggerire la soluzione del rebus di Massimo Malaguti piumoni lisi (più monili SI).

Anche Pietro Carraturo, napoletanissimo autore di sempre pregevoli rebus «esponeva» due giochi: per le sue personcine serie (P e R son cineserie) è stata utilizzata una vetrina di prodotti di porcellane; per un altro suo rebus invece, divo luminoso in volto (DI voluminoso involto), è bastato un ingombrante e ben confezionato pacco sistemato nel bel mezzo della malcapitata vetrina.

Lello Aragona



Premio Capri dell'Enigma 1992 «Faraglioni d'argento».
Vincitori ex-aequo:

- Giuseppe Arena (James) - con un intarsio;
- Leandro De Curtis (Il Ladrone) - con un biscarto finale.

Gli altri finalisti del Premio sono risultati:

- Cesare Pardera (Ciampolino) - con una terna di indovinelli;
- Giuseppe Magnarapa (Sabina) - con il rebus «Entraineuses inglesi»;
- Giuseppe Ponte (Nucci) - con un anagramma;
- Giuseppe Noto (Ulpiano) - con il rebus «Parcheggio condominiale»;
- Gianni Ruello (Il Nano Ligure) - con un indovinello.

La gara di composizione (Rebus e gioco in versi) su un dipinto del Migliari intitolato «La taverna» è stata vinta a pari merito da: Bardo e Giampion; Ciampolino e Tristano; Snoopy e Il Nano Ligure.



**Ceramiche, monocotture, porcellanati,
marmi, graniti, parquet, cotto spagnolo,
cotto fiorentino, arredi da bagno,
sanitari, rubinetteria, cabine per sauna,
settore inox, vasche idromassaggio.**

TERMICA ED IDRAULICA

visitate il nostro

show room

VIA APPIA NUOVA, 1270 (CAPANNELLE) ROMA
Tel. 7186429 - 7186431 - 7187866 - Fax 7184935

Sempre più spesso il rebus viene adoperato come supporto di operazioni pubblicitarie.

Uno di questi casi è la pubblicità sopra riprodotta di un grande punto di vendita di ceramiche ed apparecchiature sanitarie sito a Roma in Via Appia Nuova 1270: grandi manifesti murali a colori hanno tappezzato per alcuni mesi i muri della città oltre che occupare gli spazi pubblicitari nelle stazioni della Metropolitana, attirando la curiosità di migliaia di persone.

RECENSIONI

Sul settimanale «Epoca» (n. 2196 dell'11/11/1992) è apparso un interessante articolo sull'Enigmistica dal titolo «Per noi la vita è un enigma».

Il giornalista Francesco Durante ha parlato del nostro mondo prendendo spunto dal recente «Premio Capri dell'Enigma 1992»: spaziando dai periodici a larga diffusione alle riviste «classiche» per soli abbonati (tra le quali anche «Il Leonardo») si è soffermato su alcuni enigmisti ed inoltre ha messo in evidenza l'esistenza di una «banca dati» che ha catalogato tutti i rebus pubblicati dalla fine del 1800 ai giorni nostri ed ha precisato che è il rebus il campo enigmistico di maggiore innovazione anche perché è in questo settore che, raccolti nell'A.R.I., ci sono molti giovani.

REBUS A GRADARA

Il terzo «festival italiano dei giochi», nella ormai tradizionale sede di Gradara, ha ospitato due interessanti iniziative dell'ARI: l'esposizione dei migliori lavori del concorso «nonsolorebus Europa '92» ed una gara per nuovi autori.

Ritengo che i lavori esposti abbiano riscosso un buon interesse tra i numerosi visitatori, anche se è stato scelto uno stretto corridoio di passaggio dove era praticamente impossibile soffermarsi ad osservare, con attenzione, i giochi presentati.

Una significativa partecipazione si è peraltro avuta alla gara riservata ai nuovi autori, dove non sono mancati lavori originali e di buon livello, anche se si sono sprecate le equipollenze e, addirittura, alcuni hanno arbitrariamente aggiunto nuovi elementi al disegno proposto.

Resta comunque la sensazione che ci sia un forte interesse verso il rebus da parte di tanti appassionati e che esista una notevole energia potenziale in attesa di essere manifestata ed educata alle oramai consolidate regole enigmistiche.

E forse, almeno da questo punto di vista, l'occasione di Gradara poteva dare migliori risultati se l'A.R.I. avesse potuto disporre di uno spazio più adeguato e avesse potuto contare su una maggiore partecipazione dei Soci.

Quanto al festival, è stato, per quello che ho potuto vedere, un cocktail, spesso caotico, di idee, iniziative e dibattiti relativi al gioco, alla sua storia, alla sua evoluzione.

Caotico, certo, ma in questo caso una certa improvvisazione ed un po' di disordine hanno contribuito a creare un'atmosfera goliardica, da festa di paese, da gita fuori porta anni '60, quando si prendeva il «tranvetto» per Frascati e si cantava nelle osterie bevendo «di quello buono».

L'introduzione, per la prima volta nel festival, dei giochi elettronici, compresa una dimostrazione della sconvolgente realtà virtuale, ha creato un singolare contrasto con l'ambiente medioevale di Gradara e con i giochi

tradizionali, alcuni dei quali affondano le loro radici nella millenaria storia dell'uomo.

E diversi mi sono sembrati anche gli appassionati; da una parte i patiti del Risiko, del Mah-jong, dei giochi di simulazione: quasi tutti trenta/quarantenni con la barba di due giorni, il look casual ma non troppo ginsato (si scrive così?), una forte nostalgia per le partite di Risiko fino alle due di notte, con intervallo per gli spaghetti aglio e olio, nell'appartamento affittato da studenti fuori corso; dall'altra i neo adepti dell'elettronica, spesso giovanissimi, i maghi del Tetris e degli Arcade, che sanno tutto sulla Apple e molto poco su Ustica (anche se non sono i soli), capaci di passare ore e ore davanti al monitor ma forse incapaci di dare due calci ad un pallone.

E i rebussisti? La loro partecipazione è stata scarsa, ancorché qualificata (a parte il sottoscritto...).

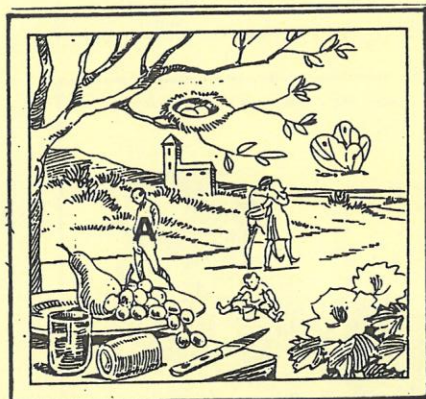
Tra i presenti si sono distinti, in particolare, *Lionello* ed *Il Maggiolino*, entrambi al festival dal venerdì pomeriggio: il successo del rebus a Gradara è in gran parte merito loro, e a loro l'ARI deve un sentitissimo ringraziamento.

Un vero peccato che all'ultimo momento abbiano dato forfait, tra gli altri: *Atlante*: si è offeso non appena ha saputo che non c'era alcun premio del *Felsineo* da ritirare e *Nordeuropa*: aveva oramai prenotato dal suo paracchiere abituale.

Ad onor del vero *Silma* e *Lacerbio* erano partiti da Bologna per Gradara, ma non vi sono mai giunti per motivi di sicurezza pubblica: il primo è stato bloccato dalla polizia con l'accusa di aver superato i 90 in un centro abitato, mentre *Lacerbio* ha passato alcune ore in stato di fermo dopo essere stato accusato di contrabbando di opere d'arte da un finanziere che, aperto il baule della sua Riumo, si era trovato di fronte ad una pletora di panicone pronte per l'uso.

Andrea Maurizzi

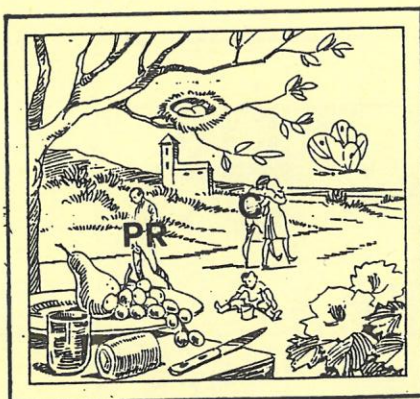
29 - Rebus a zeppa: 5 7 = 8 5



1° classif.

GIUSEPPE BAU'

30 - Rebus: 2 1 5, 3 1 1' 5 = 8 10



2° classif.

MASSIMO BRIGHI

CONCORSO NUOVI AUTORI DI REBUS

classifica

- 1° - Giuseppe Bau' - Venezia
- 2° - Massimo Brighi - Bologna
- 3° - Roberto Tramma - Roma
- 4° - Carlamaria Morisi - Codogno (MI)
- 5° - Pietro Rossi - Roma
- 6° - Claudio Borgnino - Roma
- 7° - Alfonso Sara - Venezia
- 8° - Federico Comerci - Firenze
- 9° - Angelo Monti e Enrico Colangiulo - Roma
- 10 - Beatrice Parisi - Roma

RECENSIONI

FRANCIPANTE Michele: *Ludogrammi — Le parole giocose* (Pratica dei giochi linguistici) — Mursia Ed., Milano 1992 - vol. di pp. 240.

Recensiamo sommariamente l'opera in oggetto — alla prima impressione ben fatta e correttamente impostata — perché, pur se tratta soltanto i *ludogrammi verbali* (per l'autore la voce *ludogramma* unifica l'espressione *giochi di parole*) classificati in: *sibillini*, *combinatori*, *metamorfici*, *poetici* e *crittografici*, lo stesso autore tuttavia precisa che l'opera completa è stata concepita in più volumi e che, in uno dei prossimi, saranno affrontati anche i *ludogrammi integrati*, classificati in: *rebussistici* («...ci sono giochi sempreverdi, finché ad alimentarli c'è il fior fiore d'anemofori: autori, solutori, cultori e imprenditori!»), *cruciverbali* ed *eugrafici* (che sono, fra gli altri, i calligrammi, le poesie visive, gli ambigrammi).

Ci auguriamo pertanto che il prossimo volume che il Francipante darà alle stampe tratti, con esattezza e completezza, il settore Rebus.

Franco Diotallevi

PAROLE E REBUS

Sabato 12 dicembre u.s. l'ARI è stata invitata a partecipare alla manifestazione *PAROLE A ROMA* svoltasi nella sede del circolo socio-culturale «La Maggiolina» (Via Bencivenga, 1) organizzata, unitamente all'Associazione «Top Games», di una giornata interamente dedicata ai giochi di parole.

I momenti più interessanti della manifestazione — a cui è intervenuto un pubblico numeroso e giovanile — sono stati:

La presentazione, a cura dell'ideatore Marco Dané (conduttore del televisivo «Paroliamo») del nuovo gioco «Syncro» - La conferenza di Ennio Peres su: «Enigmistica ed umorismo» e di Corrado Giustozzi, redattore della rivista *MC Microcomputer*, su: «Il computer ed i giochi di parole» - La presentazione di «Edipo e la Sfinge», un nuovo gioco da tavolo per gare di enigmistica a squadre, autori Antonello Lotronto, Massimo Senzacqua ed Ennio Peres.

Si sono inoltre svolti tornei di *Scrabble* e *Paroliamo* e, per quanto ci riguarda, una gara di soluzione di rebus: dovevano essere risolti 12 rebus facenti parte di un *modulo* appositamente allestito da parte di *Lionello* e *Tiberino* ed in cui figuravano giochi — con una gradualità di difficoltà — ripresi in maggior parte da «Il Leonardo» e da «Penombra».

Fra i venti partecipanti sono risultati vincitori ex-aequo con punti 33: Scilimati Anna Maria, Sappino Armando, Antonelli Luciano, mentre Palumbo Gino ha ottenuto punti 30.

MARIO BAZZI ILLUSTRATORE DI REBUS

Mario Bazzi, nato nel 1891 a Bologna e deceduto a Milano il 30 novembre 1954, fu un valente pittore, illustratore, caricaturista e cartellonista.

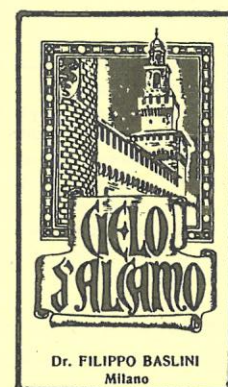
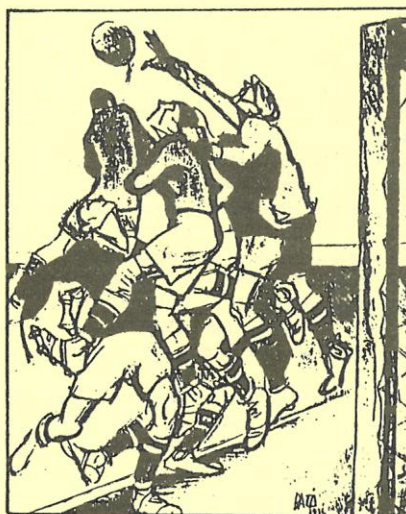
Durante la sua attivista artistica, multiforme, originale e personalissima, collaborò per varie case editrici (tra cui «Sonzogno» e «Bemporad») ed a periodici satirici e non, quali «Novella» e «Bertoldo».

Amico di vecchia data di Furio Monteverde (*Galeazzo*), deus ex machina del gruppo enigmistico «Mediolanum», il Bazzi si era avvicinato al nostro mondo quasi per caso, ma subito, forse per il richiamo della sua profonda cultura classica e per la particolare «forma mentis» che lo portava a costruzioni ed a figurazioni ardite, ci aveva preso gusto e se ne era lasciato conquistare, pur se non fu mai abbonato alle riviste enigmistiche.

Come tanti artisti, non aveva molte disponibilità economiche per cui *Galeazzo* lo incaricò di preparare, a pagamento, tutti gli «illustrati» della «Fiamma Perenne», il bimestrale pisano ottimamente curato da Giovanni Chiocca (*Stelio*), certamente uno dei più grandi enimmografi di tutti i tempi, coadiuvato attivamente da Sartori Chiocca Maria (*La Morina*), sua sposa.

Fu inoltre autore di quasi tutti gli *ex-libris* che comparvero su «Fiamma Perenne», e che — unitamente ad altri, opera di un bravo disegnatore che li realizzò attenendosi con fedeltà allo stile ed alla tecnica del pittore ormai scomparso furono tutti insieme pubblicati in un fascicolo a fogli mobili di rara bellezza ed ormai quasi introvabile.

Franco Diotallevi



Anagramma a frase (11 = 1,5,1,4)



CIAMPOLINO

Crittografia mnemonica a doppia lettura
(3,1,5,3,7 = 9,10)



BRIGA

COLOREBUS 1993

Tiberino bandisce un concorso per un gioco A COLORI: il colore dovrà far parte integrante del gioco stesso e, per il rebus, dovrà interessare la prima lettura dello stesso.

Ammessi al concorso: rebus classico, a d. e r., stereo, a rovescio, a metatesi, a scarto, a zeppa; anagramma (continuativo).

Ogni autore potrà partecipare al massimo con DUE giochi, da inviare a: Franco Diotallevi, Via delle Cave 38 - 00181 Roma entro il 30 aprile 1993.

La premiazione avverrà durante il XIV Convegno Rebus di Genova.

Premi: al 1° classificato: portafogli in pelle; al 2° classificato: spillina in oro; al 3° e 4° classificato: ferma banco-note in argento.

Giudici: ancora da stabilire.

I giochi vincenti verranno pubblicati su «Il Leonardo» di Ottobre 1993.

CONCORSO SNOOPY 1993

Il concorso avrà le seguenti modalità:

- dovranno essere utilizzate solamente vignette umoristiche o strips apparse sul n. 3180 de *La Settimana Enigmistica* (6 marzo 1993);
 - le vignette non potranno essere rovesciate né manipolate, pena esclusione;
 - ogni concorrente potrà inviare *un solo gioco*, anche in fotocopia;
 - i rebus saranno giudicati da *Il Faro* e da *Snoopy*.
- Premi: al 1° classificato una coppa, al 2° e 3° classificato una targa.

Inviare i giochi, regolarmente firmati, a Enrico Parodi, Via Guerrazzi, 24/28 A - 16146 GENOVA, entro il 10 aprile 1993.

La premiazione avverrà durante il XIV Convegno Rebus di Genova.

I giochi vincenti verranno pubblicati sulle nostre riviste.

31 - Scarto: 9 8



CIAMPOLINO

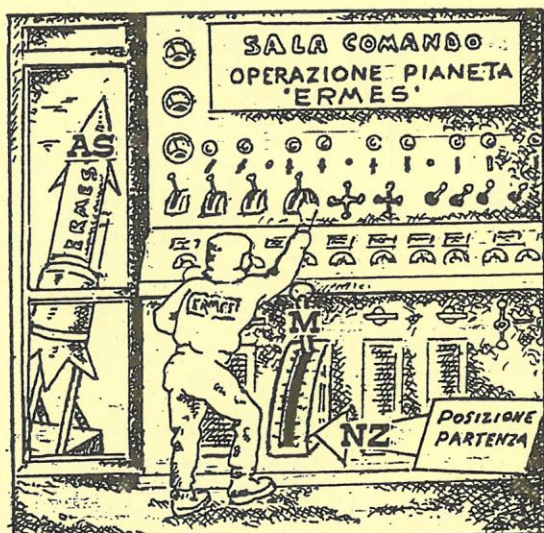
32 - Rebus: 6 1' 1, «2!» 1 4 = 8 7



(dis.: P. Lanzetta)

GIPO

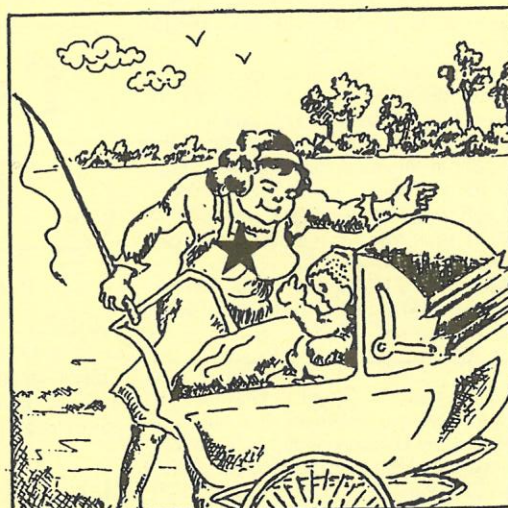
33 - Rebus: 2 2 8 2 1 2' 1 2 1 = 7 7 7



(dis.: da G. Querio)

BANG

34 - Slittamento di raddoppio: 1 8 4 = 4 9



(dis.: da G. Querio)

ARSENIO B.

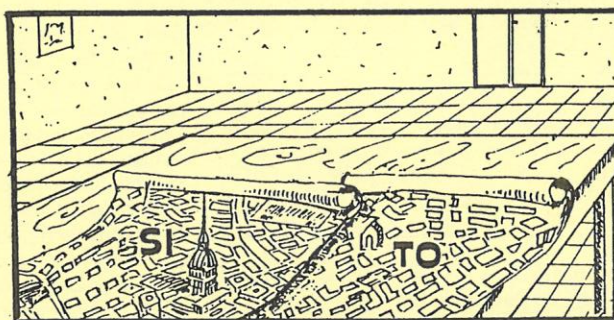
35 - Rebus: 4 2 6 6 = 2 7 9



(dis.: P. Lanzetta)

FRA PRUDENZIO

36 - Rebus: 2 6, 2 2? = 4 8



LIONELLO

ALIADA E CIELO D'ALCAMO

A Casciana Terme a fine settembre ci ha lasciati, ancor giovane, *Aliada* (Giuseppe Onorato). Senza essere stato un autore prolifico, i suoi rebus si sono sempre distinti per chiarezza e precisione: ne fa fede il 4° posto conquistato recentemente al Concorso «Nonsolorebus... Europa '92, sezione rebus a tema». Lo ricordiamo inoltre per l'impegno profuso come organizzatore di convegni rebus veramente indimenticabili sia per l'ospitalità sia dal punto di vista tecnico.

A Milano a fine settembre è deceduto, ultra ottantenne *Cielo d'Alcamo* (Filippo Baslini). Fu un valente autore (spazio dai poetici alle crittografie e ai rebus). Per molti anni curò le pagine enigmistiche dei periodici Mondadori. Nel 1951 divenne direttore della «Domenica Quiz», carica che ricoprì per tanti anni. Inoltre nel 1969 curò, unitamente a Guglielmo Jacobucci (*Damela*) la parte dedicata all'enigmistica della «Enciclopedia dei giochi» per le Edizioni Librex.

Il loro ricordo sarà sempre nei nostri cuori.

Sinesio Silvio — «Allegro millequattro (spunti umoristici 100 / digressioni 4)» — Ed. «Ellemme», Roma 1992. (Lire 27.000) (prezzo scontato per gli enigmisti di lire 23.000).

Trattasi di un elegante volume di pp. 335 (con una prefazione di Antonio Amurri e disegni di Ubi, Liliana e Fantoni) in cui compaiono una girandola di *calembour*, intercalati da quattro digressioni in cui si alternano ludolinguistica, sagistica e satira di costume. Inoltre c'è un settore più vicino agli enigmisti: «Sfinge e dintorni» in cui compaiono tante vecchie conoscenze che popolano o popolarono *Edipolandia*.

Silvio Sinesio, Via Togliatti 11, 00063 Campagnano di Roma (RM), c/cp. 21623004 (telefono 06/90.77.066).

Durante il 3° Festival dei Giochi di Gradara l'Oscar del «giocatore più eclettico» è stato assegnato al veneziano Giuseppe Baù, da poco entrato a far parte del mondo rebussistico con lo pseudonimo di *Bubu*.

Durante la trasmissione televisiva di Canale 5 «La Grande Sfida» di venerdì 20 novembre u.s. il nostro *Mr. Aster* ha vinto una sfida sui giochi di parole ed ha inoltre lanciato la sfida seguente: «Comporre a mente, in un tempo stabilito, il maggior numero di anagrammi di parole italiane di qualsiasi lunghezza (anagrammabili) scelte da una giuria».

Chiunque vuole raccogliere questa sfida deve scrivere a: LA GRANDE SFIDA - Viale Europa, 48 - 20093 COLOGNO MONZESE (MI).

Medameo ha preparato uno «studio» su «La crittografia mnemonica», dove i rebussisti troveranno pane per i loro denti data la comune origine ed il parallelo sviluppo tra il REBUS-padre e la CRITTOGRAFIA-figlia. A presto notizie più precise.

L'esatto indirizzo di Tucciarelli Nello (*Lionello*) è: Via Alfredo Baccarini, 32/A - 00179 Roma. Pregasi correggere il CAP su la pubblicazione di *Medameo* «Indirizzi di enigmisti».

Il rebus di copertina, tratto dal volume di Tom Mood e F.F. Broderip «Excursions into puzzledom» edito nel 1879, si risolve:

Winds begin to howl at night, / leaves are falling down, / early evening steals the light, / woods and dales grow brown.

IL CARTELLO DI GRADARA

Il 6 novembre 1992 a Milano è stato fondato il Network fra le Associazioni di Giochi e Giocatori «Il Cartello di Gradara».

Hanno finora aderito 31 Associazioni (tra cui l'ARI) e Federazioni e varie altre sono in procinto di farlo.

Gli scopi fondamentali del neonato *Cartello* sono la valorizzazione culturale di tutte le attività ludiche, lo sviluppo di tutti i giochi tramite la libera cooperazione dei suoi soci, la costruzione di strumenti d'informazione che colleghino organicamente i soci fra di loro e con l'esterno, la promozione di attività culturali e multiludiche tese a sottolineare l'importante e positivo ruolo svolto dalle attività ludiche nella società. Il *Cartello* si propone dunque come punto di riferimento di tutte le organizzazioni di giochi e giocatori operanti in Italia, che al suo interno avranno pari diritti e dignità, indipendentemente dal numero di soci e dalla data di nascita. Si è anche deciso di aprire il *Cartello* all'adesione di Enti e Società, anche private, che si occupino di giochi; giornalisti specializzati e anche singoli operatori o personalità del settore potranno dare la loro adesione in qualità di aggregati.

felice
1993

PREMIO OSCAR RAFONE

La D.E.P. (Diade Edipica Partenopea) dopo aver a lungo brancolato nell'antro della Sibilla Cumana, finalmente ispirata dalla luminosa apparizione della Sfinge agghindata da simpatica «ciaciona»,

HA DELIBERATO

di assegnare il secondo «Oscar Rafone» per l'annata settembre 91 - settembre 92 all'enigmista che ha saputo elevarsi al disopra della piatta e banale routine edipea, per le seguenti motivazioni:

1) Per aver inviato a tutti, tramite «*Penombra*» la «*Cartolina illustrata '900*» ove, nella splendida chiusa il Nostro chiaramente mostra di avere già intuito, con lirica premonizione, l'assegnazione del premio, declamando: «*ogne scarrafone è belle 'a mamma soie...*».

2) Per aver, novello «*vieux amateur*», riportato in auge gli spenti appetiti della classe enigmistica ormai dedita ai soli certami dell'ingannevole fantasia, con le immagini stimolanti delle «*lisce e sode e belle cosce coscione*» della stuzzicante Lolita.

3) Per aver deciso di abbandonare le raffinate speculazioni critiche, per dedicarsi, novello Omero, alle appassionate vicende poetiche di antiche eroine, riproponendo comunque, in questo nuovo orientamento, il suo innato ed insopprimibile bisogno di fondere dissertazioni e versi.

Ed è per questo che il 2° «Oscar Rafone» viene assegnato a

FANTASIO

Così deciso in Cuma in data 15 settembre 1992.

D.E.P.: Il Ladrone - Ulpiano

SOLUZIONI DEL N. 4 = 1992

1 - dove riverso LO sta, T O = Doveri verso lo Stato; 2 - FI negra d'azione = Fine gradazione; 3 - M a lignee gnomi NI E = Maligne ignominie; 4 - BaT taglia dindi pendenti STI = Battaglia d'indipendentisti; 5 - RE Careca richiama NO = Recare carichi a mano; 6 - è poca per miss IV A = Epoca permissiva; 7 - in G annodano N S corda R e M a I = Inganno da non scordare mai; 8 - S in gola resiste, ma... = Singolare sistema; 9 - già cinti O d'oro? Si = Giacinti odorosi; 10 - musci C H all'insù per abile = Music-hall insuperabile; 11 - Po P: O lo infesta = Popolo in festa; 12 - BR a nome di TAT operò re = Brano meditato per ore; 13 - conte ST A testa rose = Contestate star o-sé; 14 - terrà, dicon, F in E = Terra di confine; 15 - fa stime di C E, I = Fasti medicei; 16 - di S C ora pesa L? Tant'è! = Disco «rap» esaltante; 17 - col tre — dice N — è RE = Coltre di cenere; 18 - tira G a sinistra da P osteggiato = Tir a gas in istrada posteggiato; 19 - V e N, di Caronte, remo tèmamo! NLA vate = Vendar onte remote ma non lavate; 20 - son D A «rumori», d'I versi = Sondar umori diversi; 21 - CO raggio s'issi! Moscio per O = Coraggiosissimo sciopero; 22 - N O l'opera: «N, coraggio!» = Nolo per ancoraggio; 23 - per SO N ad elica T à = Persona delicata; 24 - mister IO si mondi! = Misteriosi mondi; 25 - à GIR evoluta mente: dicon, certo! = Agire volutamente di concerto; 26 - ne fan di gol PE! = Nefandi golpe; 27 - sal da re conte I = Saldare conti; 28 - non negare! = Nonne care; 29 - Un atroce re canuto; 30 - l'I — ma basta? — R dà = Lima bastarda; 31 - a R gente ostile TTO = Argenteo stiletto; 32 - tema T I: che muta T è? = Tematiche mutate; 33 - BA sigla di O = Basi «gladio»; 34 - Vip era M, or tale = Viper mortale; 35 - l'«orda» reca L Z in I = Lordare calzini.

SOLUTORI del n. 3/92

TOTALI: Massacci B.; Melis B.; Dessy G.; Panini G.; Ghironzi E.; Borgnino C.; Aurilio N.; Raco F.; Rovella F.; Malerba G.; Barisone F.; Matulli L.; Bruzzese S.; Barbero C.; Bosio F.; Bruno S.; Certano P.V.; Torello Vitore P.; Trossarelli P.; Belcastro F.; Righetti A.; Svich G.; Peres E.; Magnarapa G.; Bocchia I.; Maestrini P.; Cortellazzi D.; Cerasi R.; Magini G.; Micheli G.; Baù G.; Portaluri R.
PARZIALI: Fausti F.; Pontrelli G.
I premiati sono risultati Aurilio e Fausti.

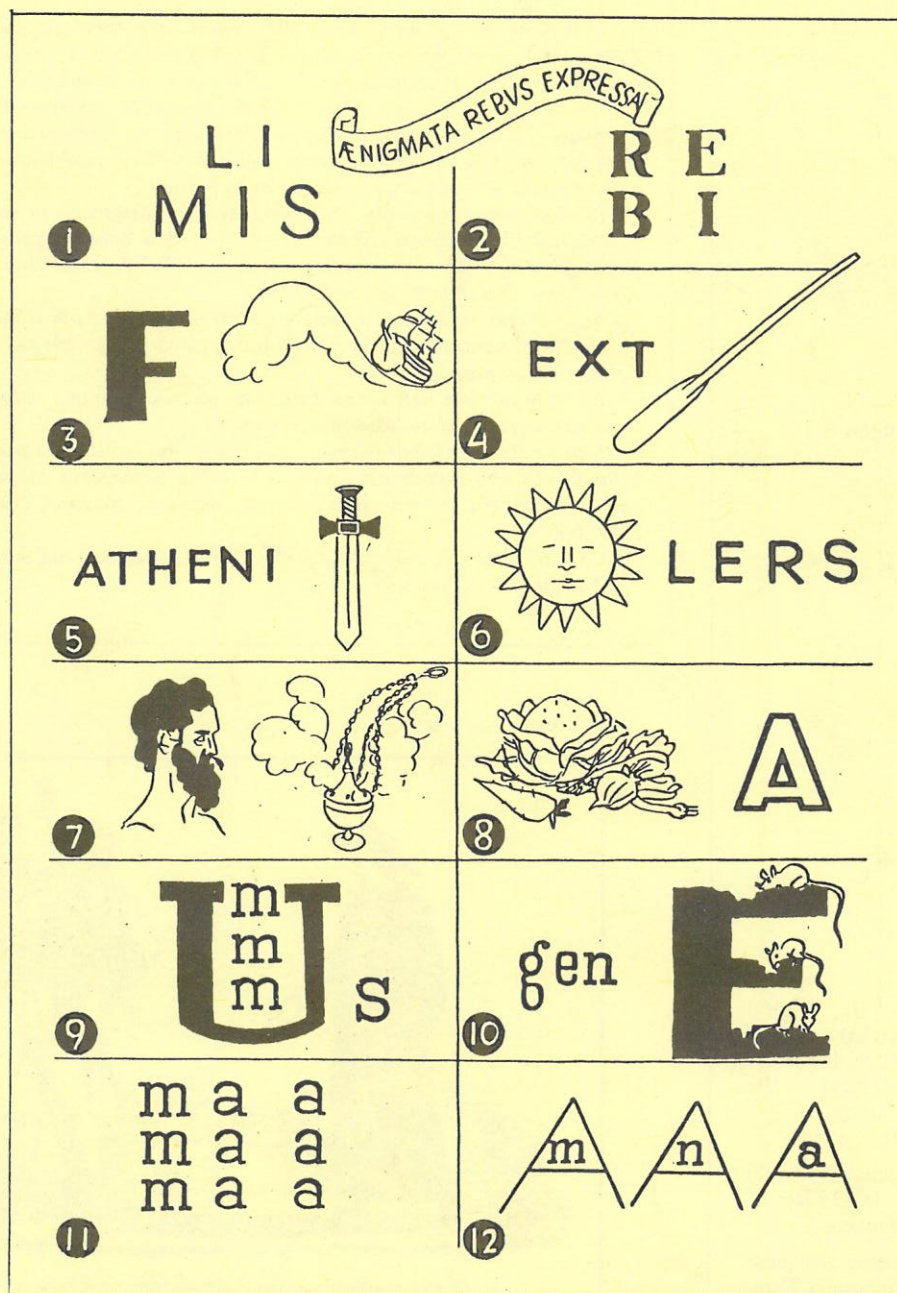
Per il rebus n. 8 ad antipodo inverso: risolto il rebus, l'ultima lettera viene spostata all'inizio, leggendo poi il tutto a ritroso (esempio: nautiLO = lituanO)

Per la risoluzione del rebus 24: si tenga presente che i rebus francesi si risolvono mediante i fonemi e non mediante i grafemi.

Per lo slittamento di raddoppio n. 36
Esempi di slittamento di raddoppio:
ALEMANNI, ALLE MANI; ATTESE RE A TESSERE.

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

TESTI di:

Cabelassi Massimo
Continolo Donato
Peres Ennio
Pratesi Franco
Tucciarelli Nello

GIOCHI di:

Adelchi (De Marchi A.)
Arsenio B. (Barisone F.)
Atlante (Malaguti M.)
Brunos (Bruno S.)
Cyborg (Borgnino C.)
Cocola (Malerba G.)
Fantasio (Carpani V.)
Galdino da Varese (Portaluri R.)
Giampion (Viglione G.)
Hombre (Ombri F.)
Il Nettuno (Maurizzi A.)
Il Tarantino (Rossi P.)
L'Angelo (Laugelli A.)
Lo Stanco (Fausti N.)
Papul (Continolo D.)
Piervi (Certano P.V.)
Quizzetto (Rosa F.)
Snoopy (Parodi E.)
Solignac (Romei A.)
Tex (Barbero C.)
Tiberino (Diotallevi F.)
Ulpiano (Noto L.)
Woquini (Bigi L.)

DISEGNI di:

Cacopardo E.
Fiaschi M.
Pagliarulo F.
Spaducci G.C.

Abbonamento annuo L. 35.000
L. 30.000 per gli iscritti all'ARI
Espresso L. 50.000 C/C.P. 19806009
intestato a Franco Diotallevi - Via
delle Cave, 38 - 00181 Roma.
Rivista per soli abbonati.

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma
Soluzioni a Diotallevi Franco.

Stampa: Finito di stampare nel mese
di marzo 1993 nella Tipografia Cara-
dossi - Via Caio Mario, 15/A Roma
Tel. 32.11.339 - Fax 32.18.300. Spe-
dizione in abbonamento postale grup-
po III - 70%.

XVI Convegno REBUS - Genova/Pegli 29-30 maggio 1993

comunicato n. 2

Sabato 29 Maggio

- Arrivo al mattino e sistemazione al Gran Hôtel Méditerranée — Via Lungomare, 69 — Genova-Pegli.
- 10,30 Apertura Convegno - Cocktail di benvenuto.
- 11,00 Assemblea A.R.I.
- 13,00 Pranzo in albergo
- 16,00 Gara Solutori isolati
- 17,30 Seduta tecnica
- 20,00 Cena in albergo; a seguire, premiazioni gare diverse.

Domenica 30 Maggio

- 9,30 Gara Solutori ad elimin. diretta

- 11,00 Premiazione Concorsi Briga e Brighella
Assegnazione Trofeo A.R.I.
- 13,00 Pranzo di commiato.
Indicazioni utili per raggiungere la sede del convegno

Per chi arriva in auto, uscita dell'autostrada a Genova-Pegli; svoltare a destra e proseguire sulla strada a mare per circa un chilometro. Per chi arriva in treno, dalla Stazione Principe prendere un treno locale per Genova-Pegli; in alternativa il bus n. 3 barrato. Pegli è a pochi chilometri dall'Aeroporto «C. Colombo».

Il Gruppo «Gigi d'Armenia»

LETTERA APERTA AD UN CARISSIMO AMICO

Non posso fare a meno di scriverti queste due righe perché la commozione che hai suscitato in me nel nostro ultimo incontro nella tua «tana», in quel piovoso giorno di dicembre, è ancora viva e sento il bisogno di esternarla.

Ero venuto a farti una semplice visita di cortesia: ci siamo abbracciati come vecchi amici. Tu mi aspettavi, sapevi che sarei passato a trovarti, come avevo già altre volte fatto negli anni passati. Avevi voglia di vedere qualcuno con cui parlare degli amici comuni e di sfogare la tua voglia di Rebus.

Io non potevo trattenermi a lungo, ché mi aspettavano in istrada per proseguire il mio viaggio di lavoro ma tu hai voluto che ti accompagnassi in Banca e lì, in quell'ufficio deserto, dopo un breve tuo confabulare con l'impiegato, ti sei voltato verso di me «To', questo è per l'ARI!».

Sicuramente ricorderai il mio sbigottimento prima e poi il mio rifiuto ad accettare, mentre minacciavo di non venirti più a trovare: ma non sono riuscito a farti desistere dal tuo proposito.

Avevi le lacrime agli occhi, come me, quando ci siamo abbracciati per salutarci e nel sussurrarmi: «Non lo dire a nessuno!».

Non faccio, carissimo amico, il tuo nome, ma questa che potrebbe sembrare una bella favola non poteva essere taciuta, anche perché nel bilancio dell'ARI doveva pur apparire, tra le voci della colonna «entrata», la voce: Quota sostenitrice Lire 2.000.000.

Così si traduce il tuo straordinario atto di generosità ma ora chi la legge capirà. Ancora grazie carissimo amico

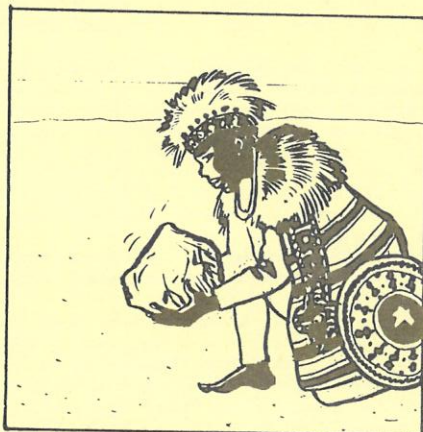
Lionello

1 - Rebus: 6 4 = 6 4



TIBERINO

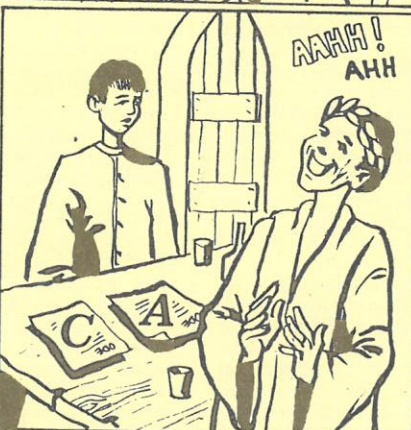
2 - Stereorebus: 3 4 2: 1 2 7 = 7 6 2 4



(dis.: F. Pagliarulo)

PIERVI

3 - Stereorebus: 1 1 5, 4 1 4 = 7 9



(dis.: F. Pagliarulo)

ADELCHI

4 - Stereorebus: 1' «4» 3 1 «8» 2 2 7 =

5 12 11

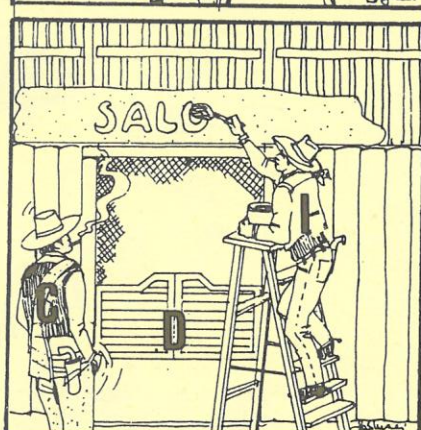
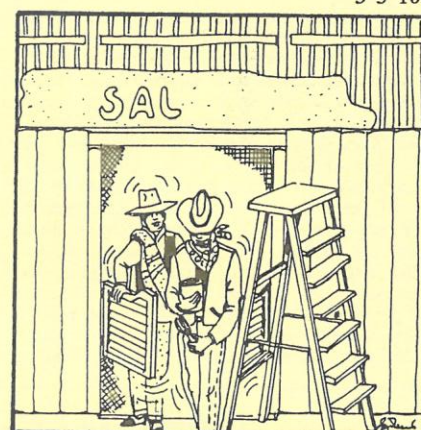


(dis.: F. Pagliarulo)

ULPIANO

6 - Stereorebus: 1 4 1 1 1: 4 3 1 1 1 =

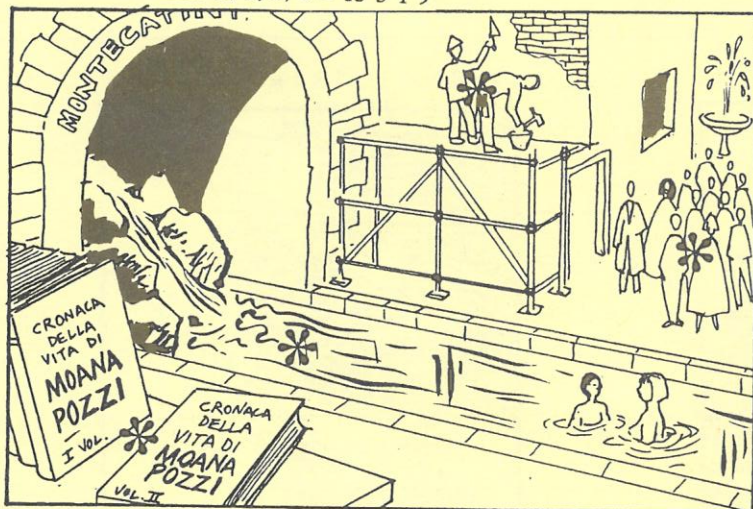
5 3 10



(dis.: G.C. Spaducci)

L'ANGELO

5 - Rebus: 2 5: 5 3, 3, 5, 5 = 13 5 1 9



(dis.: F. Pagliarulo)

MC ABEL

Accolgo con piacere l'invito rivolto da *Lionello* («Il Leonardo» n. 1/93), esprimendo con estrema franchezza il mio parere in merito alle accuse che, da più parti, negli ultimi mesi sono state rivolte all'Ari. Sono convinto infatti che, all'interno di un'associazione, lo svolgimento di un animato dibattito possa essere indice di sana vitalità e che, comunque, solo dal confronto tra le più diverse idee possano trarsi stimoli ed energie per poter crescere e migliorare. Tutto questo, però, a patto che il contraddittorio avvenga nel pieno rispetto delle reciproche posizioni e che ogni critica mossa sia accompagnata da una costruttiva proposta alternativa.

Mi sembra opportuno, quindi, operare una profonda distinzione tra i diversi livelli di argomentazioni, addotte dai tre «censori» citati da *Lionello*.

Lacerbio («Penombra» n. 9/92), praticamente si esibisce solo in un logorroico delirio autoincensante (forse allo scopo di fornire un esempio concreto di «teatrale, manierosa albagia»), per annunciare l'irrevocabile decisione di abbandonare la *ria Ari* e fondare il *pio Opi*.

Belfagor («Enimmistica Moderna» n. 11/92) denuncia l'infimo livello in cui è caduta la produzione rebussistica nell'ultima metà di questo secolo (soprattutto, per colpa di alcuni «lattonzoli sbarbatelli» che hanno avuto l'ardire di mettersi a comporre dei rebus), ma non indica alcuna via d'uscita e, anzi, implicitamente fa capire che l'unico evento che potrebbe salvare il destino dell'Ari consisterebbe nella (purtroppo, alquanto improbabile...) resurrezione del divino e sommo *Zaleuco*.

Solo *Triton* («Il L.» n. 4/92), insieme all'esposizione di una serie di pesanti giudizi, si sforza di fornire alcuni velati suggerimenti, per poter superare lo stallo attuale.

Personalmente, condivido gran parte dell'analisi da lui condotta e, in particolare, sono convinto che, prima di poter affrontare con speranze di successo una qualsiasi azione di divulgazione del rebus, sia indispensabile fare chiarezza sui criteri stilistici con i quali questo gioco deve essere concepito e pubblicato. Ne approfitterò, quindi, per rilanciare la mia proposta (vecchia e vituperata...) di formare una commissione che si occupi di mettere a punto un criterio «oggettivo» di valutazione del rebus (tenendo conto, in primo luogo, dei principi ortografici e sintattici della corrente lingua italiana).

Non mi trovo, però, d'accordo sul giudizio negativo che *Triton* esprime sull'operato dell'Ari.

A mio avviso, date le esigue risorse, economiche ed umane, su cui l'Ari può contare, tutto ciò che finora è stato compiuto è più che encomiabile. Il fatto che non siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi che l'Ari, per statuto, si è imposta, significa solo che tali obiettivi sono ancora troppo ambiziosi per le sue attuali potenzialità. Bisogna considerare che le persone che si sono assunte l'onere di guidare la nostra associazione, oltre a non percepire alcuna retribuzione, sacrificano quotidianamente gran parte del loro tempo libero, sottraendolo non solo alla propria vita personale ed affettiva, ma anche, spesso, allo svolgimento di attività remunerative.

Se si pensa che il tanto bistrattato «Leonardo» conta meno di 140 abbonati (molti dei quali morosi...), e che, quindi, le sue risorse economiche ammontano a non più di 4 milioni di lire all'anno, non si può non convenire che il fatto stesso che si riesca, ogni tre mesi, a comporre, a stampare ed a distribuire una rivista così ricca di immagini (pur se non tutte di eccelso livello), debba considerarsi una specie di miracolo perpetuo.

Il problema vero è che non si può continuare a considerare l'Ari come un'entità astratta alla quale delegare ogni nostra aspettativa e sulla quale rovesciare ogni nostra frustrazione.

Si potrebbero ottenere risultati molto più rilevanti, se fossimo tutti disposti a fornire una minima disponibilità, invece di continuare a scaricare un grande impegno sulle spalle di pochi. Per spiegarmi meglio, ricorro a due esempi concreti, solo apparentemente provocatori.

1) Come è noto, *Orofilo* ha scritto uno splendido libro sulla storia del rebus, denso di illustrazioni di alto livello, frutto di una ricerca minuziosa ed attenta, svolta con competenza e passione. Se l'Ari riuscisse a pubblicare un libro del genere, adempirebbe ad uno dei principali compiti previsti dal proprio statuto e riuscirebbe ad avere anche un proficuo ritorno d'immagine (recensioni sui giornali, presentazioni televisive, ecc.).

Per poter affrontare i relativi costi tipografici (che per un volume di tale livello non possono essere inferiori a 8 milioni di lire) bisogna essere però sicuri di poter vendere almeno 200 copie, a 40.000 lire l'una. Se ogni socio dell'Ari si impegnasse a prenotare, a questo prezzo, due copie del libro (una potrebbe regalarla ad un amico o ad un parente, facendo così anche opera di

Ho letto anch'io, sulle varie riviste enigmistiche, delle considerazioni non proprio lusinghiere sull'ARI che tu presiedi. Non ti nascondo che sono stato contento di leggere cosa e come i nostri amici enigmisti intendono e pretendono dall'ARI.

Sono rimasto contento, al di là dei contenuti degli interventi, perché finalmente dopo anni di esistenza dell'ARI qualcuno si è posto delle domande su di essa, cominciando a rimuovere in tal modo le forti incrostazioni che limitano lo sviluppo del rebus, della rivista, «Il Leonardo» e della stessa ARI. Dagli interventi che si sono succeduti mi pare emergano alcuni risentimenti, dovuti forse ad una diffusa delusione delle aspettative; può darsi in effetti che ci troviamo di fronte ad una debolezza dell'identità dell'ARI, ad una insufficiente consistenza dei contenuti del progetto-rebus che l'ARI sta conducendo da alcuni anni.

Allora mi pongo la domanda: ma in che cosa l'ARI ha disatteso le aspettative del mondo rebussistico (semmai ce ne fossero state!) tradendo la volontà dei più?

Ma, prima di andare oltre nelle critiche, sarebbe utile rivendicare all'ARI alcuni meriti che altre consimili iniziative non possono vantare: faccio riferimento al Rapporto Finale presentato al Ministero dei Beni Culturali, unica testimonianza veramente efficace, al di là delle sterili parole, di ciò che l'ARI ha realizzato nell'ultimo triennio. Vi aggiungo inoltre il nuovo programma triennale di lavoro che, se portato a termine anche per il 40% costituirà sempre un altro elemento di pregio di cui l'ARI potrebbe andar fiera.

Inoltre mi pare sia superfluo sottolineare il ruolo e la funzione che l'ARI sta svolgendo nel panorama ludico a livello nazionale, perché l'opera dell'ARI non si concretizza né si esaurisce con la pubblicazione trimestrale della rivista «Il Leonardo», ma altri sono gli scopi ed altri sono i meriti di un rebus pubblicato.

L'esistenza dell'ARI, oggi, è stata consolidata e riaffermata da un susseguirsi costante di nuovi riconoscimenti, realtà queste che nessuna associazione del nostro mondo enigmistico ha mai assaporato: mi pare infatti che l'ARI sia l'unica associazione nazionale nel suo genere.

A questo punto ci rammarichiamo però che non ci sia una periodicità più frequente da «Il Leonardo» (ad esempio 6 numeri all'anno) e con un maggiore numero di pagine e più collaborazione da parte degli associati.

Tutto questo per dare più forme e significati al rebus che, nonostante il particolare mondo rebussistico dominato dall'individualismo e da una certa tendenziosità nei rapporti con l'esterno, sta, per merito dell'ARI, acquistando nuove e cangianti abitudini mentali, mai pensate e attuate prima.

Si tratta di sfaccettature che completano e talvolta dilatano il suo esistere (mi riferisco sempre al rebus).

In questi anni la funzione dell'ARI quale polo di coesione di tutte le iniziative che riguardano il rebus non è mai venuta meno. Diversi sono ancora i punti oscuri del rebus che bisognerà una buona volta mettere in luce ed è in questo contesto che si pone la sfida dell'ARI.

Bisogna cercare di coinvolgere quante più menti è possibile per costruire quel soggetto sempre in fieri che è il rebus.

Ma ci mancano: volontà costruttive più numerose, dotazioni finanziarie maggiori (cheché se ne dica!), collaboratori che non si limitino unicamente a fare il giocoliere per poi aspettare che qualcuno glielo pubblichi o magari glielo valorizzi e lo metta in vendita.

Forza Presidente, buon lavoro a te e buon pro al rebus.

Donato Continolo

proselitismo), riuscirebbe finalmente ad andare in porto un'operazione culturale di indubbio prestigio.

2) *Triton* indica due vie per risolvere la questione economica: o i soldi li facciamo tirare fuori agli altri, o li tiriamo fuori noi. Teoricamente, però, esiste una terza via molto più pratica ed efficace. Se, ogni anno, ciascun socio dell'Ari si impegnasse a procurare almeno un nuovo iscritto (e se ogni nuovo iscritto, si impegnasse a fare altrettanto nel seguito), nel giro di soli 4 anni il numero dei soci passerebbe, dai circa 100 attuali ad almeno 1.600, con un introito economico pari a 16 volte quello attuale.

In definitiva, sarebbe opportuno che ognuno di noi si guardasse allo specchio e si dicesse: «L'Ari sei tu, chi può fare di più?»

Ennio Peres

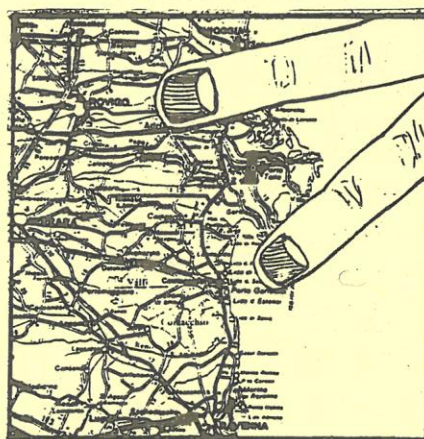
7 - Rebus: 1 4 1 2 3 5 = 5 11



(dis.: F. Pagliarulo)

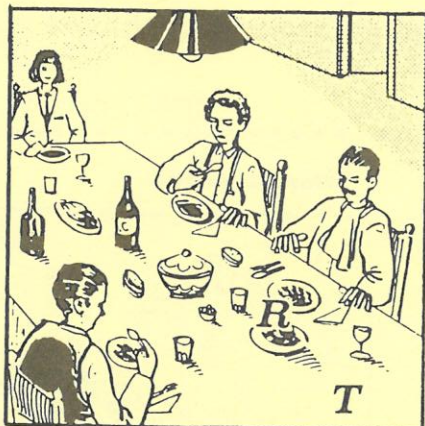
WOQUINI

8 - Rebus: 1 1 5 3 4 = 7 7



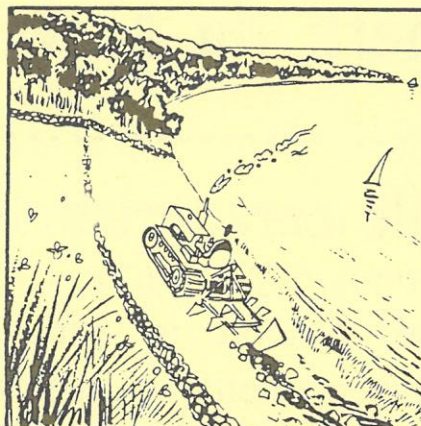
IL NEPTUNO

9 - Rebus: 5 1 1 1 1 5 = 7 7

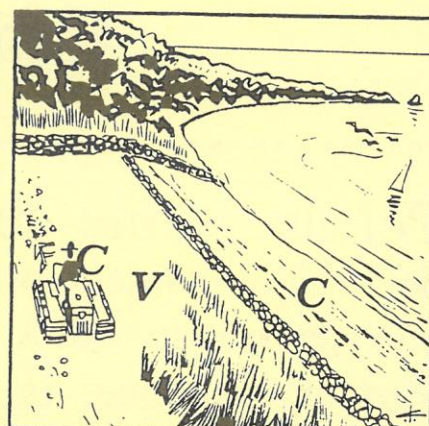


(dis.: F. Pagliarulo) IL TARANTINO

10 - Streorebus: 1 3 1, 5 5 1 3 = 7 3 5 4

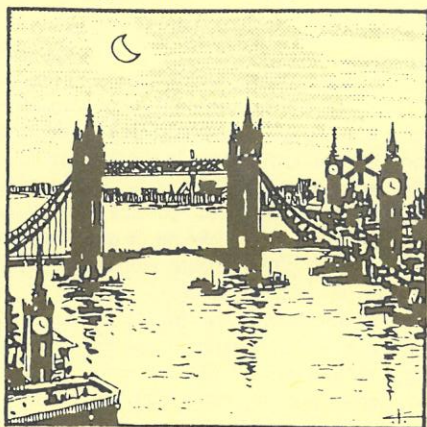


(dis.: F. Pagliarulo)



GALDINO DA VARESE

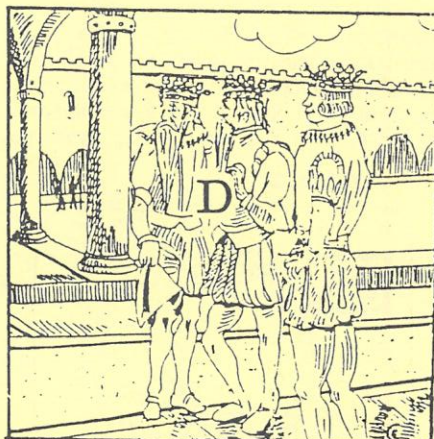
11 - Anagramma: 1 6 3 1' 3



(dis.: F. Pagliarulo)

BRUNOS

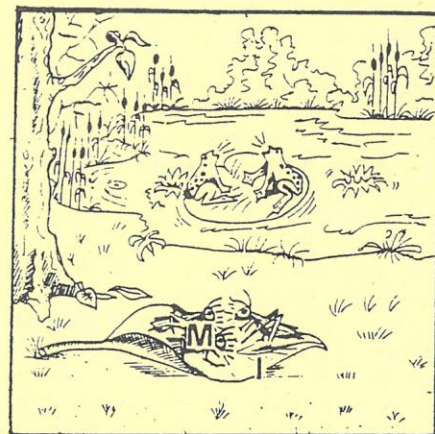
12 - Rebus: 1 6 8 = 7 8



(dis.: E. Cacopardo)

SOLIGNAC

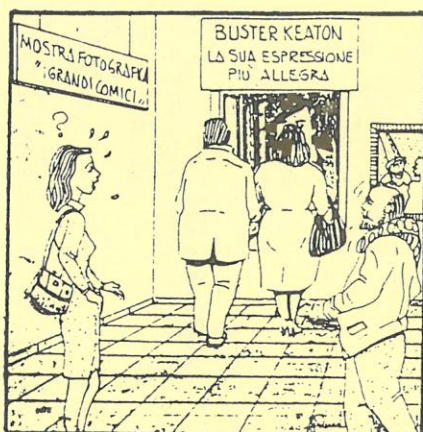
13 - Rebus: 2 3 2 «3» 1 2 1 = 7 7



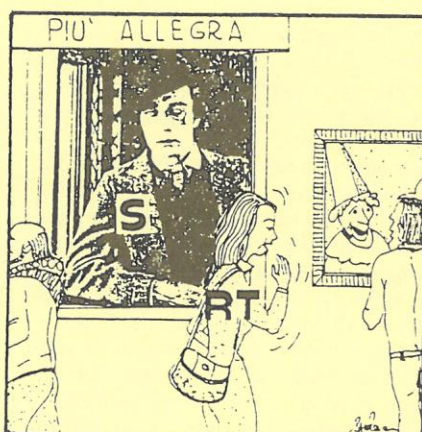
(dis.: M. Fiaschi)

TEX

14 - Stereorebus: 1: «2 6 7!» 2 6 2 (1) 5 = 7 4 «8» 5 8

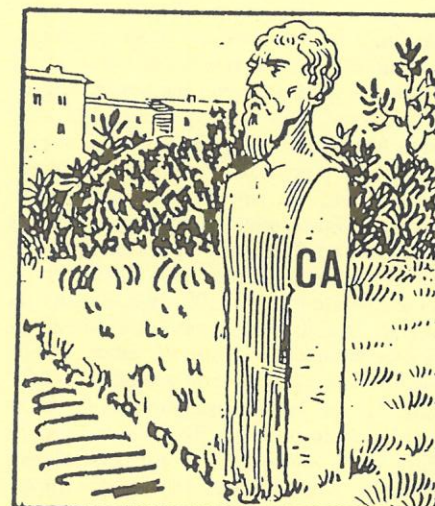


(dis.: G.C. Spaducci)



ATLANTE

15 - Rebus: 2 1' 4 4 = 5 6



SNOOPY

Fumetti da New York

di Franco Pratesi

Per un esame delle caratteristiche del rebus contemporaneo negli Stati Uniti può servire da valido riferimento la National Puzzlers' League, la più centenaria associazione degli enigmisti americani. La prima caratteristica che salta agli occhi nell'esame del

rebus in lingua inglese, come praticato attualmente negli Stati Uniti, è che i rebus figurati sono rarissimi, essendo presente quasi esclusivamente la forma scritta. Il fatto che può risultare ancora più sorprendente per noi è che molti di questi enigmi finiscono per rientrare nei brevi poetici in quanto il compositore statunitense non si limita ad enunciare la frase ed il diagramma ma li fa seguire da alcuni versi. Qualcosa di molto simile alla nostra attuale quartina, o meglio come questa era un tempo, cioè con i termini tecnici sostitutivi (come primo, secondo e totale per le sciarade); si hanno così due vie praticamente indipendenti per giungere alla soluzione.

In *The Enigma*, la rivista della National Puzzlers' League, compaiono regolarmente rebus di questo tipo ed anche varianti da questi derivate come il rebus inverso, efficacemente ribattezzato *suber*. A volte si può trovare qualche figura: si tratta per lo più di simboli o di oggetti molto semplici presentati per facilitare la scoperta della soluzione o di una sua parte. Si può insomma concludere che oggi in inglese si intende con il termine internazionale di rebus ciò che noi ormai siamo soliti chiamare crittografia e che quindi non ci interessa in questa sede.

La cosa non è sempre stata così e sono ben note, per esempio, alcune lettere in cui Benjamin Franklin alternava frasi e disegni. Il rebus classico, composto da vari oggetti e lettere assemblati senza particolari esigenze d'insieme, ebbe seguito anche negli Stati Uniti. Ma il culmine della popolarità si raggiunse con i cosiddetti cartoon-rebus o rebus a fumetti. La loro storia è lunga e interessante. Giustamente famoso è rimasto il concorso Old Gold (una marca di sigarette) che si svolse a puntate nel 1937 con un primo premio di ben 100 mila dollari: da tutti gli Stati Uniti giunsero due milioni di risposte complete ai primi 90 rebus pubblicati e risultò tutt'altro che semplice la selezione finale, basata necessariamente su esempi sempre più difficili. La soluzione, di solito nome e cognome di un personaggio, era da scegliere tra una dozzina di risposte (salvo poche eccezioni come le sei all'inizio e le venti alla fine). Al nome si giungeva componendo vari termini ricavabili dal fumetto, senza altre indicazioni.

Questo tipo di rebus non è del tutto caduto in disuso ed il periodico enigmistico *Games* continua, anche se sembra essere l'unico a farlo, a bandire concorsi annuali su questa base. Quanto detto equivale a dire che attualmente i rebus a fumetti godono di una circolazione abbastanza limitata tra gli enigmisti. Gli esempi qui illustrati sono tratti da un libro (Will Shortz *Best Brain Bursters*, B and P, New York 1991, 128p.) che con-

Drink: 9



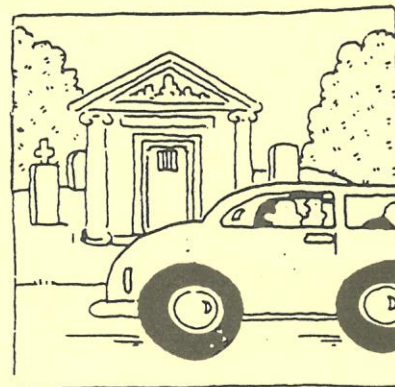
N. 1

tiene una selezione dei migliori lavori di WILLZ, storico della National Puzzlers' League e direttore di *Games*, noto ai partecipanti al Convegno di Capri dell'ottobre scorso. La raccolta in questione contiene indovinelli di vario genere compresi linguistici, numerici e geometrici. Qui di tutto il libro ci interessano solo due pagine, quelle con i cartoon-rebus.

Si deve subito notare come in questi rebus sia sempre presente un titolo, oltre al diagramma. Questo titolo rappresenta un aiuto indispensabile per indicarci cosa cercare nella figura. Infatti, se è vero che le vignette con i fumetti rispettano la «nostra» regola moderna di mostrare una scena di per sé significativa e non un'accozzaglia di soggetti in sequenza, è altrettanto vero che qui mancano tutte le nostre guide tradizionali, come il procedere regolarmente da sinistra verso destra nel «leggere» la figura ed anche le lettere o almeno gli asterischi posti sugli oggetti via via da utilizzare.

Un altro problema che si incontra nell'analisi di queste composizioni riguarda le lette-

World Capital: 8



N. 2

re aggiunte. A prima vista non ce ne sono, e quindi si tratterebbe di rebus puri, ma ciò è vero solo a prima vista perché nelle vignette compaiono in effetti delle lettere, sia nei fumetti contenenti le frasi pronunciate dai protagonisti, sia in eventuali intestazioni o insegne o marchi di fabbrica presenti nel disegno. Capita che alcune di queste lettere, benché non ulteriormente evidenziate, siano utilizzate nella soluzione.

Indipendentemente da singole lettere, le varie parti della soluzione provengono o da oggetti presenti nel disegno o da concetti o da parole presenti nelle frasi del fumetto, o da questi ricavabili, per esempio trovandone un adatto sinonimo. Si deve però notare che, diversamente dalle nostre abitudini, qui le parole della soluzione si ricostruiscono componendole per via fonetica e non grafica. Anzi, si considera un progresso nelle relative regole quello di basarsi solo su precise trascrizioni fonetiche, a differenza da esempi più vecchi in cui si operava per via mista fonetico-grafica ed in maniera più approssimativa.

Former Baseball Player: 4,7



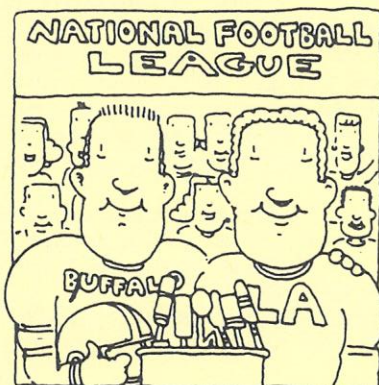
N. 3

Vediamo uno degli esempi più facili (n. 1): il medico sta obiettando al paziente che i suoi dolori sono simulati. La soluzione si

basa quindi su *sham* (simulare) e *pain* (dolore). La bibita corrispondente, richiesta dal titolo che la indica in una parola di nove lettere, è *champagne*, con identica pronuncia. Il disegno del N. 2 (che le nostre consuetudini vorrebbero quanto meno rovesciato da destra a sinistra) rappresenta *car* (auto) e *tomb* (tomba) per fornire la capitale *Kartoum*. Quindi bisogna conoscere l'inglese scritto e parlato per tentare di risolvere questi rebus o anche per comprenderne le soluzioni. Ma ciò non basta ancora: si richiede spesso, o nel testo o nella soluzione o in entrambi, la conoscenza di vari personaggi di cronaca: nel n. 3 il nome dell'ex giocatore di baseball Mike Schmidt, evidentemente ben noto negli Stati Uniti, si può ottenere da *mike* (microfono) *sh* (suono per chiedere silenzio) e *mitt* (guantone).

Infine si può giungere al caso estremo in cui la conoscenza di personaggi di cronaca è richiesta sia in ingresso che in uscita. Così, nel rebus n. 4 si chiede di individuare un leader religioso con nome e cognome rispettivamente di 5 e 6 lettere. Per trovarlo bisogna prima di tutto sapere che Buffalo Bills e Los Angeles Rams sono due note squadre di calcio americano; dopo di che, inserendo fra i due il termine *League*, direttamente prelevato dallo striscione in alto, si può ottenere Bill-League-Ram, cioè Billy Graham. Chiaro?

Religious Leader: 5,6

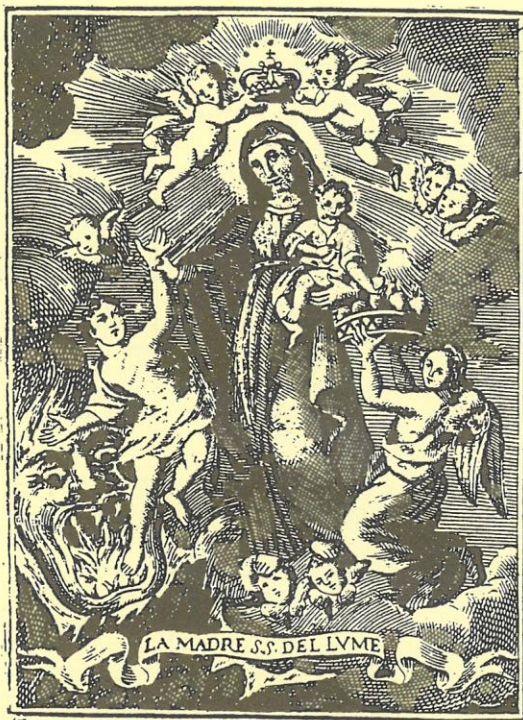


N. 4

E se uno tutta questa gente proprio non la conosce? A questo sarà utile riflettere sul fatto che questi rebus sono apparsi su *Games*, pubblicazione con un centinaio di migliaia di lettori negli Stati Uniti. E questi lettori conoscono bene sia i personaggi chiamati in causa sia, naturalmente, il suono delle parole implicate. Quindi come tipo di indovinello da proporre a quei lettori non si presta a particolari obiezioni.

Ma se noi si finisce con l'analizzare anche questo diverso esempio in relazione al nostro filone tradizionale, il risultato non sembra molto lusinghiero. Da qualche discussione avuta al riguardo, posso immaginare la linea di «difesa» da parte di WILLZ: la ricchezza dei nostri rebus sarebbe dovuta alla particolare struttura lessicale dell'italiano, e specialmente alla frequenza e varietà di sillabe composte da consonante più vocale. Tralasciamo pure ogni valutazione di qualità enigmistica, sempre opinabile; resta il fatto che non siamo incoraggiati nella ricerca di nuove idee che permettano al rebus, eventualmente in forme più evolute, di riacquistare un carattere internazionale.

CONCORSO REBUS "BOY"



Copia a stampa (XVIII° sec.)

Ivar Bocchia (Boy) bandisce un «Concorso Rebus» sull'illustrazione suddetta.

Ogni autore potrà inviare un solo rebus, indicando oltre le proprie generalità anche lo pseudonimo direttamente ad IVAR BOCCHIA, Via XX Settembre, 22/9 - 43017 S. Secondo Parmense (Parma), entro il 30 aprile.

Premi: al 1° classificato L. 100.000; al 2° classificato L. 60.000; al 3° classificato L. 40.000.

La premiazione avverrà durante il XIV Convegno Rebus di Genova.

L'opera in questione, della fine del Cinquecento, apparteneva alla Compagnia di Gesù e, salvata dal saccheggio totale dei beni della perseguitata e soppressa Compagnia di Gesù, fu messa in salvo nella Chiesa di Melara sul Po nel 1780 dall'esule creolo messicano e secolarizzato Gesuita Padre Blas Arriaga che, deportato nel 1767 in Italia nella Legazione di Ferrara cui allora apparteneva Melara, dove l'opera da allora abbandonata si trova.

Il rebus primo classificato inoltre verrà incluso in una monografia su Melara sul Po che è in corso di stesura e che sarà in seguito pubblicata.

Partecipiamo numerosi al
XVI Convegno Rebus
di

Genova / Pegli
del 29-30 maggio 1993

RELAZIONE CLASSIFICA REBUS 1992 «IL LEONARDO»

- 1° - MARCHAL: A morse M presidia = A-mor sempre si dia L. n. 3
- 2° - COCOLA: M è di olive LLO: distruzione = Medio livello d'istruzione L. n. 2
- 3° ex aequo:
- PIPINO IL B.: M ardi ber in G = Mar di Bering L. n. 3
- MARCHAL: S in gola resiste ma... = Singolare sistema L. n. 4
- 5° - MORETTINA: I N via replichi!... = Inviare plichi L. n. 2
- 6° - BANG: Importante leggìo nero SE = Impor tante leggi onerosse L. n. 2
- 7° - GALDINO DA V.: Cantàri N nido per A = Cantar inni d'opera L. n. 3
- 8° - BANG: V e C chi Oscar pone su di ciò = Vecchio scarpone sudicio L. n. 3

Rebus: 1 5, 1 8 = 4 6 2 3



MARCHAL

Il gioco che si è classificato al primo posto è stato apprezzato per la particolare attinenza della chiave all'illustrazione umoristica, che ha consentito la compresenza, rara ma qui perfettamente logica, di un verbo al passato (morse) e uno al presente (presidia). Entrambi quanto mai «giusti», specie quel «presidia», la cui valenza umoristica conferisce una sorta di valore aggiunto alla qualità del rebus. Si tratta, insomma, della classica «battuta sulla battuta», che quasi mai viene imbroccata dai pur numerosi autori che si cimentano con i rebus vignetta.

(Certo, gli elogi sarebbero tutti ritrattati qualora la vignetta fosse stata «costruita» a posteriori, su chiave preesistente e, in sé e per sé, non eccelsa. Ma, come dicono i giuristi, «in dubio absolvet»).

Il rebus secondo classificato non presenta particolari colpi d'ala, se non il fatto di definire tre di quattro elementi della frase-chiave, il che, comunque, non è poco quando il gioco è esente da forzature, sia logiche che illustrative, le parole-chiave non sono banali e la frase risolutiva è scorrevole.

La terza piazza, più che meritata, va a un gioco che ha il pre-

gio di coniugare una chiave illustrata da un evento storico di comune conoscenza («Bevi, Rosmunda, nel teschio di tuo padre!») con una soluzione costituita da una frase fatta, quale deve considerarsi «Mar di Bering». Un felice connubio, quindi, tra storia e geografia. E poi dicono che l'enigmistica non fa cultura!

Ex aequo col precedente si è piazzato un altro gioco di Marchal (evidentemente ben ispirato quest'anno) con una chiave ancora una volta illustrata da un evento storico, la disperata resistenza di Orlando a Roncisvalle.

Probabilmente il rebus in sé avrebbe meritato una piazza ancora migliore di quella, già onorevole, ottenuta, ma l'autore non può certo lamentarsi dell'esito complessivo dello scrutinio.

Il quinto gioco, caratterizzato da un simpatico esortativo in chiave e da una frase senza pecche è stato probabilmente sottovalutato (d'altronde il sottoscritto, che per indisponibilità non ha partecipato alla stesura della graduatoria definitiva, può anche non concordare «in toto» con la giuria pur rappresentandone quasi, in questa sede, la voce ufficiale).

A seguire, infine, due giochi. Il primo (sesto classificato) è per buona parte già fatto e per la parte innovativa è compromesso da un infinito tronco («impor») che, in frase, stona assai. L'altro è complessivamente grazioso ma niente di più.

Insomma un'annata non felicissima per i rebus del Leonardo.

Confidiamo in un migliore 1993. Se non altro, non è bisestile.

Massimo Cabelassi

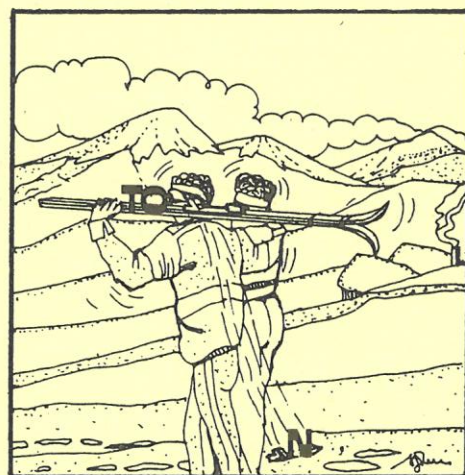
16 - Rebus: 3 4 2 2 5 1 1 1 = 9 4 6



(dis.: F. Pagliarulo)

PAPUL

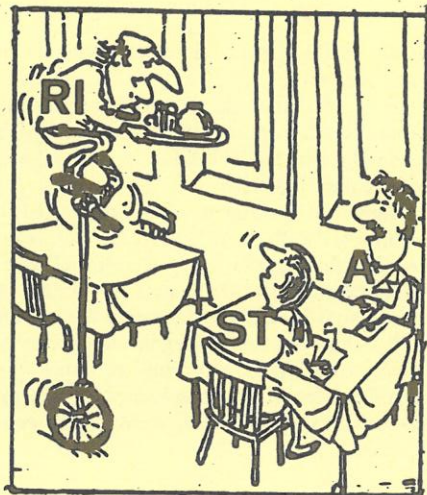
17 - Rebus: 4 2 2 5 1 1 = 8 7



(dis.: G.C. Spaducci)

COCOLA

18 - Rebus: 2 5 3 2 1! = 7 6



GIAMPION

19 - Antipodo: 5 3 8



(dis.: E. Cacopardo)

LO STANCO

20 - Rebus a scarto: 3 7 4 = 8 5



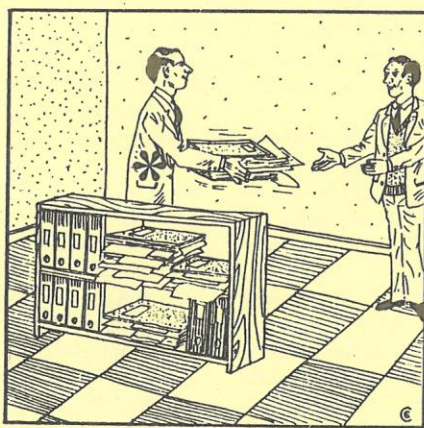
TEX

21 - Rebus: 2 1 5 1' 5 = 6 8



CYBORG

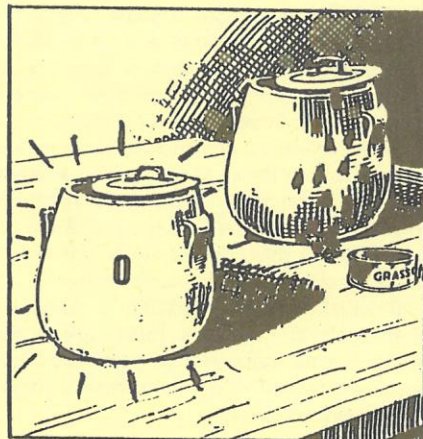
22 - Anagramma: 2 2 10 6 8



(dis.: E. Cacopardo)

ARSENIO B.

23 - Rebus a metatesi: 6 4 = 5 5



LUCIDA OCA = LUCA D'ORA

QUIZZETTO

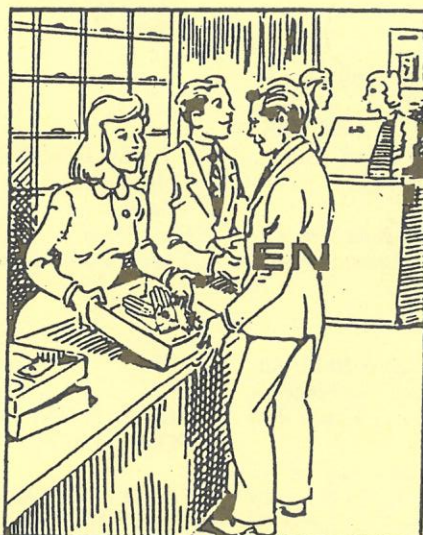
24 - Rebus: 1 1 1 4, 1 5 1 3? 2 = 8 1' 10



(dis.: M. Fiaschi)

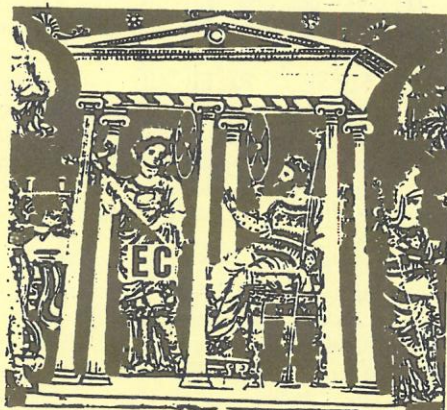
HOMBRE

25 - Rebus a cambio: 8 6 = 5 9



TIBERINO

26 - Rebus a doppia metatesi: 5 6 = 5 6



PERSEFONE Plutone.
Particolare di vaso del Museo di Monaco

FANTASIO

RELAZIONE A.R.I. 1992

L'A.R.I., ormai riconosciuta quale unica Associazione nazionale promotrice e punto di riferimento di tutte le iniziative riguardanti il REBUS, nell'anno appena concluso ha proseguito ed intensificato la propria attività, effettuando una serie di interessanti operazioni che di seguito riassumiamo:

1) STORIOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA

E' continuata la ricerca e l'acquisizione di testi relativi all'origine del REBUS. La biblioteca dell'A.R.I. si è così arricchita di altre nuove unità alcune delle quali rare ed assai prestigiose.

E' stato realizzato il secondo volume di aggiornamento dell'ARCHIVIO STORICO riferito al biennio 1989-1991.

Salgono perciò a 7 i volumi di questo archivio che, ricordiamo, sono così suddivisi:

4 volumi comprendenti tutti i REBUS pubblicati dalle varie riviste italiane dall'inizio (e anche prima) del secolo al 31/12/1986. Si tratta di 49916 frasi.

2 volumi che riguardano l'aggiornamento dal 1987 al 1991. Si tratta di 27739 frasi.

1 volume dedicato alle «varianti del REBUS». Vi sono elencate 2136 frasi di REBUS STEREOSCOPICI e 4404 frasi di «REBUS A ROVESCIO»: 6540 frasi in tutto.

TOTALE 7 VOLUMI PER COMPLESSIVE 84195 FRASI.

2) NUOVE DIMENSIONI

Durante il convegno annuale di giugno svoltosi a Firenze si è molto discusso sul REBUS detto della NUOVA FRONTIERA.

Ormai moltissimi autori si dimostrano inclini all'adozione di questa nuova tecnica e creano rebus sempre più arditi, se non addirittura da considerare... oltre frontiera.

Si è convenuto disciplinare la categoria in modo da comprendervi soltanto i lavori che rispettino soprattutto l'esigenza del solutore. Allo scopo si è attivata una commissione di esperti che stanno redigendo un MANUALE in cui definire la nomenclatura delle varie espressioni rebussistiche — NUOVA FRONTIERA compresa — nonché le regole cui fare riferimento.

Il REBUS OLOGRAFICO, — almeno per ora — non entrerà nel manuale di cui sopra. Infatti questa ventilata innovazione pare essersi arenata sulle secche della realizzazione iconografica. Agli entusiasmi iniziali è quindi subentrata una certa... riflessione che ne ha smorzato l'aire.

3) DIFFUSIONE

«IL LEONARDO» ha proseguito nella pubblicazione dei migliori REBUS dei migliori Autori, nonché di veri e propri saggi culturali oltre, naturalmente, alle consuete informazioni bibliografiche. Si fa sempre più pressante l'esigenza di una più breve periodicità da dare a questo foglio, passando dagli attuali 4 ad almeno 6 numeri (speriamo sia possibile per il 1993).

4) CONCORSI

Tra i vari concorsi patrocinati dall'A.R.I. va dato particolare risalto a quello intitolato «Nonsolorebus... Europa '92».

Si è trattato di una gara, organizzata con l'assistenza del CENTRO COMUNE DI RICERCHE — Commissione CEE di ISPRA, in cui erano ammessi tutti i tipi di REBUS compresi quelli in lingua straniera.

I nostri rebussisti hanno dato una brillante prova della loro abilità fornendo lavori di assoluto valore tecnico e... linguistico, tanto da rendere difficoltosa la definizione della graduatoria.

5) CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

Convegno sociale - I Soci si sono riuniti a Firenze il 20-21 giugno e hanno dato vita a gare, dibattiti, sedute tecniche «a boute de soufflé». Grande rilevanza, come si è detto al punto 2, è stata data al REBUS detto DELLA NUOVA FRONTIERA.

3° Festival Italiano dei Giochi di Gradara - Gradara Ludens '92 ha visto ancora una volta la presenza dell'A.R.I. che ha proposto alle migliaia di visitatori una galleria di REBUS scelti fra i premiati del concorso «Nonsolorebus... Europa '92».

Inoltre è stata indetta una gara «Nuovi Autori» alla quale ha partecipato un numero considerevole di simpatizzanti. E' stato for-

nito loro un disegno-tema sul quale si sono cimentati fornendo in qualche caso risultati più che lodevoli.

Premio Capri dell'enigma - In occasione di questo prestigioso convegno di enigmisti classici, è stata indetta una gara di REBUS in VETRINA (tipo Stresa 1991) alla quale l'A.R.I. ha contribuito fornendo alcuni lavori di particolare bellezza.

T.V. - Un'ampia rappresentanza di dirigenti e soci dell'A.R.I. è stata ospite della trasmissione «GIRONE ALL'ITALIANA», condotta da A. Barbato su RAI 3; naturalmente si è parlato di REBUS.

Sempre su RAI 3, nella trasmissione «Magazine 3» andata in onda per alcuni mesi, sono apparsi i REBUS del nostro Mr. Aster, al secolo Ennio Peres. Si è trattato di una rassegna curata con estrema perizia che ha suscitato vivo interesse ed ampi consensi.

Lo stesso Ennio Peres si è inoltre distinto intervenendo vittoriosamente in alcune puntate de «La grande sfida», trasmissione condotta da Gerry Scotti su Canale 5.

RENDICONTO ESERCIZIO 1/1/1992 - 31/12/'92

ENTRATE

- Quote associative	L.	1.640.000
- Quote sostenitrici	»	2.000.000
- Contributo Convegno Firenze	»	1.501.000
- Recupero spese foto Firenze	»	672.000
- Contributo CCR Ispra	»	400.000
- Recupero spese Volumi A.R.I.	»	71.000

TOTALE ENTRATE » 6.284.000

USCITE

A - COSTITUZIONE BANCA DATI REBUS		
- Compenso operatore per introduz. dati-stampa	L.	400.000
- Nastri e carta stampante	L.	60.000

B - ATTIVITA' E DIFFUSIONE

- Contributo A.R.I. a Rivista «il Leonardo»	L.	1.200.000
- Abbonamenti a «il Leonardo» per omaggio a sostenit. e vincitori Concorsi Gradara - Roma	»	350.000
- Abbonamenti per sostegno Riv. Classiche	»	330.000
- Contributo Volume «Tutti i Rebus» Stereo/Rov.	»	800.000
- Acquisto premi per XIII Conv. Firenze e Gradara	»	460.000
- Iscrizione Cartello di Gradara	»	100.000
	L.	3.240.000

C - CONFERENZE DIBATTITI E CONVEGNI

- Partecipazione spese XIII Convegno Firenze	L.	990.000
- Partecipazione III Festival Ital. Giochi Gradara	»	151.240
- Spese Conc. Naz.. «Play Off» - «Nonsolorebus... Europa '92»	»	652.000
	L.	1.793.240

D - SPESE FUNZIONAMENTO

- Corrispondenza	L.	253.200
- Telefono	»	183.000
- Cancelleria	»	41.600
- Trasporti e trasferte per organizz. Convegni	»	298.400
	L.	776.200

TOTALI USCITE L. 6.269.440

RIPORTO ENTRATE RIPORTO USCITE

ATTIVO DI CASSA 1992	L.	14.560
ATTIVO DI CASSA 1991	L.	102.350
TOTALE ATTIVO	L.	116.910

Il Presidente - Il Segretario - Il Tesoriere

PROGRAMMA 1993

Per il 1993 l'attività dell'A.R.I. s'incentrerà principalmente sui seguenti obiettivi:

- 1° DIFFUSIONE DEL REBUS
- 2° CONSOLIDAMENTO CULTURALE DEL REBUS
- 3° ACQUISIZIONE NUOVI SOCI

Per quanto riguarda il primo obiettivo, punta di diamante sarà naturalmente la rivista «Il Leonardo» che contiamo potenziare sia nel numero delle pagine che aumentandone la periodicità.

Come sempre i REBUS verranno pubblicati previa una accurata selezione ma ci stiamo adoperando anche per migliorare ulteriormente la parte iconografica.

La redazione inoltre acquisirà quante più informazioni possibile riguardanti i rebus e testi dei maggiori esperti nel settore in modo da esercitare anche una funzione didattica rivolta soprattutto alle nuove leve.

Comunque il Leonardo non sarà il solo veicolo disponibile per la diffusione del REBUS.

Recentemente l'A.R.I. si è iscritta al «Cartello di Gradara», un network che coordina varie associazioni di Giochi e Giocatori e divulga informazioni che le riguardano, mediante stampati specializzati e anche attraverso il Videotel.

Questa organizzazione, nata dopo gli incontri in occasione dei vari Festivals dei Giochi di Gradara, consentirà di raggiungere una vasta cerchia di persone, potenzialmente interessate al REBUS, cui trasmetterle le nozioni, ma anche di stimolare altre adesioni alla nostra Associazione.

Nel quadro delle azioni rivolte alla diffusione del REBUS s'inserisce anche quella più diretta da svolgere presso le scuole di secondo grado. Allo scopo l'A.R.I. si sta adoperando per:

- a) formare un gruppo di docenti da scegliersi fra i Soci maggiormente esperti;
- b) mettere a disposizione una attrezzatura (diapositive, video, manuali didattici, ecc.) che possa servire sia per le lezioni che per distribuire ai neofiti;
- c) concordare con il Ministero della Pubblica Istruzione un programma di lezioni «alternative» e/o «facoltative» c/o le scuole.

Per quanto attiene invece al SECONDO OBIETTIVO: continueranno le ricerche e la catalogazione storiografiche in modo da integrare quanto fino ad ora procurato e permettere — in un prossimo futuro — di pubblicare la raccolta completa.

Altrettanto dicasi per le bibliografie. In questo campo, negli anni recenti e con il patrocinio dell'A.R.I. sono stati pubblicati tre libri e nel prossimo autunno ne uscirà un quarto; infatti uno dei Consiglieri dell'A.R.I., il dott. Franco Bosio, ha terminato di scrivere «La Storia del Rebus» (titolo provvisorio) e l'editore Bompiani lo pubblicherà quasi certamente in ottobre.

Va precisato che queste realizzazioni non saranno fini a loro stesse ma serviranno anche a corredare il citato Manuale didattico di argomenti che non siano soltanto quelli della regolamentazione e nomenclatura del REBUS.

BILANCIO PREVENTIVO

ENTRATE

Quote associative	L. 2.500.000
Quote sostenitrici	» 2.000.000
Contributo Ministeriale	» 5.000.000
	L. 9.500.000

USCITE

Segretariato	L. 1.000.000
Contributo rivista «Il Leonardo»	» 1.000.000
Abbonamenti a riviste classiche	» 250.000
Promozione	» 3.000.000
Contributo partecipazione a manifestazioni varie	» 1.500.000
Convegno annuale (Genova)	» 1.500.000
Cartello Gradara	» 500.000
	L. 8.750.000

saldo	L. 750.000
attivo al 31/12/1992	» 116.910
attivo al 31/12/1993	L. 866.910

Il Presidente - Il Segretario - Il Tesoriere

PLAY OFF n° 2 (1993 /94)

Briga, Guido e Till — giudici della 1° manche (1° fase) — si sono così espressi:

1° Triton	11° L'Amica rara
2° Ser Bru	12° Fama
3° Tiberino	13° Zio Igna
4° Orofilo	14° Nestore
5° Ilion	15° Giaco
6° Il Faro	16° Mara Montante
7° Il Felsineo	17° Hombre
8° Lionello	18° Atlante
9° Anna	19° Il Nettuno
10° Ulpiano	20° Snoopy

Il livello generale è risultato più che soddisfacente.

Per quanto riguarda la 2ª fase della 1ª manche gli autori interessati saranno avvertiti personalmente; i giudici saranno Lionello, Tiberino e Zio Igna.

Le modalità della 2ª manche saranno comunicate durante il XVI Convegno Rebus di Genova.

Alcuni lettori ci hanno chiesto la spiegazione della lettera-rebus di Giacomo Puccini pubblicata nel numero scorso nel contesto dell'articolo «Un rebussista d'eccezione: Giovanni Pascoli».

Precisato che la lettera in questione Puccini la scrisse al nipote Carlo, eccovela in chiaro:

Karo Kar canapa	Caro Car-lino
duetto l m (ne testo sul penta-	
gramma) Kety	duo-l-mi che ti
Siad in uovo Rito R	sia d-i n-uovo rito-r
contraria di morta Leroux	nata l'eru-
fischio di tordi o negativa	zi-o-ne
di Ovo gli A - Kety	Dio voglia che ti
Dove morì Rossini	passi
presto - Tiomà n	presto; ti ho ma-n
ma non concesso il Cor-	dato il Cor-
Ri se fosse regina?	ri-e-re.
Amanti o fidanzati con M di	
più	Dammi
due (pronun-	
ziato col naso o alla tedesca)	tue
quando sei in acqua che fai?	noti
per te: Tamaide e Ramaide	zie.
a.d.o. I vota Varese	addio Gia-como.

CONCORSO REBUS 1993

Il tradizionale concorso della «Settimana Enigmistica», giunto alla sua 20ª edizione, si articola quest'anno in due sezioni distinte, per ognuna delle quali verrà stilata una classifica separata.

Le due sezioni sono:

1. *Rebus con chiavi classiche*: normale, stereoscopico, a domanda e risposta.

2. *Rebus di ampio respiro* costituito da almeno tre chiavi con più ragionamenti ed una scena possibilmente omogenea. (Es.: NeP purè; lumi LeS; OP porta dessert R a S curato = Neppure l'umile sopporta d'esser trascurato).

Per la 1ª sezione, medaglie d'oro ai primi tre classificati e sette medaglie d'argento dal quarto al decimo, mentre per la 2ª sezione i premi in palio sono costituiti da una medaglia d'oro per il primo classificato e tre d'argento per i piazzati.

Altri lavori meritevoli di segnalazione, verranno premiati con medaglie di bronzo.

Gli autori possono partecipare a tutte e due le sezioni, con un massimo di tre rebus per ciascuna sezione, specificando chiaramente la destinazione per ogni lavoro. Scadenza per l'invio dei lavori: 8 maggio 1993.

Briga



E' pronto il volume-saggio «LA CRITTOGRAFIA MNEMONICA» di 100 pagine, contenente:

- storia della crittografia mnemonica e sviluppo in parallelo con il rebus mnemonico, con esempi antichi e moderni;
- opinioni sulla «natura» della crittografia mnemonica;
- pareri e giudizi espressi dal 1938 ad oggi.

Il prezzo del volume è di L. 15.000; non si effettuano spedizioni contro assegno. Dato l'elevato costo delle spese postali, si prega ove possibile di fare ordinazioni collettive.

Gli interessati all'acquisto sono pregati di rivolgersi direttamente a: COMERCI Francesco - Via M. Minghetti, 9 - 50136 Firenze - Tel. (055) 66.57.57 - ore 18,30 - 21,00.



Il rebus n. 8 de *Il Nettuno* faceva parte del modulo «Gara solutori a Coppie» del Simposio emiliano-romagnolo di Montevoglio del 13 settembre 1992



Il Miglior rebus a varianti ed il migliore gioco illustrato (come anagramma ecc.) tra tutti quelli apparsi quest'anno su «Il Leonardo» riceveranno un premio.

COLOREBUS 1993

Tiberino bandisce un concorso per un gioco A COLORI: il colore dovrà far parte integrante del gioco stesso e, per il rebus, dovrà interessare la prima lettura dello stesso.

Ammessi al concorso: rebus classico, a d. e r., stereo, a rovescio, a metaresi, a scarto, a zeppa; anagramma (continuativo).

Ogni autore potrà partecipare al massimo con DUE giochi, da inviare a: Franco Dotallevi, Via delle Cave 38 - 00181 Roma entro il 30 aprile 1993.

La premiazione avverrà durante il XIV Convegno Rebus di Genova.

Premi: al 1º classificato: portafogli in pelle; al 2º classificato: spillina in oro; al 3º e 4º classificato: ferma banconote in argento.

Giudici: ancora da stabilire.

I giochi vincenti verranno pubblicati su «Il Leonardo» di Ottobre 1993.



CONCORSO SNOOPY 1993

Il concorso avrà le seguenti modalità:

- dovranno essere utilizzate solamente vignette umoristiche o strips apparse sul n. 3180 de *La Settimana Enigmistica* (6 marzo 1993);

- le vignette non potranno essere rovesciate né manipolate, pena esclusione;

- ogni concorrente potrà inviare un solo gioco, anche in fotocopia;

- i rebus saranno giudicati da *Il Faro* e da *Snoopy*.

Premi: al 1º classificato una coppa, al 2º e 3º classificato una targa.

Inviare i giochi, regolarmente firmati, a Enrico Parodi, Via Guerrazzi, 24/28 A - 16146 GENOVA, entro il 10 aprile 1993.

La premiazione avverrà durante il XIV Convegno Rebus di Genova.

I giochi vincenti verranno pubblicati sulle nostre riviste.



REBUS DI COPERTINA

I rebus di copertina sono tratti dal volume di Ugo Enrico Paoli «Primus liber», G.C. Sansoni Editore, Firenze 1937.

Il libro voleva offrire una scelta di facili letture a chi muoveva i primi passi nell'apprendimento del latino e avrebbe dovuto, per la varietà e la novità della scelta, levare dalla scuola di latino «un po' di quell'uggia che ne rende ingrati gl'inizi», come l'autore dice nella prefazione.

Il libro fu illustrato dal pittore fiorentino Piero Bernardini che in seguito fu un valido e prolifico disegnatore di rebus nelle riviste classiche e nelle popolari.

SOLUZIONI DEL N. 1

1 - S è dardo: lo ricollauda NO = Sedar dolori col laudano; 2 - scope R, tali AI son = Scoperta «liaison»; 3 - B e L lei M prese! = Belle imprese; 4 - SO ci perde: N à RO = Soci per denaro; 5 - CO come RO marcìo = Cocomero marcio; 6 - C R esce, R B entra, N qui, L lì = Crescer ben tranquilli; 7 - perì o diventò S, I? = Periodi ventosi; 8 - I radici trova = Vortici d'aria; 9 - B imbosca TE nato = Bimbo scatenato; 10 - scansi edile G NO! = Scansie di legno; 11 - S E: C. Colombo è qui? No! = Secco lombo equino; 12 - su sofà legge = L'uso fa legge; 13 - S calmo, G irato; 14 - LIE vede CL in azione = Lieve declinazione; 15 - capi tarati R O = Capitar a tiro; 16 - giù seppa G: A ribaldi! = Giuseppe Garibaldi; 17 - i tera Paperina l'azione = Terapia per inalazione; 18 - P a N nell'isola ripara L? L è lì = Pannelli solari paralleli; 19 - SFU mature per la CEE? = Sfumature perlacce; 20 - finì C: O lo razioni per la CEE = Fini colorazioni perlacce; 21 - OP era confine tra MA = Opera con fine trama; 22 - La sede della Comunità Economica Europea = Un ideale nucleo molto amico e sa dare pace; 23 - OR chest; R A chest on A = Orchestra che stona; 24 - paga in Ecu rate = Pagine curate; 25 - nume R; aste LL; assi PO; tè S = Numerata stellata si potes; 26 - les armés nageaient = Les arts menagers; 27 - immergerà dea U S = Immergerade aus; 28 - P against E; R line = Paga in sterline; 29 - mesto soletto = Maestoso letto; 30 - PR è senza, con C l'amata = Presenza conclamata; 31 - Politico politico; 32 - capita l'E, «No!» R dica = Capitale nordica; 33 - AS su Mercurio se M ov'è NZ è = Assumer curiose movenze; 34 - à staffile tata = Asta filettata; 35 - lama TE riapre ferita = La materia preferita; 36 - SI Torino, ma TO? = Sito rinomato.

Solutori del n. 4 1992

Totali: Portaluri R.; Ghironzi E.; Dessy G.; Melis B.; Aurilio N.; Rovella F.; Malerba G.; Barisone F.; Martulli L.; Bruzzone S.; Raco F.; Trossarelli P.; Torello Vittore P.; Certano P.V.; Bosio F.; Barbero C.; Bruno S.; Belcastro F.; Flocchi I.; Baù G.; Micheli G.; Cerasi R.; Magini G.; Borgnino P.

Parziali: Peres E.; Magnarapa G.; Pontrelli G.; Bocchia I.; Cortellazzi D.; Maestrini P.

I premiati sono risultati Bruno e Magnarapa.

UNA TIRATINA DI ORECCHIO A...

...*Tiberino* e a *Galdino da Varese* per il rebus n. 2 del fascicolo scorso pubblicato con due errori. L'esatto schema è: 5 1 4 2 3 = 8 «7» e l'esatta frase è: scope R tali A I son = scoperta «liaison». Le lettere esposte quindi sono R e AI (e non R e A).

...a *Tiberino* per il rebus n. 12 del fascicolo scorso: il lettore è seduto su di una poltrona e non su di un sofà.

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI





il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Franco Diotalle (Tiberino)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

In questo numero:

TESTI di:

Cabelassi Massimo
Carpani Vincenzo
Chierchia Salvatore
Gagliardi Carlo
Portaluri Roberto

GIOCHI di:

Arcanu (Mucara D.)
Arsenio B. (Barisone F.)
Brunos (Bruno S.)
Cocola (Malerba G.)
Galdino da Varese (Portaluri R.)
Giampion (Viglione G.)
Il Felsineo (Maiano L.)
Il Nettuno (Maurizzi A.)
Ilion (Aurilio N.)
Lionello (Tucciarelli N.)
Mc Abel (Cabelassi M.)
Pasticca (Benucci R.)
Pipino il Breve (Sangalli G.)
Procuste (Tramaglino G.)
Quizzetto (Rosa F.)
Sabina (Magnarapa G.)
Ser Bru (Bruzzone S.)
Sinesio (Sinesio S.)
Snoopy (Parodi E.)
Tex (Barbero C.)

Abbonamento annuo L. 30.000

Espresso L. 50.000 C/C.P. 19806009
intestato a Franco Diotalle - Roma
Rivista per soli abbonati.

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa: Finito di stampare nel mese di luglio 1993 nella Tipografia Caradossi - Via Caio Mario, 15/A 00192 Roma - Tel. (06) 32.11.339 Fax 32.18.300. Spedizione in abbonamento postale gruppo III - 70%



Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiarare la fonte.

GRAVE LUTTO PER L'ARI

Appena tornati dal Convegno rebus di Genova ci è giunta la notizia tristissima che anche *il Monferrino* ci ha lasciati.

La salute malferma lo aveva tenuto ultimamente lontano dalle scene enigmistiche e tuttavia egli era rimasto nel cuore di tutti coloro che lo avevano conosciuto e, in particolare, dei membri dell'ARI, associazione di cui era stato il primo e apprezzatissimo presidente.

Non mancherà l'occasione di ricordarlo in modo più appropriato di quanto non consenta questa nota frettolosa: per ora non possiamo che testimoniare agli addolorati parenti, il nostro partecipe cordoglio.



TROFEO ARI 1993

Il trofeo ARI di quest'anno viene assegnato ad un enigmista la cui opera in favore del rebus si è esplicata in un'attività quanto mai preziosa per chiunque, sia a livello amatoriale che professionale, si occupi di giochi illustrati.

La monumentale ricerca che ha dato vita a «Tutti i rebus», e che fa seguito all'analoga «impresa» dedicata alle crittografie, è stata fondamentale per il salto di qualità compiuto dalla nostra disciplina, passata in poco tempo dalla lunga fase dell'empirismo volontaristico a quella della tecnologia matura.

Ed è all'artefice principale, se non unico, di questa mirabile metamorfosi, che va la gratitudine di tutti noi e il meritato riconoscimento dell'Associazione Rebussisti Italiani: Medameo!

Per l'ARI: Mc Abel



NUOVE CARICHE SOCIALI ARI 1994

Presidente: *Lionello*

Segretario: *Giacò*

Tesoriere: *Tiberino*

Consiglieri: *Orofilo, Triton, Papul, Mc Abel*, (in sostituzione di *Atlante*, dimissionario) *Quizzetto* (in sostituzione di *Hombre* dimissionario).

REBUS - Présentés par Max Favalelli / Choix de Roland Topor / ed. Pierre Horay, Paris VI, (1964).

Non inganni il suddetto anno di pubblicazione del 1964: la raccolta di tali rebus altro non è che una sorta di «rivisitazione» nell'ambito della tipica produzione rebussistica dell'800 di marca francese, cioè il ben noto insieme di lettere alfabetiche e figurazioni in un coacervo contestuale privo di qualsiasi nesso logico.

La presentazione di Favalelli nulla ha d'interessante sotto l'aspetto tecnico, anzi non si perita d'insistere sull'improbabile origine del termine «rebus» dalla frase *De rebus quae geruntur*, titolo di una raccolta di satire che, nel secolo XV, gli scribi delle piccarde *basoches* (specie di corporazioni di studenti di legge) solevano leggere in tempo di carnevale per le vie di Amiens.

Siffatta versione — come ha ricordato a suo tempo il nostro Aldo Santi — è stata smentita nel 1903 da O. Thorel con il suo studio «*Les rebus de Picardie*».

Meglio, allora, abbandonarsi al *temps retrouvé* del sig. Favalelli, ossia ai ricordi della sua infanzia, dai quali emergono certi particolari piatti da minestra sul cui fondo erano riprodotti dei garbati rebus che costituivano, per i genitori del piccolo Max, preziosi ausili, giacché egli si affrettava senza la minima sollecitazione a ingerire, ogni sera, la zuppa al fine di scoprire con gioia sotto i vermicelli o la tapioca l'enimma, peraltro più volte decifrato. Quale tenero momento del rebus nella tenue luce serale di un queto desco famigliare.

Chi, poi, in proposito facesse affidamento — com'io lo avevo fatto — su un qualche esplicito e arguto intervento da parte di Topor in qualità di pittore e disegnatore dallo specifico umorismo nero, be', niente di fatto.

Lode, invece, al sig. Favalelli allorché asserisce che sul piano della grafica i rebus della raccolta (uno dei quali è riportato in copertina) uniscono al virtuosismo dell'esecuzione uno *humor* a volte involontario che li eleva a piccoli capolavori di poesia *naïve* ai limiti del surrealismo. Ben detto.

Vincenzo Carpani

SEI REBUS ILLUSTRATI DA FRANCESCO PAGLIARULO

1 - Rebus 2 6 1, 2 3 2? = 3 8 5



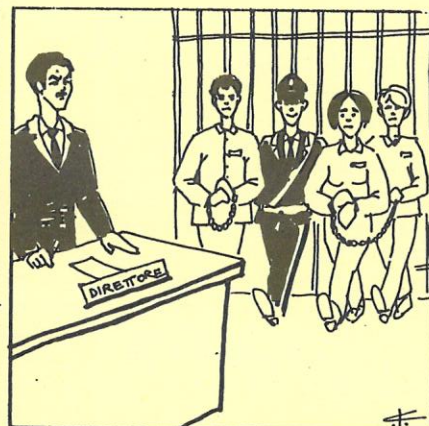
COCOLA

2 - Rebus 1 6 3 1; 2 5 1 1 = 8 12



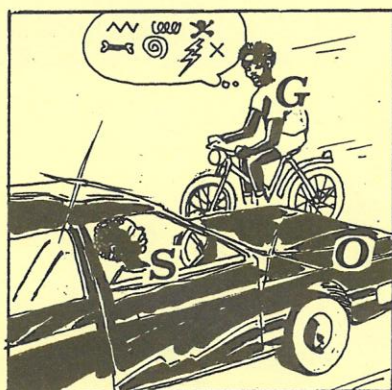
SABINA

3 - Stereorebus 2 5 3 1 3 = 9 5



SINESIO

4 - Rebus 1 4 1 (6 1) 1 = 7 7



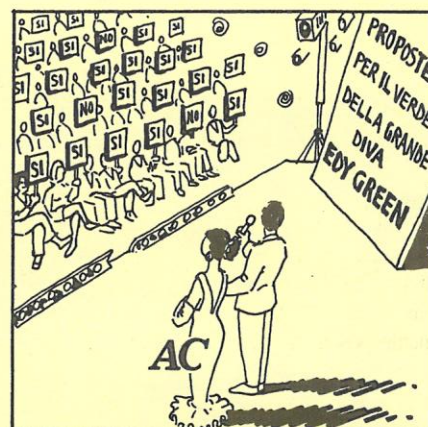
ARSENIO B.

5 - Rebus 3 2 1 5 2 = 7 6



LIONELLO

6 - Rebus 4 1 2: 1 5 «2» = 5 1 9



PIPINO IL BREVE

NUCCI E I SUOI REBUS

Un tempo, nell'ambiente dell'Enigmistica classica, gli Autori di Rebus (ancora non era stato coniato il termine «rebussista»), erano per lo più specialisti, cioè componevano soltanto rebus: basterà ricordarne alcuni come *Zaleuco*, *Amasmo*, *Re Troca*.

Poi avvenne il salto qualitativo del settore sviluppatosi sui settimanali di enigmistica popolare, svolta alla quale parteciparono molti autori che su quelle pagine si andavano affermando: per alcuni di essi divenne poi un fatto naturale sia lo sbocco sulle Riviste che chiamiamo «classiche», sia il dedicarsi agli altri settori come i «poetici», i «brevi» e le «crittografie».

Nucci è stato uno di questi; già vulcanico «rebussista» sulla «Pagina della Sfinge» della «Settimana Enigmistica», partecipò nel 1962 e 1963 ai primi Concorsi Nembrod banditi da «Le Stagioni», e, malgrado si dovesse parlare per lui di noviziato (infatti non aveva ancora lo pseudonimo e firmava i suoi lavori «Giuseppe Ponte») colse significative affermazioni.

Del Nucci, che negli anni seguenti doveva rivelarsi Enigmografo di prima grandezza, è bene ricordare oggi l'attenzione che dedicò al suo primo amore. Gli esempi iniziali catturarono l'attenzione generale per due motivi: il Concorso «Nembrod» che imponeva il soggetto obbligato dell'opera d'arte come supporto figurativo, procurò molte difficoltà ai concorrenti e i più esperti ricorsero al mestiere o si affermarono per un lampo di genio: Nucci, invece, e il fatto destò stupore per la sua breve militanza, si distinse e fu il migliore, per la costante originalità e la relativa facilità di reinterpretare in chiave rebussistica il soggetto obbligato.

In un momento in cui si era appena consolidato il nuovo corso del rebus nel quale, sulla «Pagina della Sfinge», si erano distinti, per fervore di idee, *Carraturo*, *Briga*, *Giacco*, *Sprugolino* e *Zanzibar*, Nucci non poté dirsi un innovatore ma un fecondo, entusiasta, ed anche originale forgiatore di rebus attraverso un armamentario tipicamente «pontiano». I suoi esempi migliori si segnalano per chiavi solo apparentemente arrischiate e per l'audacia di alcune frasi risolutive, quasi che anche in questo settore, Nucci volesse apparire come un anticlassico per eccellenza.

La sua vena appassionata lo portò poi a comporre tanti altri rebus che, pur essendo improntati ad una correttezza formale, potevano considerarsi semplici prodotti di «routine»: molti di questi esempi, fra l'altro, apparvero firmati con altro suo pseudonimo.

Tuttavia, sfogliando il «corpus» di un'antologia ideale dei rebus di Nucci, risultano evidenti due connotazioni: la preferenza per chiavi di ampio respiro, e perciò necessariamente di natura crittografica e la qualità particolare delle frasi risolutive, raramente gnomiche, tuttavia non banali tratte dall'attualità del quotidiano.

La concomitanza di queste caratteristiche frenò l'ascesa di Nucci, splendidamente avviata con gli exploits del Premio «Nembrod»; in seguito, il suo dilagare nell'enigmografia dilogica, contribuì a farne sottacere i meriti e l'impegno di rebussista; ma non è questa un'ulteriore conferma che gli illustrati vengono considerati «prodotti di serie inferiore» e che quando un autore compie il salto e dalle vignette passa al verseggiare, lo si considera un pentito che abbia rinnegato il passato?

Carlo Gagliardi

1° Premio - 2° Concorso Nembrod 1966
Rebus (1, 3, 8 = 6. 6)



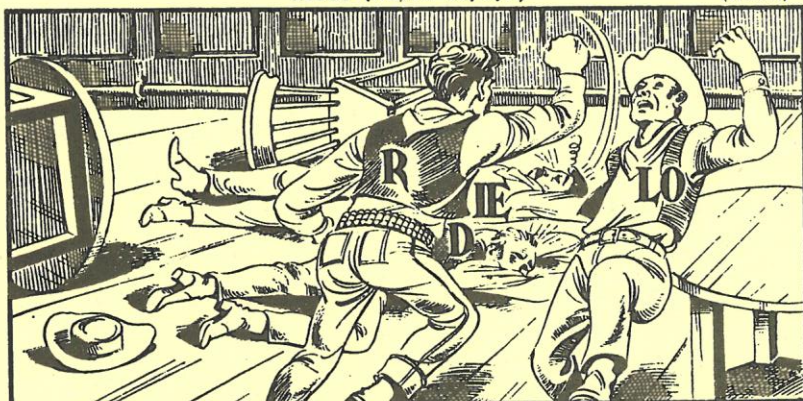
Caravaggio: *Bacchino inferno*

Rebus crittografico (1.1.4.6.2.1.1.4.6 = 4!2,2,2,2,6,2,6)



REBUS (frase: 13, 3, 7)

(Nucci)

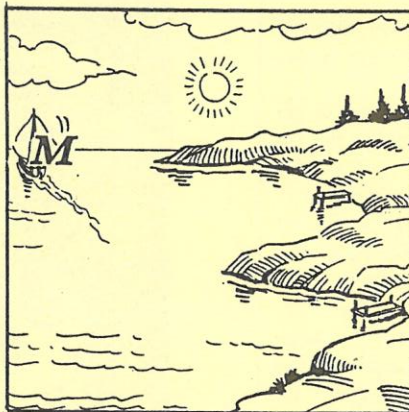
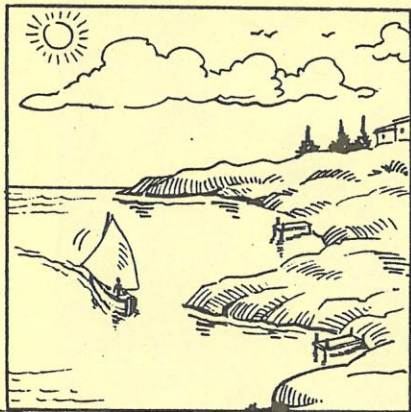


REBUS (frase: 8, 2, 9)

(Nucci)



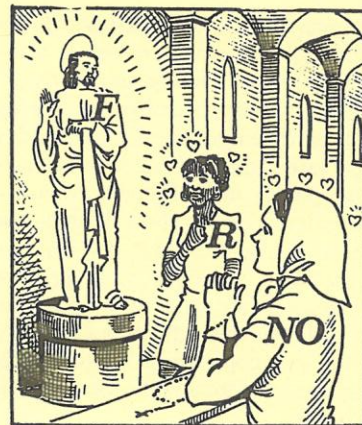
7 - Stereorebus 1' 7 1 1 4 = 5 9



(dis.: Mister X)

IL FELSINEO

8 - Rebus 1 7 1' 4 4 1 1 3 2 = 8 2 9 5



(dis.: Mister X)

PROCUSTE

9 - Rebus 2 5 «9» = 7 2 7



(dis.: M. Viola)

GALDINO DA VARESE

10 - Rebus 1 (6!) 5 = 7 5



SER BRU

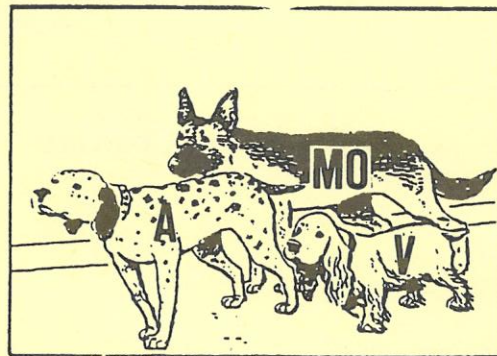
11 - Rebus 1 3 4 1 1 5 = 5 10



IL NETTUNO

Rebus facente parte del modulo «gara solutori a coppie» del simposio emiliano-romagnolo di Montevoglio del 13 settembre 1992.

12 - Rebus a rovescio 1, 5 2, 4; 1 2 = 6 9



TEX

13 - Rebus
(1 3!) 1 1 1 4! = 6 5



— Perbacco, che starnuto!

BRUNOS



— Pile? Terzo piano.

14 - Rebus
1 2 7 2? 2 2! = 3 4 3 1' 5

GIAMPION

... Per quanto riguarda la lettera di Ennio Peres del numero scorso, e precisamente al punto 2, vorrei sottoporre alla redazione de «Il Leonardo» questa mia osservazione.

Quando sottopongo una rivista a potenziali lettori, anche già appassionati di enigmistica, colpiti dal prezzo spropositato (in assoluto), la considerano automaticamente «roba da professionisti (leggi pazzi) dell'enigma». Manca cioè la gradualità per introdurli nel nostro «giro». L'unica possibilità di uscirne è: fatto salvo lo zoccolo duro dei soliti noti (150/300 persone), che si accollano il prezzo pieno per garantire la tiratura minima, bisogna offrire a tutti i nuovi abbonati, per uno, due o tre anni, un abbonamento che copra esclusivamente il costo marginale della loro copia in più (direi 15/20.000 lire annue max) sperando che, per abitudine o per passione, rimangano poi fedeli alla rivista.

Per stabilire o proporre altre cose, poi, bisognerebbe avere l'esatto quadro dei costi di ogni possibile operazione. Una volta ottenuto, per tentare modifiche (ad es. cadenza bimestrale ecc.) si sottoponga sempre l'eventuale scelta al giudizio dei lettori (con questionario) per vedere quanti sono disposti a seguire. E a proposito di questionario, visto che tra i solutori di «Penombra» appaiono nomi che su altre riviste non ci sono e viceversa, e che mettendogli assieme vengono fuori 4/500 persone, perché non interrogarli tutti, di concerto con le varie testate, per vedere cosa salta fuori?

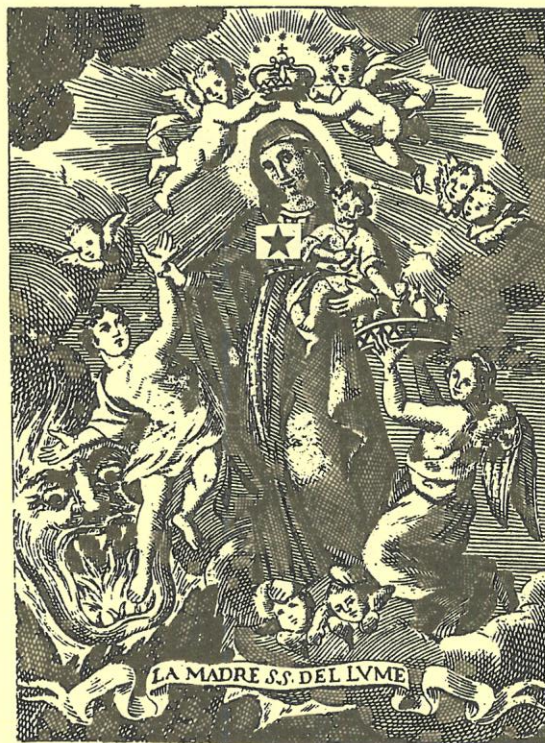
Ciò in questa prospettiva: creare una rivista unica, mensile, di 36/40 pagine, con due fogli patinati per i disegni, con rebus e poetici, con campionati più concentrati (e quindi più «robusti»), del costo di 50/60.000 annue, con almeno 500 abbonati, incrementabili visto il miglior rapporto quantità/costo; infine, trasformazione dell'ARI in AEI (Associazione Enigmistica Italiana), con gli stessi scopi dell'ARI ma estesi a tutti i settori dell'enigmistica in modo da irrobustirne peso, finalità, impatto sull'esterno e possibilità di ampliamento degli orizzonti «culturali».

Solo in una situazione del genere (già complessa da realizzare) si potrebbe ad esempio pensare di tentare la strada delle edicole.

Roberto Portaluri

CONCORSO REBUS «BOY»

14 bis - Rebus: 3 1 «5»? 1 3 = 8 5



1° premio

ILION

I partecipanti sono stati 28, con altrettanti lavori che sono risultati in complesso abbastanza buoni pur se — alcuni — abbastanza macchinosi e con alcuni nei d'impostazione anche a motivo dell'immagine che invero non ha aiutato molto la creazione dei rebus.

Dopo un ponderato esame degli elaborati, la scelta è caduta su cinque rebus con la classifica seguente:

1° ILION

2° (ex aequo) HERTOOG - GALDINO DA VARESE

4° (ex aequo) IL LADRONE - ULPiano

I rebus prescelti verranno pubblicati, effettuato il sorteggio, da Il Leonardo, La Sibilla, Penombra, Il Labirinto e Le Stagioni.

I premi sono già stati spediti direttamente ai vincitori.

Concorso «nonsolorebus... Europa '92»

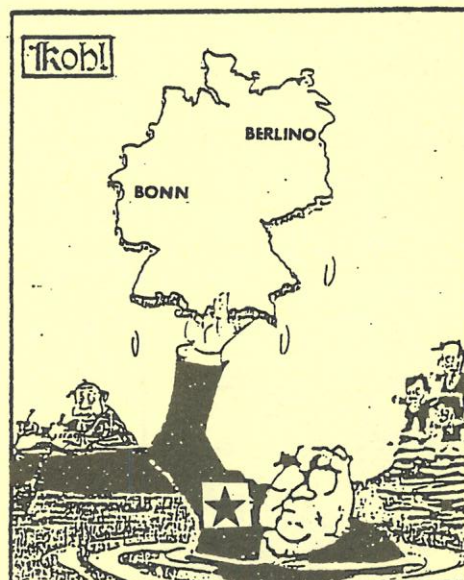
15 - Rebus 2 1 4; 8 1 1 = 5 4 1' 7



5° class. Sez. Rebus a tema

PASTICCA

16 - Anagramma 5 8 = 7 6



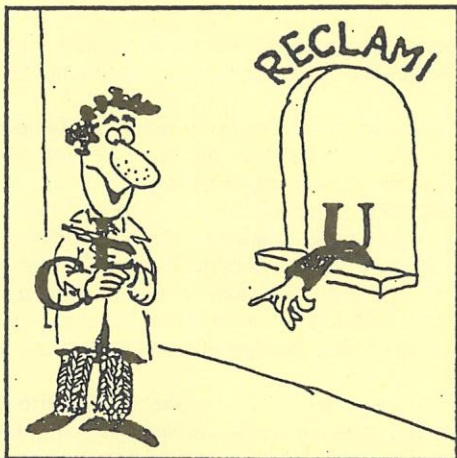
Premio speciale per «variante al rebus»

ARCANU

CONCORSO REBUS SNOOPY 1993

1° classificato QUIZZETTO

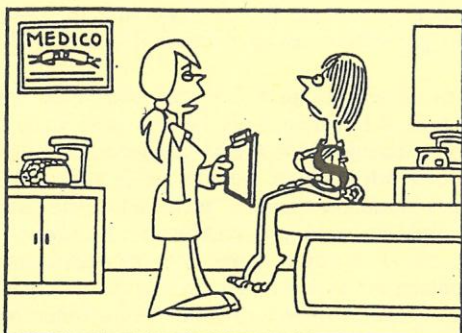
17 - Rebus 5 1 4 1: 1 4? = 8 8



— Perbacco, avevate proprio ragione! C'era la sicura...

2° classificato ILION

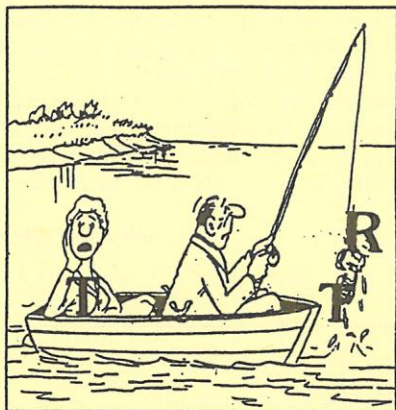
18 - Rebus 1 4 1: 4 1 2! = 8 5



— E' un caso molto grave, signora: soffrite di allergia verso voi stessa.

3° classificato MC ABEL

19 - Rebus 1 8 1: 3 1 1 1 1 = 5 6 4 5



— Non ne ha abboccato nemmeno uno. Osvaldo, ed io ho una tale fame che mangerei persino una scarpa vecchia!

IL REBUS NELLA TERRA DI EDIPO

Il settimanale «Cruciverba Quiz», pubblicato ad Atene (al prezzo di 150 dracme), è tra i più venduti tra i periodici greci di enigmistica popolare, unitamente ad un altro mensile anch'esso pubblicato nella capitale ellenica.

In queste e nelle altre pubblicazioni, la parte del leone la fanno — come è ovvio — le parole incrociate (cruciverba simmetrici e non, senza schema, ad anagrammi, crittografati, ecc.) oltre ai vari altri tipi di giochi che ritroviamo, tali e quali, sulle nostre «La Settimana Enigmistica», «Domenica Quiz», «Mondo Enigmistico» e sugli altri settimanali e mensili.

Per quel che ci interessa si può ben dire — dopo aver sfogliato le due citate pubblicazioni — che il Rebus abbia in Grecia poco, se non pochissimo spazio. Infatti, su due numeri presi a caso, abbiamo trovato in tutto solo nove Rebus, dei quali qui di seguito ne presentiamo alcuni.

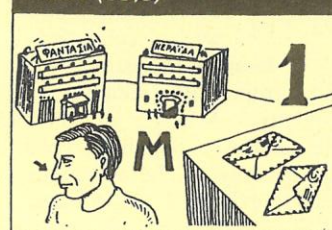
REBUS (Φράση 10,5)



Rebus (12, 6)



Rebus (13,8)



Questi tre rebus sono di tipo tradizionale ma c'è da notare che spesso si usano sia lettere che asterischi che sono messe/i non sul disegno corrispondente ma a lato o al di sopra di esso e che inoltre, talvolta, ci sono lettere sbarrate ed in questo caso sono lettere da togliere dalla parola da trovare.

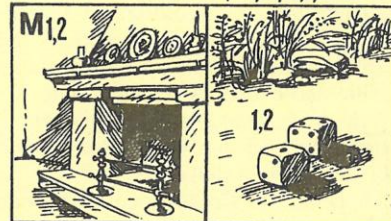
ΚΡΥΠΤΟ REBUS

6,7, Y, 8, 9, Σ, 5 — T, 5 — 1, 4, 2, 3



Il cripto-rebus in questione non è altro che l'anarebus de «La Settimana Enigmistica»

ΔΙΠΛΟ REBUS (Λέξεις 8,7)



Quest'ultimo è chiamato «doppio rebus»: dalle parole ricavantesi dalle figure, con sottrazione di lettere, si arriva ad un'altra parola.

Ultima annotazione: la parola rebus è sempre riportata in caratteri latini. Possiamo concludere questi brevi appunti col ribadire il concetto — già a tutti noto — che, fuori dai nostri confini, ed in questo caso in Grecia, il pianeta rebus è allo stadio di *nebulosa* (forse perenne).

Franco Diotallevi

XIV CONVEGNO REBUS - Genova Pegli 29/30 Maggio 1993

PER UNA MANCIATA DI REBUS

Concorsi e lista premiati al XIV Convegno Rebus di Genova - Pegli occupano altro spazio; a me riservato questo per un pugno di impressioni e considerazioni, in ordine sparso, nate dalla mia curiosità ed attenzione ad un fenomeno nel quale sono incidentalmente parte attiva, ma non occasionale studioso: il mio interesse quindi non è per amor di parte in causa, ma per attrazione verso un gioco che vanta una dignità oltre gli stessi ambiti di una ordinaria amministrazione enigmistica. Mi dispiacerebbe solo — ma mi ci vado rassegnando — che queste mie poche note cadessero inascoltate o ignorate del tutto per soprammercato.

1) Nella gara di eliminazione (dopo una preselezione per ridurre a 32 il numero dei concorrenti diretti, su di una combinazione «stereoscopica») si è dovuto registrare l'abbandono di un gran *Triton*, battuto da una prorompente trentina, riconosciuta per *Edda Bonomi*. Lo salverebbe il supporre che abbia ceduto per cavalleria e che di proposito si sia, per così dire, autoeliminato. Su di un altro rebus il capitombolo l'ho fatto anch'io, escludendomi con «opere dialettali»; ma nessuno mi avrebbe creduto se avessi detto che favorivo *Fama* (il mio rivale in qualificazione) pur volendolo intimidire con la mia pronta consegna del modulo.

2) Ho potuto apprezzare con soddisfazione il rendiconto dell'attività finanziaria dell'«ARI» mentre la confrontavo mentalmente con una Amministrazione Statale tanto allegra e sprecona da permettere arricchimenti di furbi al potere e depauperamento di fessi in soggezione. Mi dicevo che una simile oculatezza e scrupolosità contabile, quella dell'«ARI» intendo, presa ad esempio da Ministeri ed Enti Pubblici, avrebbe evitato l'operazione delle «mani pulite», come con spudorato eufemismo la si vuol chiamare e che comunque vada lascerà indecorosamente i «piedi sporchi» e le casse vuote.

3) Si è tornati poi sulla sempre irrisolta questione del «diritto d'autore» in enigmistica ed in particolare sulla composizione dei Rebus. E si sono sentite ancora le voci di *Papù* (che proponeva una iscrizione alla SIAE) di *Triton* e del *Gagliardo* con richiami e rimandi all'ultima mattinata a Capri quando si discusse a lungo e con autorevolezza sulla materia. Osservavo, e qui lo ripeto, che caso mai sotto tutela o protezione di «copyright» ricadrebbe non tanto la «combinazione» (o frase risultante) del rebus, quanto la sua «ideazione grafica» come accade che si salvaguardano i diritti di vignettisti ed autori di «strisce» comiche o di «orrore».

Un esempio palmare valga per tutti: un diritto d'autore non può esercitarsi su «Sodoma e Gomorra» che è un binomio biblico d'antichissima data (anche se più recente nella traduzione in lingua italiana) ma sul «quadretto» che attua l'idea di ricavare dalle due città malfamate le voci verbali «doma» e «morrà» accoppiandole per disgiunzione in ambiente gladiatorio e suggerendo le due eventualità in successione temporale, pur nella simultaneità della scena.

Di *Leone da Cagli*, voglio dire, non è la combinazione, ma l'idea di costruirci sopra un rebus abilmente, anzi magistralmente disegnato, per poter essere risolto. Dal che si evincono due conseguenze: a) che gli autori protetti sono due e cioè chi di un rebus individua la «pezzatura» e chi ne realizza artistica-

mente la «immagine» e b) che qualunque sia la tecnica risolutiva, ogni rebus rivendica la sua irrinunciabile appartenenza ad attività figurative.

4) La seduta tecnica, in mancanza di un tema od argomento di comune interesse, non perseguendo decisioni di immediata applicabilità, si è ristretta ad una improvvisata analisi di alcuni rebus presentati nel modulo solutori. Si sono esposti, caso per caso, criteri diversi suggeriti dal momento e dall'esempio sottomano, escludendosi un dibattito su principi di base. Non si può certo pretendere che in simili occasioni si delinei almeno in progetto una «Teoria del Rebus», ma varrebbe la pena passare dal «particolare» al generale e prospettare concetti-chiave per ulteriori discussioni.

Con assoluta precedenza, ad es. ci sarebbe da proporre che ogni rebus vada sempre visto e giudicato nel suo complesso costruttivo e di resa, dato che la perfezione, sempre perseguibile negli intenti, non è quasi mai raggiunta nell'esecuzione.

Correttamente si potrebbero indicare due ampie categorie di rebus:

A) quelli «a nominazione» nei quali è auspicabile che l'oggetto segnato da carattere alfabetico intervenga espressamente in lettura col suo termine proprio e meglio ancora se tutto il rebus adotta questa tecnica. Se ne è avuto un esempio — sempre riferendomi al modulo solutori in dotazione a Pegli — in «C, E rami - casa M - «marines» E» di *Briga*. Eccessiva e fuor di luogo sarebbe qui la pretesa di voler che in ogni caso la segnatura letterale preceda o segua sempre il «nome» della figura;

B) quelli «a situazione» nei quali l'oggetto raffigurato non è essenziale all'economia del risultato, perché non si richiede che lo si «nomini» espressamente. Ed è il caso del rebus di *Il Faro*: «a MA ride ST in I» dove non si nomina né la madre, né il bimbo, né la culla e potrebbe supporre anche una «situazione» diversa. Ce ne dà ulteriore conferma, quello a tempi successivi, di *Giacco*: «Tra C c'è D, I c'era» e nessuno imponeva che la scena fosse ambientata in un bosco con fotografo dilettante e cinghiale mansueto: anche in questo caso la «figurazione» poteva benissimo presentare tutt'altro, come è possibile trovarne a volontà per «su O c'era M, or DA c'è».

Una facile conclusione a questo schematico «distinguo» è che nei rebus «a situazione» c'è più ampiezza di scelta, maggiore possibilità di esercizio creativo e dove forse preponderante è più la mano di chi «pinge» che l'indicazione di chi detta.

Non nego in ultimo che la disamina di alcuni rebus — in quel pomeriggio — abbia avuto una sua utilità; confesso anzi che proprio di lì mi è venuta la suddivisione che ho appena prospettato ed in dettaglio, dal rebus di *Arsenio B.* «Depuratori installati» nel quale si «nominavano» i tori, ma non l'altro animale situato anch'esso nello stesso abitacolo.

Per finire veramente, non mi resta che dire d'aver partecipato con entusiasmo a piacere ad un incontro che mi ha fatto ritrovare amici di vecchia e nuova data e rimpiangere altre occasioni perdute. Il «grazie» agli ospiti me lo risparmio per contagio!

Salvatore Chierchia

XV Convegno Rebus
MODENA 21/22 MAGGIO 1994

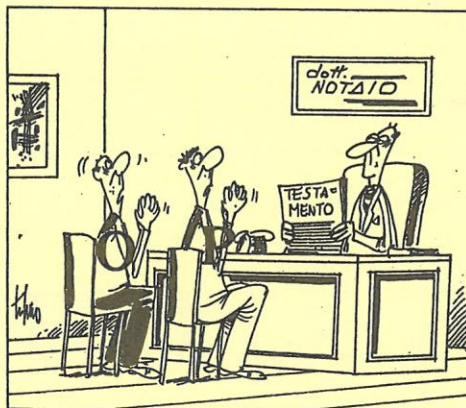
20 - Rebus 1 1 5 3 6 = 5 11

XIV Convegno Rebus
Genova - Pegli

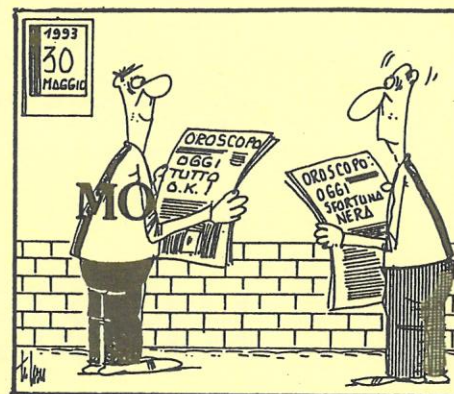
GARA SOLUTORI
A ELIMINAZIONE DIRETTA
(domenica 30 Maggio, ore 9,30)

*

Rebus di SNOOPY
Illustrazioni di A. TUBINO



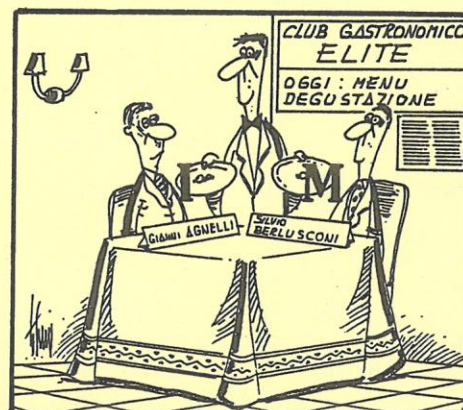
21 - Rebus 1 2 5 2 = 7 3



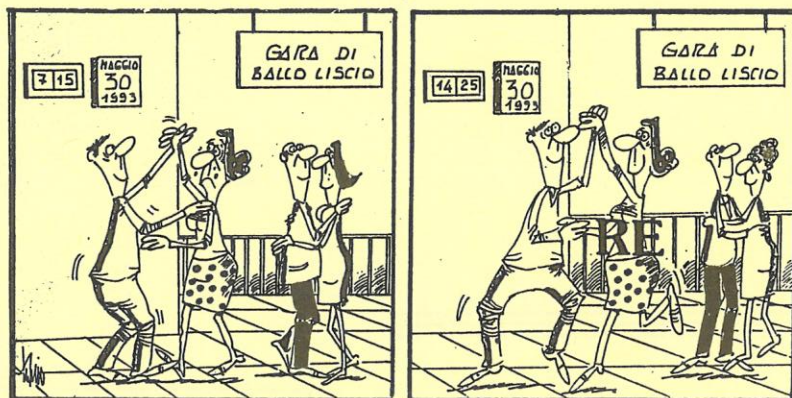
22 - Stereorebus 3 1' 3 2 1 5 = 5 10



23 - Rebus 1 1 3 3 7 = 7 8



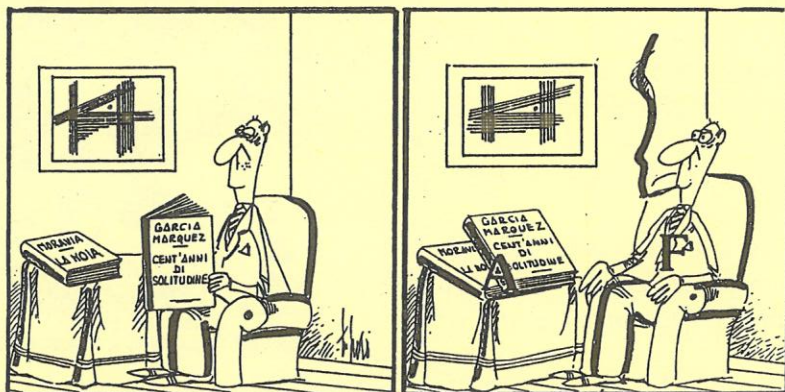
24 - Stereorebus 3 7 3 4 2 = 6 7 1' 5



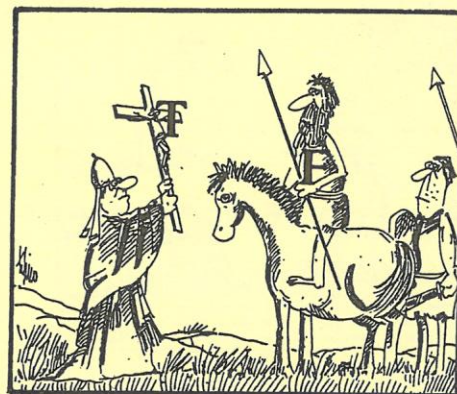
25 - Rebus 2 4 1 1 1: 3 1 = 3 1 9



26 - Stereorebus 2 1 1 1 5 5 = 7 8



27 - Rebus 3 1 - 1 6 - 1 7 = 8 11





Vignette provenienti da un foglio di rebus del 1840

REBUS ILLUSTRÉS

Rebus, calembours, enimmis: giochi innocenti e di dubbio spirito, che divertirono i nostri padri e contribuirono al successo di parecchi giornali (vi furono i rebus quotidiani, come i menu quotidiani!) e che ancora oggi, nelle piccole città di provincia fanno la felicità dei commessi viaggiatori e degli sfaccendati.

C'è tutta una iconografia, dal XVII secolo in poi, che ha dato lavoro agli incisori e agli intagliatori, per le tavole che apparivano nei giornali illustrati, come il «Mercur Galanti», la «Mode», l'«Illustration». Tuttavia, c'è un certo progresso nell'umorismo dei nostri giorni, non perché gli amanti del calembour siano spariti ma per il fatto che nessuno osa pubblicare dei rebus in tavole fuori testo. Se il rebus ha sempre un posto nei giornali, è ben più limitato: relegato in qualche angolo, non mette più i cervelli a dura prova.

Verso il 1840, le tipografie e i venditori d'immagini, a Parigi ed a Lione si erano specializzati nella produzione di Rebus su fogli volanti; oggi non credo che ci sia più qualche fabbricante di tali

mercanzie. Se il rebus letterario, di cui Rabelais fece talvolta uso, se — all'inizio del XVI secolo — il rebus, rappresentato con immagini, apparve anche nelle «divise» nobiliari, prima del 600 non sembra che se ne stampassero.

«Le Rhébus (sic!) sur les misères de la France (1613) — riprodotto in seguito da «Le Magazin pittoresque» — pare sia uno dei più antichi esempi di rebus stampati.

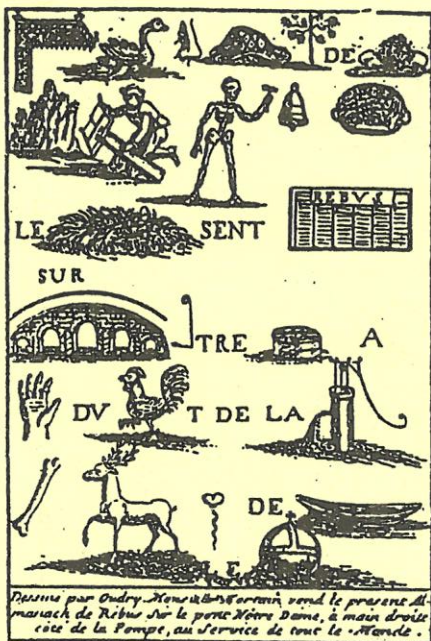
Sugli stemmi, in realtà, era una semplice «divisa» (motto), ma sulla carta, sui fogli volanti, diventava una specie di pamphlet, di libello diffuso tramite il disegno. Così il gioco trovò la sua ragion d'essere, un mezzo per parlare sul conto di qualcuno, non potendo esprimersi altrimenti. Ed è per tale motivo che il rebus, dopo aver trionfato sugli stemmi e le divise, prese posto — facendo la felicità del popolo — sui ventagli, sulle tabacchiere e sulle scatole per gioielli. I ventagli diedero asilo ai rebus galanti, gli scrigni e le tabacchiere nascosero, nel loro doppio fondo, i rebus politici, contro le autorità dell'epoca.

Il '700 vide, in quest'ordine di idee, «Le livre des Rebus» dedicato a Sua Altezza Reale la duchessa de Berry; «L'Almanach de Rébus», con i disegni di Oudry; «Les jeux des Rébus», alla maniera del Gioco dell'Oca; «La Gazette de Rébus quae geruntur, ou Les Principaux Evénements de l'année 1715, écrit en logogriphe et Rébus»: pagine incise di ogni formato, incorniciate come quadri, celebranti l'illustre Reggente e l'astuto Luigi XV, sempre nello spirito «calembouriano».

Tutta una letteratura cortigianesca, che si può giudicare dall'esempio che segue:

*Regent né pour le bonheur de la France
Tout le monde charmé de vos nouveaux exploits
Plus grand par vos vertus que par votre naissance
Chacun se croit heureux en vivant sous vos lois*

*Des Grand et des Petit l'illustre Régent
est adoré*

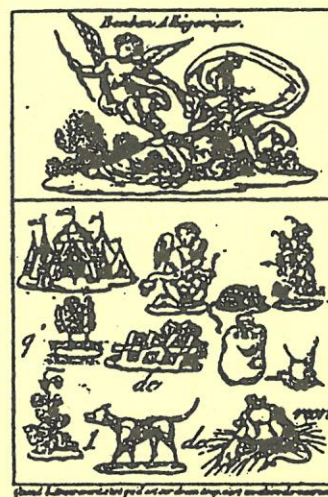


Pagina dell'Almanach de Rébus disegnata da Oudry (1716)

Abbiamo tradotto il presente articolo dal libro «Vieux Papiers, Vieilles Images» (Capitolo XVII: Rebus et Calembours Illustrés) di John Grand Carteret, Paris, 1896.

L'autore, come si può rilevare, prende amabilmente in giro la moda dei rebus e dei calembours imperversante in Francia nel '700 e '800.

Anche allora, come ancora ai nostri tempi, il rebus era motivo di divertimento per molti e di ironia per altri.



Pagina dell'Almanach de Rébus disegnata da Oudry (1716)

Per questo tipo di composizioni non c'era alcun bisogno di lettere cifrate o immagini, per cui ci si domanda a che serviva il rebus, visto che la spiegazione era data in calce alla stessa pagina. Senza dubbio perché il Re o il Reggente potessero ammirare lo spirito ingegnoso dell'autore ed affinché gli spiegatori non potessero minimamente ingannarsi sulla realtà dei sentimenti espressi.

Dopo i rebus cortigiani, il '700 coltivò il rebus amoroso o leggero, come in effetti doveva essere; si scherzò con Margot, Toinon, Monsieur l'Abbé, in quella lingua di cui diamo qui la spiegazione:



Vignetta di foglio di rebus per un oggetto di profumeria (Restaurazione)

Monsieur l'abbé ou allé vous Allet vous vous casser le cou Vous allet sans chandel et bien cher cher les demoiselles vous mentende bien.

Se il regno di Luigi XVI e la Rivoluzione misero in onore il Rebus politico, cioè consacrato agli uomini e agli avvenimenti del tempo, il primo Impero ebbe poca propensione per questo genere d'esercizi, non perché Napoleone vi si opponesse, ma perché ormai le idee avevano altre finalità.

Col ritorno dei Borboni si ebbe anche il ritorno della moda del calembour, di cui Luigi XVIII era un fervido cultore. Dal gioco

di parole al rebus il passo è breve e, con la moda, tutto fu messo in «rebus»: politica, letteratura, teatro, attualità, e nemmeno i monumenti sfuggirono alla sorte comune. Si ebbero così i *Proverbi parlanti*, le *Domande e Risposte*, i *Rebus leggende*.

Sotto Carlo X e ancora con Luigi Filippo, la malattia del rebus aumentò e, crescendo, si abbellì e si addolcì, finendo sulle confetterie e i bonbons. Dopo i confettieri, arrivarono i profumieri e non fu soltanto l'uso della incisione per illustrare i rebus, ma la litografia e le acqueforti: delle raccolte di rebus in grande formato apparvero presso editori famosi come Engelmann.

Ed ecco apparire i rebus nei piatti di porcellana (1835) i rebus in *silhouettes*, i *Calembours en action*, *Le Monde renversé*, *L'Oracle des Dames* etc.

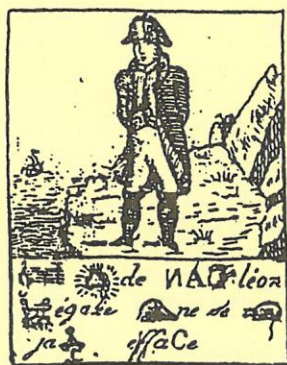
Gli editori mettono in rebus i mestieri, gli avvisi del giorno, i popoli e le città, i rebus leggende, i proverbi arabi e — che lo vogliano o no — anche le donne celebri del grande secolo, come Madame de Sévigné e Mlle de Lespinotte, subiscono la tortura di vedersi trasformate in Rebus, in mano alla gente che, forse, fino a quel momento, ne ignoravano perfino il nome.

La Guardia Nazionale di Parigi ebbe l'onore d'un gran foglio (1843) che fece la delizia del corpo di guardia, e Napoleone il Grande vide la sua vita e le sue imprese messe in Rebus. L'antichità, il medioevo, i tempi moderni, i grandi uomini, tutto va bene: Bacco, Ercole, Venere, Guglielmo Tell, Franklin, Don Chisciotte, Bajardo, vengono tutti rebusificati.

Tutti i disegnatori diventano fornitori di rebus e mentre a Lilla, Blocquel - Castiaux pubblica «Petits Dessins gravés destinées à la composition des rébus», l'altro tipografo Pellerin intitola pomposamente, una sua raccolta «Rébus à deviner».

Ne volete di rebus? Dal 1850 al 1868 gli stampatori lionesi non cessano di produrne. Ecco alcuni titoli: *Rébus mixte*, *Rébus bibliques*, *Rébus chinois*, *Rebus ornithologiques*.

Ne volete, dunque, di rebus? Andate alla Biblioteca Nazionale di Parigi, sezione Stampe, e ne troverete a dozzine di questi sporchi (sic!) fogli.



Rebus su Napoleone (1840)

CLASSIFICHE DELLE GARE SVOLTESI DURANTE IL CONVEGNO DI GENOVA

GARA SOLUTORI ISOLATI

(modulo a cura de «La Settimana Enigmistica»)

- 1° ATLANTE (Massimo Malaguti)
- 2° TRITON (Marco Giuliani)
- 3° PIPINO IL BREVE (Giuseppe Sangalli)
- 4° IL GAGLIARDO (Carlo Gagliardi)
- 5° OROFILO (Franco Bosio)
- 6° BANG (Angelo Balestrieri)
- 7° IL PALADINO (Giuseppe Panini)

GARA «CREAZIONE» (a cura di TILL)

- 1° ROBO (Roberto Corbelli)
- 2° VIRGILIO (E. Limonta)
- 3° MAGINA (Giuseppe Mazzeo)
- 4° L'AMICA RARA (Carla Maria Morisi)

GARA SOLUTORI AD ELIMINAZIONE DIRETTA (modulo a cura di SNOOPY)

- 1° ATLANTE (Massimo Malaguti)
- 2° GUIDO (Guido Iazzetta)
- 3° GIAMPION (Giampiero Viglione)
- 4° BRUNOS (Sebastiano Bruno)

CONCORSO REBUS BRIGA 1993

REBUS CLASSICO:

Le medaglie d'oro: 1° *Quizzetto* (Francesco Rosa); 2° *Hombre* (Furio Ombri); 3° *Il Felsineo* (Luigi Maiano).

Le medaglie d'argento: 4° *Mc Abel* (Massimo Cabelassi); 5° *Fumo* (Fulvio Morelli); 6° *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi); 7° *Falstaff* (Luigi Marinelli); 8° *Orofilo* (Franco Bosio); 9° *Lionello* (Nello Tucciarelli); 10° *Virgilio* (Ernesto Limonta).

REBUS DI AMPIO RESPIRO:

La medaglia d'oro: 1° *Bardo* (Alfredo Baroni). Le medaglie d'argento: 2° *Ilion* (Nicola Aurilio); 3° *Arsenio B.* (Franco Barisone); 4° *Cocola* (Gianni Malerba).

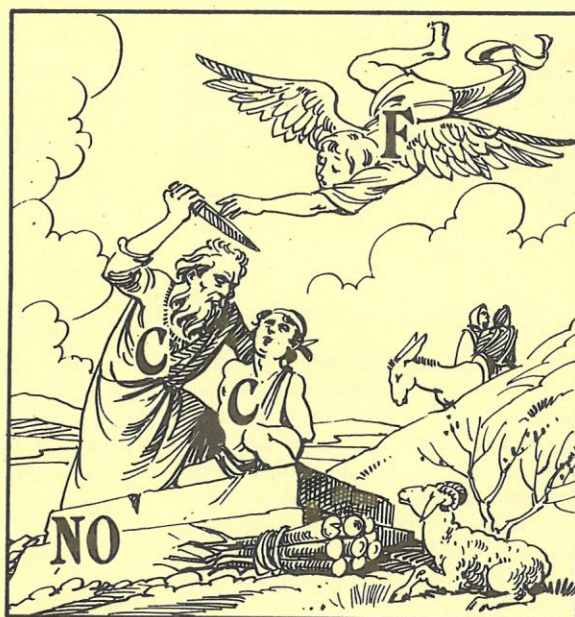
Premiati con una medaglia di bronzo gli ottimi lavori di: *Brani* (Nicola Braghieri); *Talet* (L. Taruffi); *Zagor* (Giuliano Di Muro); *Salli* (Salvatore Liccardi); *Snoopy* (E. Parodi); *Tenda* (F. Dante Vagnini); *Millo* (Luciano Tomagè); *Rigar* (Armando Righetti).

Dopo che le riviste avranno pubblicato ciascuna un lavoro premiato, verrà inviato a tutti i 74 partecipanti e anche a coloro che ne faranno richiesta, la consueta relazione.

Un grazie di cuore a tutti, con l'augurio che il Concorso 1994 (le cui modalità saranno rese note quanto prima) rinnovi il successo dei precedenti.

Concorso La Brighella 1992

28 - Rebus 5 2 1 1 1 1 5 : 1 2 1 7 = 7 9 2 9



Dopo 4 anni di piazzamenti (6°, 2°, 7°, 5°) QUIZZETTO, con un'annata da dominatore, sgomina tutti i rivali e si insedia al 1° posto del SUPERPRESTIGE. Come nel Play-Off, si lascia alle spalle un MC ABEL mai domo. La terza piazza va ad uno SNOOPY tornato ai vertici.

Classifica delle prime 10 posizioni.

	MEDIA	TOTALE
1 QUIZZETTO	8,33	50
2 MC ABEL	7,67	46
3 SNOOPY	6,92	41,5
4 HOMBRE	6,50	39
5 GALDINO	5,17	31
6 ATLANTE	4,50	27
7 GATSBY	3,83	23
8 MARCHAL	3,67	22
9 COCOLA	3,67	22
10 IL FELSINEO	3,33	20



Con il successo in questa edizione, QUIZZETTO balza anche al comando del MEGAPRESTIGE che tiene conto dei risultati ottenuti nell'ultimo lustro e di cui riportiamo la classifica delle prime cinque posizioni.

MEGAPRESTIGE

QUIZZETTO	Totale 42
OROFILO	35
ZIO IGNA	32
COCOLA	29
IL FELSINEO	22



Per quanto riguarda infine «Le migliori MEDIE di sempre» riportiamo le prime quindici posizioni.

AUTORI	ANNO	MEDIE
SNOOPY	SP87	12,83
OROFILO	SP89	10,25
OROFILO	SP90	10,00
QUIZZETTO	SP89	9,75
ZIO IGNA	SP89	9,50
QUIZZETTO	SP92	8,33
ZIO IGNA	SP90	7,75
MC ABEL	SP92	7,67
COCOLA	SP88	7,50
IL FARO	SP88	7,50
ILION	SP89	7,50
LIONELLO	SP89	7,50
MC ABEL	SP89	7,50
GIACO	SP90	7,50

CONCORSO COLOREBUS

Al concorso hanno partecipato 24 autori con 42 lavori. Tre concorrenti hanno inviato gli elaborati fuori tempo massimo.

I premiati, dagli iniziali quattro, sono stati portati a nove. La classifica, elaborata dai giudici *Lionello* e *Tiberino* è risultata:

1 - Ilion; 2 - Fiocchi Rosa; 3 - Siro Stramaccia; 4 - Mc Abel; 5 - Giaco; 6 - Zio Igna; 7 - Cocò; 8 - Falstaff; 9 - Spiritoso King.

I rebus saranno pubblicati man mano che sarà possibile realizzarli.

Venerdì 19 marzo, in una antica locanda di Vignola, terra del *Duca Borso*, testimoni *Lacerbio*, *Il duca di Mantova*, *Il Maggiolino*, *Nettuno* e *Manù*, *Il Paladino*, posando la sua lunga lancia sulla spalla di *Pippo*, lo ha nominato «Conservatore» della Biblioteca Enigmistica Italiana. Esaurita la solenne (!) cerimonia, tra una «Paniconia» e un «Borlengo», una «Crittografia nera» e una «Rana frita», un «Classico del Valletto» e un «Nocino», si è parlato anche della B.E.I.; si prevedono, in linea di massima, quattro sezioni: Riviste periodiche, pubblicazioni, materiale vario, archivio storico; nessun programma particolare, per ora, se non quello di iniziare a lavorare e di attendere da tutti gli amici, oltre naturalmente a materiale enigmistico di qualunque tipo, idee, consigli o, quanto meno, un semplice incoraggiamento. Per la corrispondenza: Giuseppe Riva, viale Taormina 17/C, 41049 Sassuolo (Modena).

COMUNICATO B.E.I. N. 2

E' iniziato il lavoro di aggiornamento, di controllo e di catalogazione del materiale presente: non è impegno da poco ma si cercherà, in tempi ragionevoli, di mettere a disposizione di chi ne farà richiesta un primo provvisorio «tabulato» (suddiviso in PUBBLICAZIONI, PERIODICI, MATERIALE VARIO) di ciò che è disponibile per consultazione e del materiale «di scambio».

Accogliendo varie sollecitazioni in proposito, la B.E.I. si rende disponibile per dar vita anche ad un ARCHIVIO STORICO DELL'ENIGMISTICA ITALIANA: invita quindi tutti a collaborare ricercando e inviando materiale di qualunque tipo inerente a persone e avvenimenti legati all'enigmistica. Si rinnova l'invito alla collaborazione (i modi sono tanti!) e si ringraziano quanti hanno già favorito questa «ripresa» della B.E.I. scrivendo e inviando materiale: la sig.ra Alda Acunzo, Argon, Bardo, Buffalmacco, Cantachiario, Cesco Ciapanna ed., Ciampolino, Favolino, Giupin, Lionello, Medameo, Piquillo, Sin & Sio e Snoopy.

Il Paladino e Pippo

Indirizzo per la corrispondenza:
Giuseppe Riva - Viale Taormina, 17/C - 41049 Sassuolo (MO)

CONCORSO REBUS SNOOPY 1993

Al concorso hanno partecipato 49 autori. I giochi sono stati giudicati dal *Faro* e da *Snoopy*. Il livello generale non è stato esaltante. Ha vinto un gioco ineccepibile per l'assoluta aderenza al senso della vignetta, supportato da buona tecnica e da un'apprezzabile linearità.

La classifica finale è stata la seguente:

1) *Quizzetto* - 2) *Ilion* - 3) *Mc Abel*.

Grazie a tutti e arrivederci alla prossima edizione.

Il Faro e Snoopy

CONCORSO REBUS LA BRIGHELLA 1992

Sono stati premiati, alla pari 10 autori (dei 63 partecipanti): *Elgan*, *Falstaff*, *Giaco*, *Gipo*, *Il Faro*, *Magopide*, *Marchal*, *Pipino il Breve*, *Zio Igna*, *Brac*, *Cocò*, *Hombre*, *Orofilo*.

Con rammarico ci è pervenuta la notizia del decesso di *Ubi* (Umberto Biancato) che molti anni ha illustrato egregiamente migliaia di rebus e per le riviste di enigmistica popolare e per le classiche.

SOLUZIONI DEL N. 2

1) misero tema — 2) ras pose FO: G li edificò = raspose foglie di fico — 3) CA lette, rise R vate = calette riservate — 4) l'«Aida» per I «Patetica» Di Ci ottenne = laida peripatetica diciottenne — 5) in terme: diari osé, rio, edili, gente = intermedio serio e diligente — 6) C aprì D a I: farà gli ONI = Capri dai faraglioni — 7) l'otto è di FIC abile = lotto edificabile — 8) F è delta tra dita = fedeltà tradita — 9) pasto R e T è desco = pastore tedesco — 10) C ara V, anche costa C arò = caravan che costa caro — 11) a Londra dà l'ora — 12) D annosi principi = dannosi principi — 13) ne fan di «cri» M in I = nefandi crimini — 14) S: «Ti pareva ridesse!» RT snella di S pensa = stipare vari desserts nella dispensa — 15) CA d'erma lato = cader malato — 16) POL vero se sa lesta M P à = polverose sale stampa — 17) vani TO se perso N è = vanitose persone — 18) RI serva giù STA! = riserva giusta — 19) becca tra cartacce — 20) con scolara mici = consolar amici — 21) Gi A cerca d'avere = giacer cadavere — 22) dà le scartoffie dietro scaffale — 23) lucida olla = Lucio Dalla — 24) Ma S Cher, a darle C chi? No = maschera d'Arlecchino — 25) acquista guanti = acque stagnanti — 26) deità ctonia = dieta tonica.

SOLUTORI N. 1/93

Totali: Rovella F.; Malerba G.; Barisone F.; Matulli L.; Bruzzzone S.; Portaluri R.; Ghironzi E.; Aurilio N.; Cerasi R.; Magini G.; Micheli G.

Parziali: Oss. A.; Bonomi E.; Carpani V.; Dessi G.; Melis B.; Stramaccia S.; Fausti N.; Bosia M.; Barbero C.; Bosio F.; Bruno S.; Certano P.V.; Torello P.; Trossarelli P.; Borgnino C.; Bocchia I.; Cortellazzi F.; Maestrini P.; Peres E.; Baù G.; Carpani V.

I premiati sono risultati: Cerasi R. e Oss. A.

PLAY OFF N. 2 (1993/94)

La classifica della gara di ripescaggio (giudici *Lionello*, *Tiberino* e *Zio Igna*) è la seguente:

1) Mc Abel - 2) Galdino da Varese - 3) Gipo - 4) Pipino il Breve - 5) Kon-tiki - 6) Virgilio - 7) Il Centauro - 8) Marchal.

Le coppie per la II manche sono:

Triton - Marchal
Ser Bru - Il Centauro
Tiberino - Virgilio
Orofilo - Kon-tiki
Ilion - Pipino il Breve
Il Faro - Gipo
Il Felsineo - Galdino da Varese
Lionello - Mc Abel
Anna - Snoopy
Ulpiano - Il Nettuno
L'amica rara - Atlante
Fama - Hombre
Zio Igna - Mara Montante
Nestore - Giaco

Per la II manche dovranno essere realizzati rebus sulle vignette della Settimana Enigmistica n. 3193 (pagg. 8, 15, 42, 43), tenendo presente che, in chiave, è necessario cogliere lo spirito delle vignette stesse.

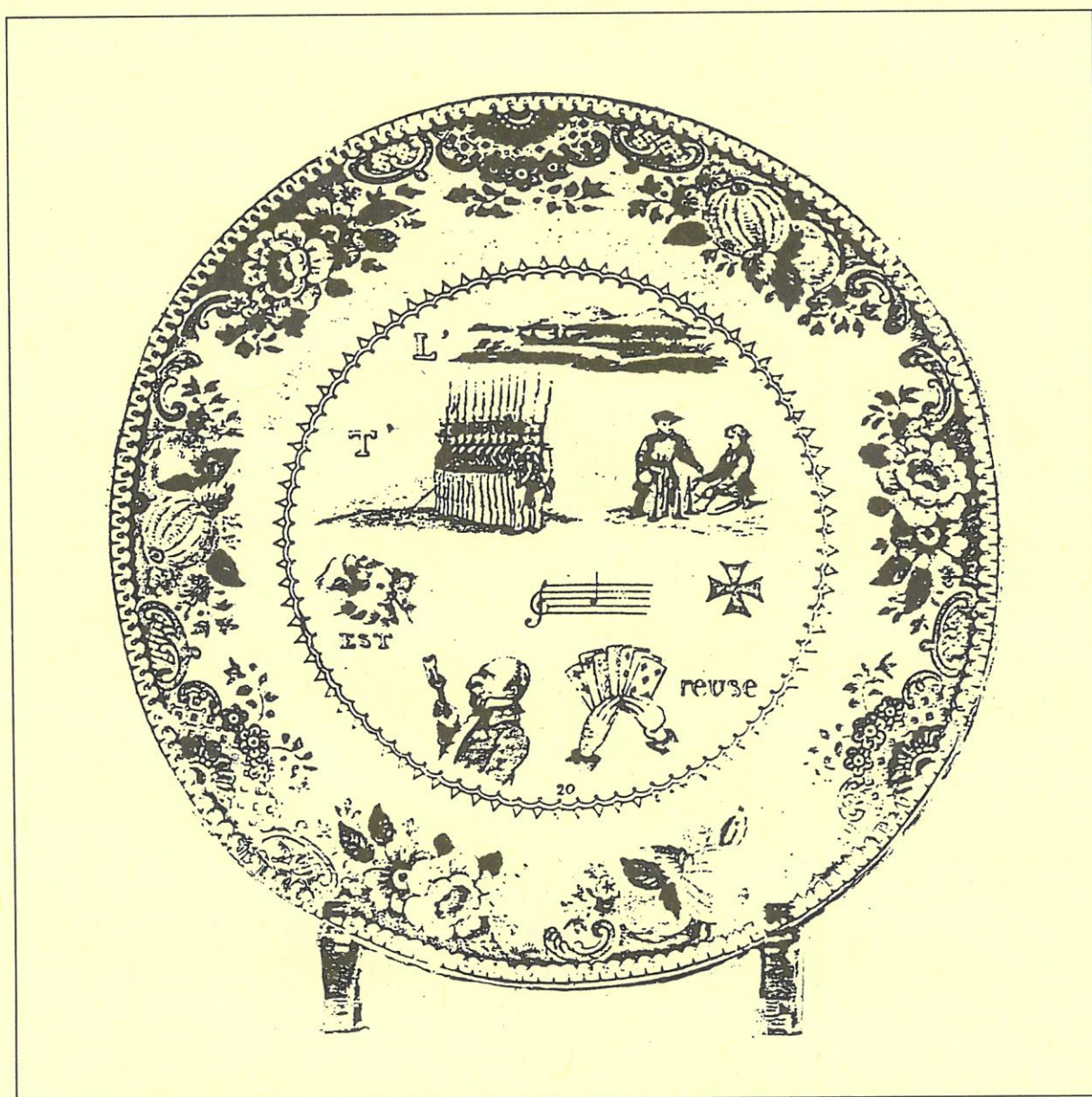
I giudici saranno *Bardo* e *Sabina*.

I concorrenti sono stati avvertiti personalmente.

Quizzetto

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI



Piatto francese decorato con rebus. Manifattura di Choisy, 1830 ca.



XV Convegno Rebus Modena - 21/22 maggio 1994

Comunicato n. 1

il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

In questo numero:

TESTI di:

Carpani Vincenzo
Diotallevi Francò
Palumbo Gino
Pontrelli Giuseppe

GIOCHI di:

Arsenio B. (Barisone F.)
Atlante (Malaguti M.)
Bang (Balestrieri A.)
Boy (Bocchia I.)
Cocola (Malerba G.)
Fama (Magini F.)
Galdino da Varese (Portaluri R.)
Gatsby (Frilli L.)
Giacco (Corvi G.)
Gipa (Palumbo G.)
Il Faro (Rovella F.)
Il Felsineo (Maiano L.)
Ilion (Aurilio N.)
Il Peloritano (Romanetti F.)
Kon-tiki (Contini C.)
Marchal (Marchioni A.)
Mc Abel (Cabelassi M.)
Montante Mara
Orofilo (Bosio F.)
Piervi (Certano P.V.)
Pipino il Breve (Sangalli G.)
Quizzetto (Rosa F.)
Ravioli (Olivari U.)
Rudy (Ciarlanti R.)
Sabina (Magnarapa G.)
Ser Bru (Bruzzone S.)
Snoopy (Parodi E.)
Spiritoso King (Rossi P.)
Tex (Barbero C.)
Tiberino (Diotallevi F.)
Triton (Giuliani M.)
Ulpiano (Noto L.)

Abbonamento annuo L. 30.000

Espresso L. 50.000 C/C.P. 19806009
intestato a Franco Diotallevi - Roma
Rivista per soli abbonati.

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa: Finito di stampare nel mese
di settembre 1993 nella Tipografia
Caradossi - Via Caio Mario, 15/A
00192 Roma - Tel. (06) 32.11.339
Fax 32.18.300. Spedizione in abbona-
mento postale gruppo III - 70%



Vietata la riproduzione di quanto pub-
blicato, senza dichiararne la fonte.

Si informa che il prossimo «Convegno Rebus» avrà luogo a Modena il 21 e 22 maggio 1994; il programma dettagliato, in via di definizione, sarà reso noto quanto prima.

Ricorrendo il prossimo anno il 60° anniversario dello storico *Congresso Nazionale* di Modena del 1934, che vide l'attivissima presenza dei noti enigmisti modenesi *Il Duca Borso* e *Fra Ristoro*, il prossimo *Convegno Rebus*, considerando anche il diradarsi di appuntamenti congressuali, sarà allargato ad altri campi dell'enigmistica.

In particolare, una parte del Convegno sarà dedicata al settore crittografico, ritenuto il più affine alle tematiche rebusistiche.

Gli amici enigmisti interessati a collaborare o a fornire suggerimenti sono pregati di mettersi al più presto in contatto col gruppo organizzatore.

Il Gruppo Duca Borso / Fra Ristoro



Franco Bosio

“IL LIBRO DEI REBUS”

Edizioni A. Vallardi

prossimamente in tutte le librerie



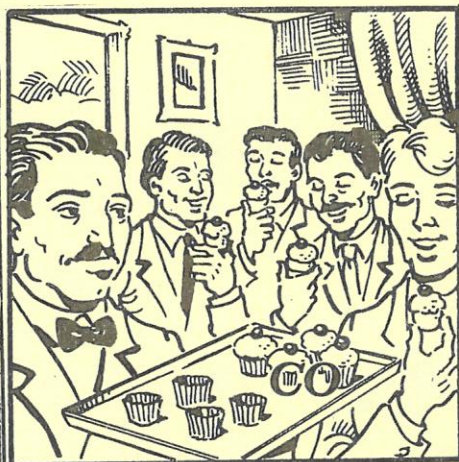
Per una prossima nuova rubrica chiediamo agli autori di inviarci tre o quattro rebus già editi (con relativi disegni in fotocopia) che reputino tra i migliori della loro produzione, accompagnati da un relativo testo a piacere non superiore alle 15 righe.

Inviare il materiale a *Tiberino* o a *Lionello*.

1 - Rebus 1'4 6 2 = 7 6

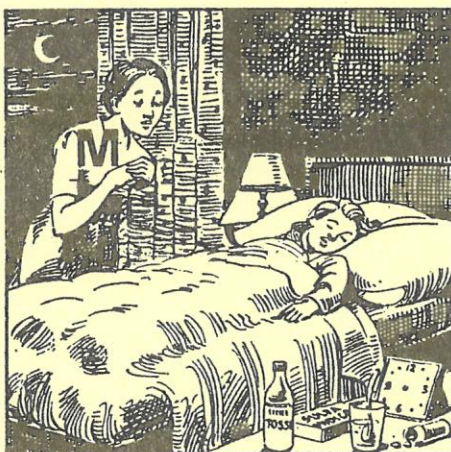
di Cocola

dis. di Mister X



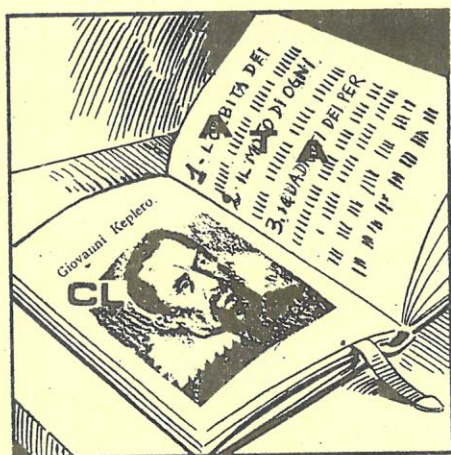
2 - Rebus 3'4 2 1 4 = 7 7

di Sabina



3 - Rebus 2 8 5 1 1 1 = 6 12

di Bang



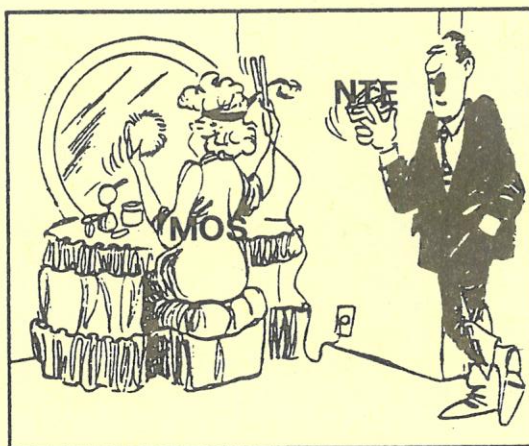
4 - Stereorebus 4 2 1 3 1 1! = 6 6

di Tex



5 - Rebus 3 5: 5 3! = 8 8

di Gipa

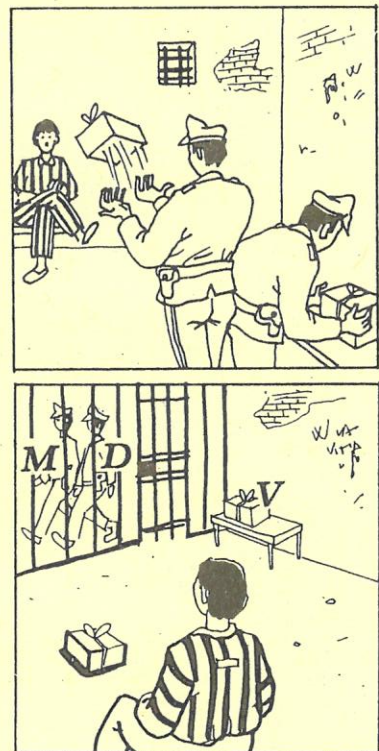


- Bada cara, che questo biglietto vale solo per il millenovecentonovantatrè!

6 - Stereorebus 1 1 1 6 1 2 5? = 4 2 11

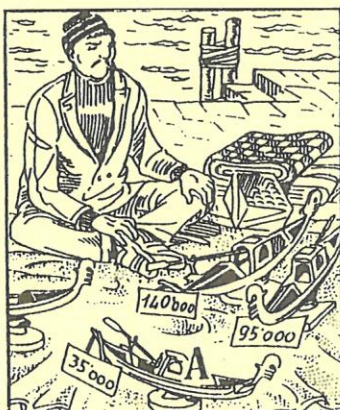
di Quizzetto

dis. di F. Pagliarulo



7 - Rebus 1 4 4! = 5 4

di Tex



8 - Rebus 2 4 2 3 = 4 7

di Rudy

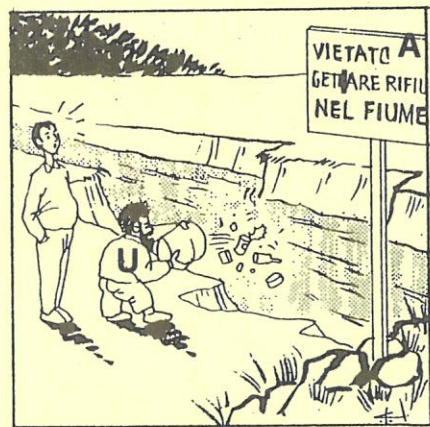


- Impongo loro di compiere cose strane, per perdere le inibizioni: ora, fingono di essere cuccioli maleducati!

9 - Rebus 1 4 1 3 3: 2 6 1? = 3 6 5 7

di Il Faro

dis. di F. Pagliarulo



Tu sei l'immagine a me sì cara...

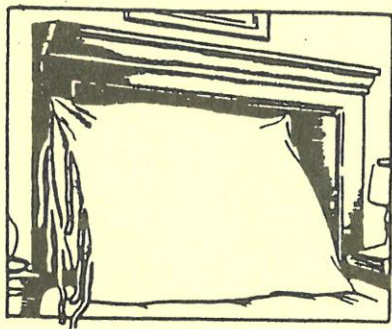
...vieni, o rebus! anziché «vieni o sera...», con il permesso del Foscolo, al quale chiedo venia per siffatta alterazione, valevole come *captatio benevolentiae* iniziale con cui dichiarare la mia simpatia, meglio, la mia ammirazione, in veste di mero solutore, per il rebus, appunto, cioè per quello tradizionale con le lettere appiccate sopra la vignetta, tanto per capirci subito.

Ed è proprio in tale veste che vorrei spendere qualche parola in difesa del rebus tradizionale così bistrattato da *Lacerbio Novalis*; ed anche a costo di sfondare una porta aperta, stante che su «Le Stagioni» n. 23 (pagg. 41, 42) *Magopide* è già intervenuto in argomento con puntuali considerazioni, da me lette e condivise nel mentre il presente articolo era in via di definizione.

Ma, anzitutto, chiariamoci bene: di *Lacerbio* ho (unitamente a un ameno ricordo caprese) grande stima per la serietà e legittimità dei suoi intenti volti a fornire all'enimistica, di là dall'aspetto ludico, gli strumenti atti a elevarla su un piano di dignità tecnico-letteraria.

Soltanto per questo a *Lacerbio* è dovuta la nostra solidarietà, giusto quella che non hanno meritato taluni semiologi e tuttologi, famosissimi quanto ottusi per non aver compreso quale stupenda, gaia «scienza» linguistica è sottesa al fondo della nostra enimistica.

Ciò precisato, mi sembra finanche antistorico la *damnatio*, da parte di *Lacerbio*, del rebus tradizionale, il quale è giunto fino a noi con una produzione continua così sovrabbondante da costituire, essa stessa, la più inoppugnabile testimonianza della «sanità» — oltre che della fecondità — del coacervo immagine/lettera.



Un sistema la cui storia avremo il piacere di leggere nell'imminente studio di *Orofilo*, bastando per ora accennare solamente al fatto che l'alfabeto fenicio non altrimenti pare essere nato se non per una sorta di metamorfosi magica da figura a segno: la lettera alfabetica dell'immagine, quale farfalla dalla crisalide.

Un sistema che non ha mai cessato di esistere nel corso storico dell'espressività umana, a motivo di quell'intreccio immagine/segno generatore di linguaggio «altro», ossia avente un quid criptico, da cui poi la matrice ludica del rebus vero e proprio.

Tale, quindi, la specificità del rebus tradizionale, specificità che, nella sua presso che totale espressività, non ha modalità alternative. Valga un esempio per tutti: il famoso «*E' vano ad amor ardente opporsi*» (v. alla voce «rebus» dell'Enciclopedia Italiana) non è ottenibile se non con l'impiego dei seguenti grafemi e immagini, così come, a suo tempo, ebbe a fare l'autore *Zaleuco*, ambientando il tutto nella scenografia di un biblico paradiso terrestre: *Eva NO, Adamo RA, R dente [di elefante] O P P orsi*.

Specificità che — durante il '900 — trova la sua migliore sistemazione tecnica nel magistero classico sia del predetto *Zaleuco*, sia dell'ammirevole *Pisel* della «Corte di Salomone»; mentre nel versante dell'editoria popolare il rebus tradizionale acquisisce, per merito di *Briga*, via via maggiore agevolezza, via via maggiore inventiva.

Questo, è ovvio, non esclude la legittimità e la gradevolezza dei tipi di rebus coltivati da *Lacerbio Novalis*. Perciò, ben vengano ad affiancare i «nostri» rebus, avuto presente, altresì, che il rebus muto, cioè senza segni, non è ignoto all'enimistica classica.

In argomento la mia non ferrea memoria rammenta di *Ciampolino*: «*Pane a cassetta*» = «*Fettuccine al guanciale*»; di *Briga*: «*Can a letto col lettore*» = «*canaletto collettore*»; del caro e indimenticato *Fachiro*: «*Una compagnia di fanti con la banda in testa*», dove *fanti* stanno per «fantasche», *banda* per «crestina»

(tutti lavori pubblicati da «Fiamma Perenne», anni 1952/53/57). Infine, di *Cocola-Snoopy*: «*D'olente musco l'odor sale* = *dolente muscolo dorsale*» (1° premio Concorso Briga 1986).

Altri esempi mi sfuggono, ma comunque non bilanciano la massa di gran lunga preponderante del rebus tradizionale.

Ciò deriva — a mio parere (e se sbaglio, mi si corregga) — dalla particolare situazione che caratterizza le «vene di estrazione» del rebus lacerbiano, le quali sono: la mnemonicità (con tutti i suoi falsi derivati) e la doppia lettura, due settori che, nel tempo, hanno offerto tutto l'offribile e che ora, si trovano in condizioni non proprio di abbondanza. Sono, dunque, «vene» che alla lunga potrebbero disseccarsi quasi totalmente? E' un pericolo non ipotetico, e ce ne dispiacerebbe.



Ancora un'osservazione: non sempre il rebus puro presenta una sua specificità espressiva senza alternative. Per esempio, «*Forte nei paraggi di Tiro*» («*Penombra*» n. 2) è ottenibile con «*Zenga*» (o altro cognome di ottimo portiere di calcio); «*Botte di vino redolente*» («*Penombra*» n. 4) con «*La flagellazione di Cristo*» (o qualcos'altro di simile); «*Anziano idealista*» («*Penombra*» n. 5) con «*Abbiamo Venere di fronte*» (o qualcos'altro di simile); «*Data scolastica da fissare*» («*Penombra*» n. 8) con «*La mirabile sorella di san Benedetto*» (o qualcos'altro di simile).

Niente di male in ciò, ma così viene a mancare quella necessità espressiva senza alternative propria del rebus tradizionale, fosse anche il più semplice «*IM pero, RO mano*».

Questi sono appunti che ho redatto non per spirito di «vendetta» avverso le diagnosi funeste formulate da *Lacerbio* nei riguardi del rebus tradizionale: no davvero, bensì per tentare di mettere in forse quell'assolutismo di legittimità esclusiva che lo stesso *Lacerbio* accampa per i «suoi» rebus.



Siamo liberali: lasciamo che i «nostri» e i «suoi» rebus coesistano a pieno diritto per quel che essi possono offrirci e nel bene e nel male, come tutte le cose di questo terreno, fallibile mondo.

Urrà, quindi, sia per il rebus puro, sia per quello tradizionale che — in omaggio alla sempre da me ammirata prosa tecnica di *Lacerbio* — mi piacerebbe definire così: supporto iconografico il cui contesto, paratattico e/o ipotattico, viene denotato da uno o più grafemi, ovvero altri segni grafici, a integrazione della lettura deducibile sulla base della connessione logica interna al medesimo contesto.

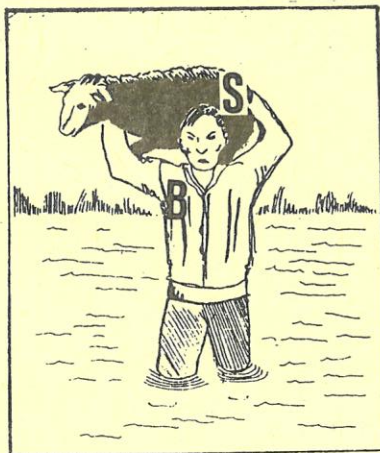
Per carità!... non è vero!... ho voluto solo scherzare... Evviva la vignetta con le lettere appiccate sopra!

Vincenzo Carpani

10 - Rebus 3 4 1 1 5 = 8 6
di Spiritoso King dis. di Pozzoli



11 - Rebus 1 4 4 1 5 = 3 8 4
di Ravioli dis. di P. Lanzetta



12 - Rebus 1 1 8: 1 4 1 1? = 8 5 4
di Gatsby

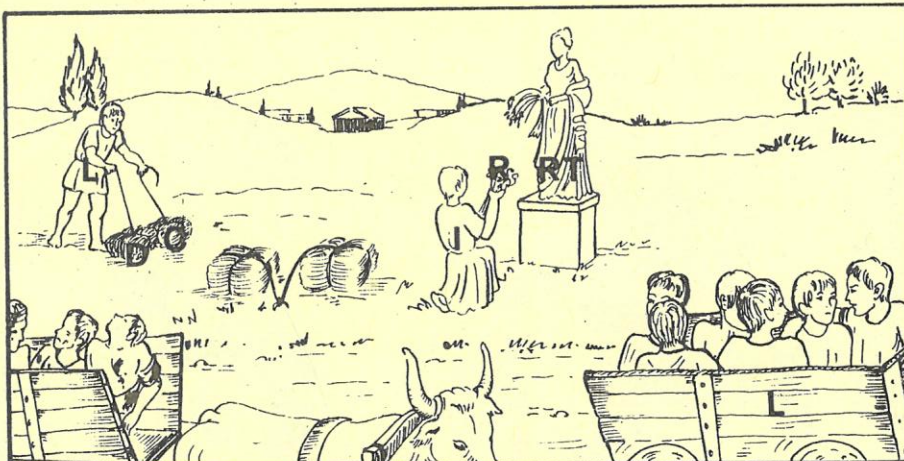


— Se non ti dispiace, capo, preferirei essere pagato con un assegno...

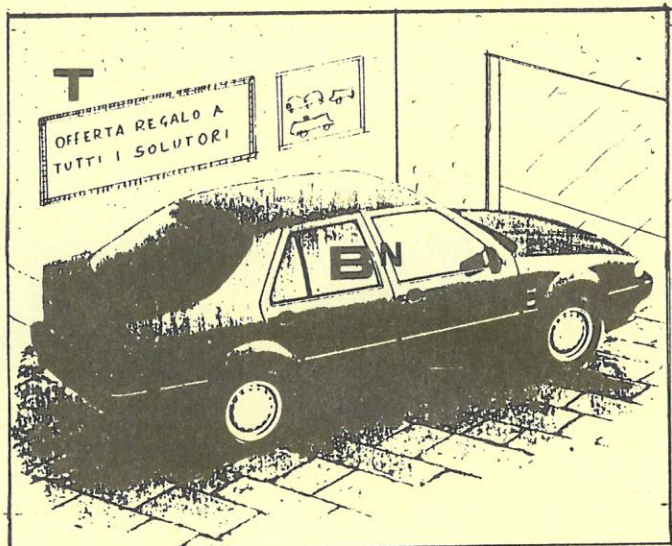
13 - Rebus 2 9 2 1 2 2 5 (5 2!) = 8 10 3 9
di Piervi dis. di La Brighella



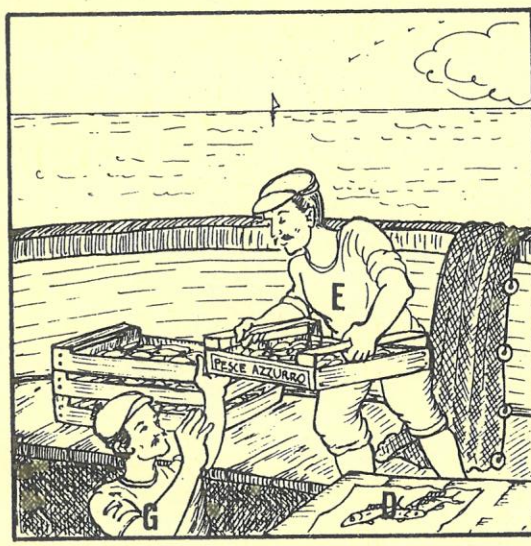
14 - Rebus a rov. 6 1 2 5 1 1 1; 1 2 1 4 3 2; 3 4 5 1 = 18 2 6 5 6 5 10
di Galdino da Varese dis. di M. Viola



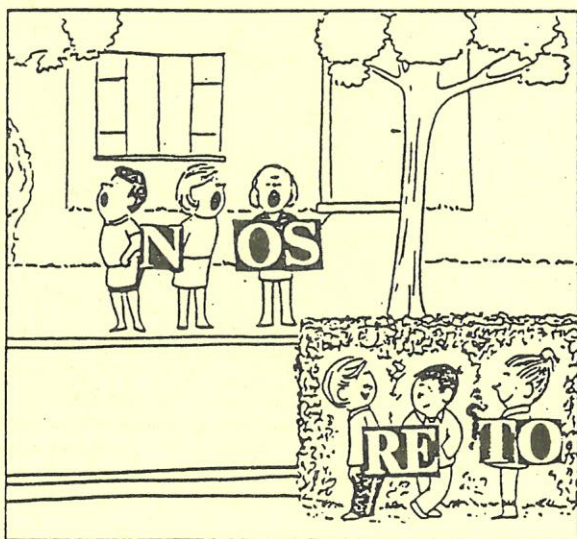
15 - Rebus 2 1 1 «4» 1 1 1 6 = 6 11
di Triton



16 - Rebus 1 1 6 1 5 = 5 9
di Il Peloritano dis. M. Viola



17 - Rebus 8 1 3 2: 7 2 4 2 3 4 2 = 3 3 3 7 1'5 1'6 9
di Snoopy



— Ho l'impressione che sia la mamma di Silvia, ad urlare di più.

Play Off n. 2

1993 - 1994

La classifica della II manche (giudici *Bardo* e *Sabina*) è la seguente:

1) *Giacò* — 2) *Mc Abel* — 3) *Atlante* — 4) *Triton* — 5) *Il Felsineo* — 6) *Mara Montante* — 7) *Orofilo* — 8) *Snoopy* — 9) *Tiberino* — 10) *Pipino il Breve* — 11) *Il Nettuno* — 12) *Ser Bru* — 13) *Il Faro* — 14) *Fama* — 15) *Galdino da Varese* — 16) *Kon-Tiki*.

Considerando la difficoltà di creare rebus-vignetta, il livello è stato nel complesso discreto; i giochi classificatisi nei primi posti sono stati molto buoni.

18 - Rebus 3'1 4 3 1! = 6 6
di Il Faro



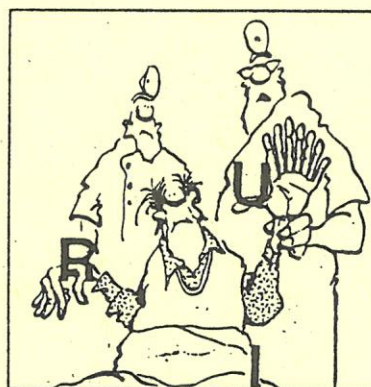
— Eppure sembrava così bella, nel campionario!...

19 - Rebus 1 1 2: 3 1 5! = 6 7
di Atlante



— E tu pensavi che ci avremmo staccato mentre imbiancavano!

20 - Rebus 1 1 1'1 4 «9» = 4 7 2 4
di Mc Abel



— I suoi genitori, i suoi nonni e tutti i suoi bisnonni sono stati grandi suonatori di pianoforte.

22 - Rebus 3 1 2 9 2: 3! = 13 7
di Il Felsineo



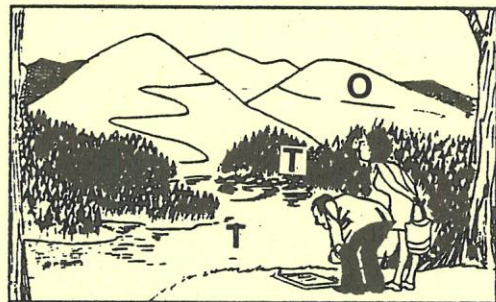
— Di solito, li ripariamo mettendoci dentro una pila, ma questo è pieno di rotelle e di vitine...

21 - Rebus 1 2 1 4 6 = 8 6
di Fama



— Dite quando basta!...

23 - Rebus 1 1 7 1 2 1 1 1 = 8 7
di Orofilo



— C'è scritto: «Il panorama da questo punto vi è offerto dalla Società *R*runghigli, produttrice del famoso dentifricio».

Play Off n. 2

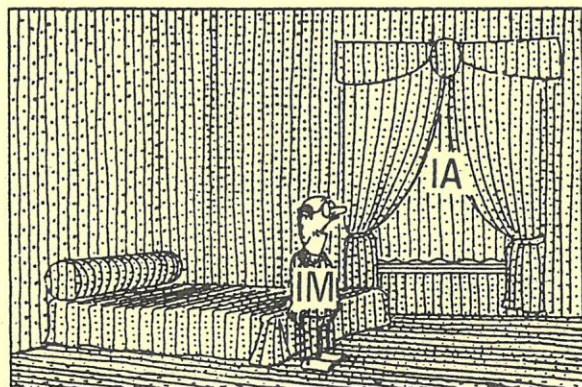
1993 - 1994

In base al regolamento, le coppie con i relativi temi per la III manche sono:

Giacco - *Kon-Tiki* — Il Ciclismo;
Snoopy - *Tiberino* — Caravaggio (con supporto);
Il Felsineo - *Ser Bru* — Cappuccetto rosso;
Triton - *Il Faro* — Le automobili;
Atlante - *Fama* — Rembrandt / Rubens (con supporto);
Mara Montante - *Il Nettuno* — Goya (con supporto);
Orofilo - *Pipino il Breve* — Cenerentola;
Mc Abel - *Galdino da Varese* — Venezia.

I giudici saranno *Lionello* e *Zio Igna*.

24 - Rebus 1' 8 2 3 2 = 4 6 7
 di Kon-tiki



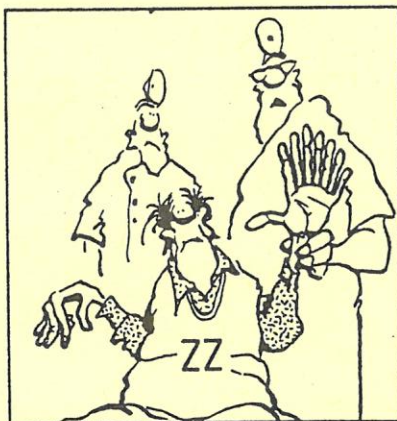
— Ma cara, mi sento come se la mia personalità fosse stata completamente annullata!

25 - Rebus 2 3 1 1 1 8 = 8 8
 di Mara Montante



— Dite quando basta!...

26 - Rebus 4 2 1 6 = 7 2 4
 di Triton



— I suoi genitori, i suoi nonni e tutti i suoi bisnonni sono stati grandi suonatori di pianoforte.

27 - Rebus 3 4 4 1 2 = 7 7
 di Galdino da Varese



— Dite quando basta!...

28 - Rebus 2 8: 6 1 = 11 «6»
 di Giaco



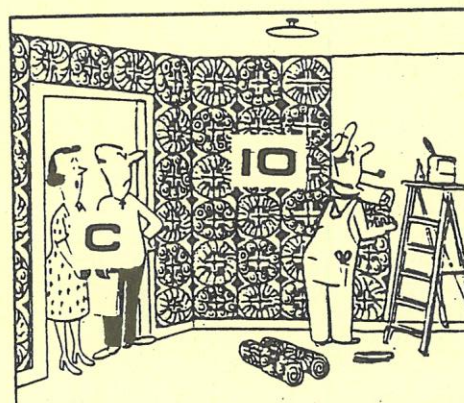
— Hai invitato a cena il tuo direttore, Giacomino? Con lo stipendio che ti dà?...

29 - Rebus 6 4 4: 2 1 2 = 10 2 7
 di Il Nettuno - P. il Breve - Tiberino



— I suoi genitori, i suoi nonni e tutti i suoi bisnonni sono stati grandi suonatori di pianoforte.

30 - Rebus 2 5 1? 6 2! = 7 9
 di Ser Bru



— Eppure sembrava così bella, nel campionario!...

ENIGMISTICA e TECNOLOGIA

L'uso massiccio e sempre crescente della tecnologia nei tanti settori della vita odierna, ha spinto a chiedermi se anche l'enigmista, sia come autore che come solutore, possa avvalersi dell'uso del computer.

E qui mi spiego subito, soprattutto per quei pochi che, essendo completamente digiuni d'informatica, potrebbero fraintendermi e pensare che voglia appiattire la fervida inventiva e l'elasticità mentale dell'enigmista per asservirla alla sterile e passiva automaticità di una macchina.

A pensarci bene, la soluzione di ogni gioco enigmistico si riconduce sempre ad una manipolazione delle parole e quindi dei caratteri alfabetici: prima un'aggregazione, poi un successivo frazionamento o viceversa, ovvero un rimescolamento di lettere (p.e. anagrammi o anarebus). Insomma, ogni gioco si risolve sempre, come si dice in linguaggio informatico, in una stringa di caratteri.

Nell'ideare o risolvere un gioco accade spesso di richiedere che questa sequenza ordinata di caratteri soddisfi una certa condizione, un vincolo (p.e. sulla lunghezza della stringa o sulla posizione di una data lettera al suo interno) che, tra le numerosissime combinazioni possibili, ne selezioni solo alcune.

Nella ricerca di una «parola» che inizi o che finisca con un certo gruppo di lettere, facciamo più o meno tutti uso del dizionario tradizionale perché lì troviamo tutte le parole in ordine alfabetico, o di quello enigmistico, dove le stesse parole sono ordinate per lunghezza e in senso inverso. Ma esistono altri tipi di richieste che sfuggono a tale classificazione, per esempio la collocazione di una lettera o di un gruppo di lettere nel corpo di una parola, ovvero la negazione di una condizione: questo tipo di ricerca su singole parole, che generalizza quella fattibile sui dizionari cartacei, è possibile farla, in maniera molto veloce e automatica, su un computer, opportunamente programmato.

Supponiamo infatti di aver immagazzinato le migliaia di parole della lingua italiana su altrettante schede, ciascuna lettera in una casellina. Ora vogliamo, su queste parole, fare delle ricerche, imponendo che certe condizioni vengano soddisfatte contemporaneamente, come nei due esempi che seguono:

Esempio 1) Cercare tutte le parole che:

- a) abbiano lunghezza di 7 caratteri;
- b) contengano il gruppo di lettere «di»;
- c) contengano la lettera «m» in terza posizione.

Esempio 2) Cercare tutte le parole che:

- a) abbiano lunghezza maggiore o uguale ad 8 caratteri;
- b) contengano almeno due volte la lettera «a»;
- c) contengano il gruppo «si»;
- d) contengano il gruppo «no»;
- e) non contengano la lettera «b»;
- f) non siano una forma verbale.

Ovviamente queste ricerche non si possono fare su un normale dizionario. Al contrario, un computer esegue queste ricerche esaminando sequenzialmente ciascuna casellina di ciascuna scheda e controllando che vengano soddisfatte tutte le richieste assegnate, esattamente come faremmo noi manualmente in un archivio cartaceo, ma in pochissimi secondi e senza errori o omissioni.

Si tratta di usare un cosiddetto «database» e di saperlo programmare.

Fiducioso nelle potenzialità dell'informatica, sto tentando di implementare qualcosa del genere sul mio PC (un IBM/386 compatibile), ma vi assicuro che l'impresa non è facile: il collo di bottiglia sta nell'enorme numero di parole da memorizzare e nello stabilire un criterio per la loro selezione: per i verbi, inserire solo le forme all'infinito, o anche alcune voci verbali? E per i sostantivi e gli aggettivi, registrare anche i femminili e i plurali? Più voci e flessioni si inseriscono, più onerosa diventa la loro gestione e più lenta la ricerca. D'altronde, omettere una voce significa precludersi la possibilità di trovare quella parola, proprio quando sarebbe quella giusta. Si tratta, come sempre, di cercare un compromesso.

Nel caso degli esempi precedenti, le risposte sul mio PC sono state:

Esempio 1) *armadio - comandi - dimagri - dimessa/e/i/o - dimetta/e/i/o - dimezza/i/o - diminuì - domandi - immondi - limpidi - rimandi - rimedia/o.*

Esempio 2) *affannosi - ambrosiano - anoressia - assassino - brasiliano - lapalissiano - monosillaba - salesiano.*

E' ovvio che un maggior numero di condizioni restringe ulteriormente la scelta delle parole, come pure è evidente che l'insieme delle risposte dipende dalle parole inserite nell'archivio elettronico. Nel caso specifico, è possibile trovare altre parole che soddisfino le condizioni date nei due esempi, ma che non sono comprese nel mio database, contenente *soltanto* 9000 termini, tra lemmi e loro flessioni. L'aggiornamento e l'ampliamento dell'archivio è comunque un'operazione sempre possibile.

Per quanto riguarda i comandi di ricerca, occorre una minima conoscenza del software DBase III Plus (o equivalente), accompagnata a una buona dose di esperienza enigmistica che deve suggerire le interrogazioni da effettuare.

Programmi più sofisticati permetterebbero poi la manipolazione di due o più stringhe di caratteri, la loro frammentazione, fusione o riordinamento, rendendo possibili ricerche più complesse.

Ma vi è un altro aspetto che invece mi sembra di più pratica utilizzazione e di non minore importanza per il rebussista. Abbiamo tutti i 6 volumi di *Tutti i Rebus* finora editi, su cui confrontiamo sempre i nostri «parti rebussistici» e sulla cui utilità nessuno, credo, ha il minimo dubbio. Solo che questo tipo di riscontro ha due grossi limiti.

Primo: l'enorme mole di dati non consente un rapido controllo e finora per ogni rebus abbiamo da consultare 3 volumi, se il rebus non è stereo. Che succederà tra 20 anni, quando i volumi saranno diventati più di 10?

Secondo: la ricerca del *già fatto* può avvenire solo sulla parte iniziale della frase, essendo i rebus ordinati alfabeticamente. Ma le ripetizioni più insidiose potrebbero celarsi nella parte centrale o finale della chiave.

Anche qui occorrerebbe soltanto che i rebus, oltre che in un archivio cartaceo, finissero in un archivio elettronico. Le migliaia di rebus di tutti i tipi, sarebbero inseriti in una banca dati (in realtà ci sono già nel computer di Cocola), catalogati per chiave, frase, autore, rivista e anno di pubblicazione.

Sarebbe così possibile fare delle ricerche rapide e mirate, utili per gli autori, le riviste e i giudici di concorsi. Per esempio si potrebbero eseguire ricerche del tipo:

- a) rebus che hanno in chiave una certa sequenza di caratteri (una o più parole);
- b) rebus che hanno in frase una certa sequenza di caratteri;
- c) rebus di un certo autore;
- d) rebus di (opp. prima o dopo) un certo anno;
- e) rebus su una tale rivista.

e tutte le ricerche incrociate del tipo a) + b) + e) opp. b) + c), ecc...

A volte ci lamentiamo perché le chiavi non sono nuove o che c'è odore di *già fatto*, ma non siamo in grado di dimostrarlo, solo perché ci manca lo strumento per farlo, essendo la memoria di un mortale enigmista, molto limitata e suscettibile di errori.

Sono sicuro che Cocola abbia capito l'importanza di questo archivio e ci voglia fornire, con il prossimo volume di aggiornamento, a chi glielo richiederà, una copia del prezioso dischetto, con eventuali istruzioni per l'uso.

Stesso discorso andrebbe fatto, ovviamente, anche per le crittografie.

Siamo abituati ad avvicinare l'enigmistica alla poesia e all'arte, in quanto prodotti della mente in un attimo d'ispirazione. Ed è vero.

Eppure, almeno per i rebussisti e i crittografi, il corretto ed intelligente uso di alcuni strumenti tecnici da affiancare ai tradizionali dizionari e archivi su carta che aiutano e potenziano l'intuito umano, non si pone in contrasto col primo aspetto, ma anzi lo completa e lo stimola.

L'informatica al servizio dell'enigmistica? Quando occorre, sì, grazie!

Giuseppe Pontrelli

IL REBUS

AL 4° FESTIVAL
ITALIANO
DEI GIOCHI



Dal 17 al 26 settembre u.s. nella rocca malatestiana di Gradara si è svolto il 4° Festival Italiano dei Giochi che si può ben dire il vero punto di riferimento e la *roccaforte* del Gioco Italiano.

Il Festival, che ha avuto una partecipazione di migliaia di persone — dagli addetti ai lavori ai giocatori di professione, dai semplici curiosi alle visite delle scolaresche — si è svolto con un ricco e ben articolato programma: riflessioni culturali con seminari, convegni e tavole rotonde; mostre, collezioni ed editoria; applicazioni didattiche; spazi ludici; informatica e telematica applicata al gioco; premiazione del miglior gioco da tavolo pubblicato in Italia; infine campionati, tornei e gare con la proclamazione del Giocatore dell'anno.

Per quanto riguarda il settore di nostra competenza, l'ARI ha curato — con un buon riscontro da parte del pubblico — una mostra di Rebus.

Sono stati esposti 14 pannelli con complessivi 42 rebus (i migliori e del Concorso *Snoopy* dal 1985 ad oggi e di alcune gare *estemporanee* di passati Convegni Rebus) ed inoltre è stata indetta una Gara Rebus per solutori, in due manches con rebus-vignetta di *Snoopy*.

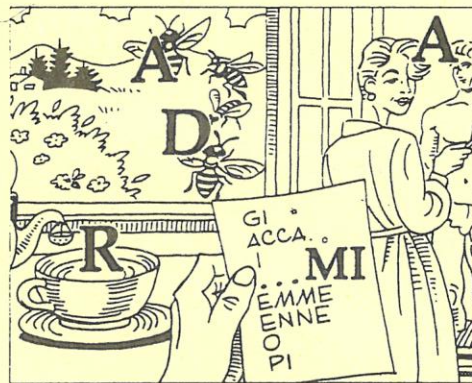
La gara ha avuto la partecipazione di molti solutori ed un lusinghiero successo. Sono risultati vincitori:

- 1° Paolo Tambini di Bergamo
- 2° Carla Maria Morisi di Codogno
- 3° Massimo De Simone di Roma

Inoltre tra i seminari svoltisi non possiamo non ricordare la riuscita conferenza-spettacolo di Ennio Peres (il nostro *Mister Aster*) su EDIPO E LA SFINGE, ovvero l'enigmistica classica alla portata di tutti.

Per concludere queste note — brevi ed affrettate in quanto è stata nostra intenzione far in modo di presentarvele in questo numero de «il Leonardo» e non farle slittare al gennaio del prossimo anno — credo che si possa affermare che questa manifestazione, pur vedendoci in una posizione di minoranza rispetto a tante altre Associazioni ludiche, tuttavia, potrebbe essere da noi considerata uno tra gli obiettivi attraverso cui possiamo dialogare con l'esterno.

Franco Diotallevi



Un rebus per far passare l'emicrania.

Dal BMJ British Medical Journal (ed. italiana) n. 76/1992

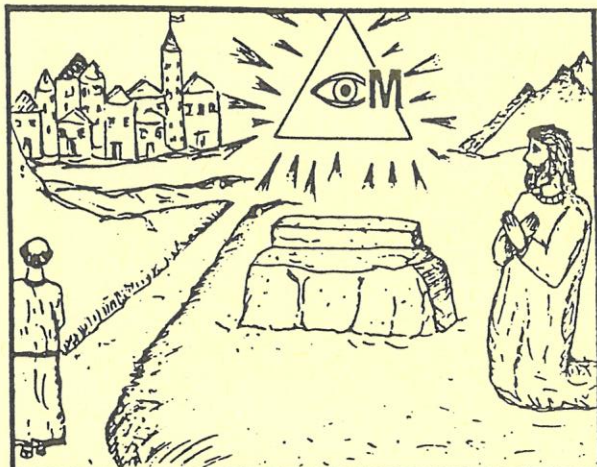


Pubblicità del BANCO DI ROMA del 1974

31 - Metatesi 1 3, 7 6 = 8 9

di Ilion

dis. di G. Andolfi

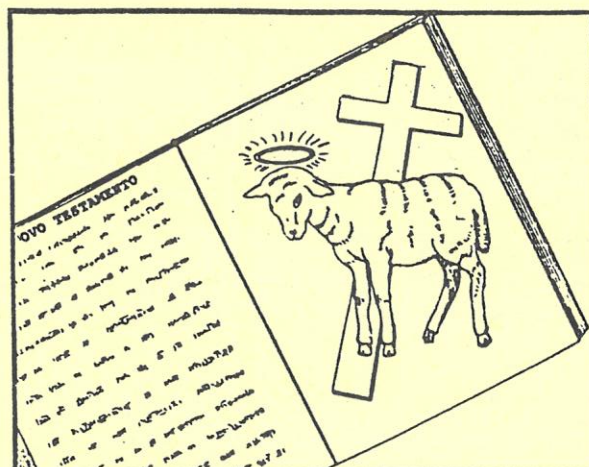


Conversione del primo Pontefice

32 - Anagramma 1'7 6 1 2 3 3 7

di Ilion

dis. di G. Andolfi



XIV CONVEGNO REBUS - GENOVA 29-30 MAGGIO 1993

ASSEMBLEA DEI SOCI

Dopo l'indirizzo di saluto del Presidente Lionello, Giaco espone e commenta le cifre relative all'esercizio trascorso e quelle preventivate per il corrente 1993.

Di questi bilanci — peraltro già relazionati ne «Il Leonardo» di aprile — si sottolinea:

1992 - l'eccezionale contributo di 2 milioni, versato da un anonimo Socio Sostenitore, che in pratica ha consentito all'ARI di chiudere in pareggio nonostante il mancato arrivo dell'assegno ministeriale (slittato nel 1993);

- per contro il vecchio problema — mai completamente risolto — della morosità di parecchi Soci.

1993 - Il sostanziale squilibrio che verrà a determinarsi soprattutto per i maggiori introiti da una parte (più quote sociali e probabile doppio contributo ministeriale) e il possibile consistente investimento, dall'altra, alla voce Promozione.

Quanto sopra anche nel quadro del nuovo programma di lavoro 93-95 presentato al Ministero dei Beni Culturali. Temi salienti di tale programma — anch'esso divulgato con «Il Leonardo» di aprile — sono:

Diffusione del rebus attraverso la stampa e attraverso le immagini, storiografia, bibliografia, qualificazione dell'ARI.

Modifiche statutarie - Triton legge il progetto del nuovo Statuto.

Raccolti i suggerimenti dell'assemblea si procede ad alcune ulteriori rettifiche. Il testo definitivo verrà inviato prossimamente ai Soci e pubblicato per Il Leonardo.

Nuova quota sociale - Si propone di unificare la quota d'iscrizione all'ARI con quella dell'abbonamento a «Il Leonardo».

**L'ASSEMBLEA APPROVA A LARGA
MAGGIORANZA TUTTI I PUNTI TRATTATI**

Elezione del nuovo Consiglio Direttivo

Si raccolgono appena 30 schede su 80 distribuite (forse tanti Soci non si sentono tali...) che determinano il seguente risultato:

Presidente	- Lionello
Presidente onorario	- Briga
Segretario	- Giaco
Tesoriere	- Tiberino
Consiglieri	- Orofilo, Triton, Papul, Mc Abel e Quizzetto

SEDUTA TECNICA

Nessuno dei Soci ha raccolto l'invito ad aprire un dibattito, pertanto Papul, neoconsigliere, riprende i temi del nuovo

piano triennale di lavoro (di cui è stato valido promotore) commentandoli dettagliatamente:

«Il Leonardo»

Dovrà essere migliorato nella sua veste grafica e tipografica; anche la parte rebussistica verrà selezionata più rigorosamente. Inoltre si dovrebbero aumentare le pubblicazioni da 4 a 6 uscite annuali; se del caso anche le pagine dovrebbero essere aumentate.

Diffusione del rebus

- edizione di un manuale sulla tecnica di lettura e creazione del rebus e nomenclatura del medesimo;
- elaborazione di un testo sintetico e definizione di un programma per l'insegnamento del rebus nelle scuole di secondo grado, previo accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione ed i vari Provveditorati regionali;
- realizzazione di una videocassetta e di una diapositivoteca antologica del rebus;

Storiografia - Bibliografia

- potenziamento della biblioteca;
- prossima uscita del libro di Orofilo.

Non soltanto i componenti del Consiglio Direttivo ma anche i Soci dovranno contribuire alla realizzazione del materiale didattico nonché alla definizione del programma d'insegnamento da presentare al Ministero competente.

Inoltre tra i Soci si dovranno trovare almeno una ventina di docenti disposti a tenere lezioni presso le scuole.

L'ARI effettuerà un sondaggio al fine di concretizzare quanto sopra.

L'ARI si procurerà la partita IVA in modo da poter certificare le prestazioni.

Qualificazione dell'ARI

Prossimamente «Il Leonardo» potrebbe contenere le seguenti diciture:

- QUESTA RIVISTA E' PATROCINATA DAL MINISTERO DEI BENI CULTURALI.
- COPYRIGHT - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Su quest'ultima esposizione si accende un animato dibattito. Molti ritengono che giuridicamente ciò non si possa concretizzare.

Papul invece sostiene che secondo le informazioni assunte presso la SIAE la cosa è possibile.

Triton pensa che l'indicazione, in ogni caso, potrebbe costituire un deterrente contro eventuali abusi.

Trattandosi di una proposta, il Consiglio Direttivo si riserva di approfondire la materia con gli organi competenti e non senza interpellare i Soci, per poi decidere in merito.

La riunione si conclude con:

«Arrivederci a Modena» F.to «Il Paladino»

**Il Segretario
(Giaco)**

A V V I S O

Per una prossima nuova rubrica chiediamo agli autori di inviarci tre o quattro rebus già editi (con relativi disegni in fotocopia) che reputino tra i migliori della loro produzione, accompagnati da un relativo testo a piacere non superiore alle 15 righe. Inviare il materiale a Tiberino o a Lionello.

...vorrei anch'io dire qualcosa sui problemi di cui si è parlato sugli ultimi numeri del «Leonardo» (p. es. n. 3, pag. 6). Non credo che sia facile trovare una soluzione, ma mi permetto di suggerire che il rimedio non sia peggiore del male: intendo dire che una rivista mensile di 40 pagine (come suggerito da Galdino da Varese) costerebbe sempre 4-5.000 lire a numero, e quindi sarebbe sempre «roba da professionisti (ovvero pazzi) dell'enigma». Senza contare che questo porterebbe a dover ogni volta suddividere lo spazio tra rebus ed altri tipi di giochi.

E' vero che esistono autori e solutori che si cimentano con successo sia nei rebus che nei poetici, tuttavia credo che il rebus abbia una sua specificità, che dovrebbe impedire che un'associazione nata proprio per la diffusione (anche come fatto culturale) del rebus si fonda in una più vasta associazione con altre finalità.

Il problema quindi non è (credo) catturare anche i lettori per es. di «Penombra» o de «Il Labirinto», ma semmai allargare il nostro pubblico.

Un modo potrebbe essere questo: il «Leonardo» potrebbe contenere, accanto a giochi decisamente «difficili», anche qualche rebus un po' più semplice. Il tutto accuratamente ordinato per difficoltà crescenti, cosicché il normale «appassionato» potrebbe essere gratificato dal saper risolvere i primi rebus per poi tentare i più complicati.

Per far conoscere la rivista a più persone potrebbe essere utile selezionare un insieme di persone a cui spedire in omaggio la rivista per qualche tempo (per esempio 1/2 anno o 1 anno), per poi proporre l'abbonamento. Per individuare questi potenziali aderenti si potrebbe certo contare sulle conoscenze di ognuno di noi, ma si potrebbe anche tentare qualche altra strada.

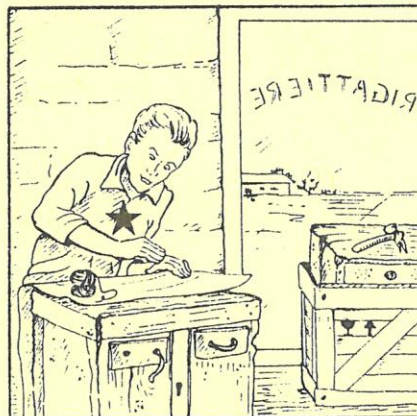
Così «Il Leonardo» continuerebbe ad essere una rivista «specialistica», ma rivolta ad un pubblico un pochino meno ristretto. Altrimenti l'A.R.I. non potrà evitare di rimanere un piccolo o piccolissimo club in cui Tizio premia Caio e poi Caio premia Tizio, in cui ciascuno ogni tanto dice «bravo» a quello vicino (oppure non glielo dice...), insomma una realtà con poche possibilità di sviluppo.

Gino Palumbo

33 - Anagramma 7 1 5 6 7

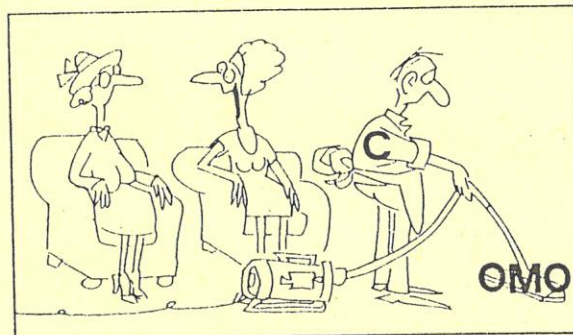
di Arsenio B.

dis. di M. Viola



34 - Rebus 1 6 1 3 3! = 7 7

di Zio Igna



— Mio marito era terrorizzato dall'idea di non aver più niente da fare, una volta andato in pensione!

35 - Rebus 3 1 5 3 1 2 = 6 2 7

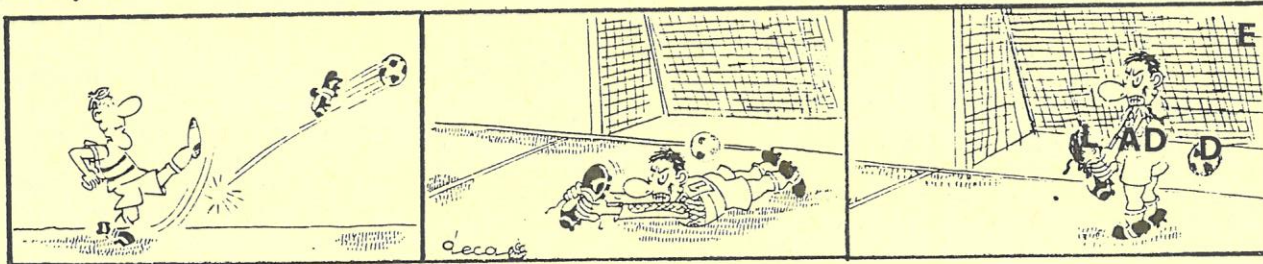
di Ulpiano

dis. da Bon-Bon



36 - Stereorebus: 4 1 2, 2 1 2 1 = 6 1'6

di Boy



Due importanti comunicazioni per questo appuntamento periodico con la *Biblioteca Enigmistica Italiana*:

- Sono in via di definizione gli accordi tra il comm. Panini e il Comune di Modena per la trasformazione della B.E.I. in «Fondazione» e per il suo trasferimento in una autonoma e adeguata sede; saranno così assicurate nel tempo la conservazione e l'indivisibilità dell'archivio e della biblioteca, ai quali potranno sempre accedere e collaborare tutti gli enigmisti italiani;

- Si è completato il primo e più urgente lavoro di catalogazione delle pubblicazioni e delle riviste periodiche attualmente a disposizione della B.E.I.; il relativo tabulato di 15 pagine, comprendente l'elenco dettagliato delle annate e dei numeri doppi utilizzabili come materiale di scambio, verrà inviato a chi ne farà richiesta allegando L. 1500 in francobolli.

Rinnoviamo ancora una volta l'invito a inviare materiale enigmistico di qualunque tipo o a fornire indicazioni per la sua acquisizione. Indirizzo per la corrispondenza: Giuseppe Riva - Viale Taormina, 17/C - 41049 Sassuolo (Modena).

Il Paladino e Pippo



PREMIO OSCAR RAFONE

La D.E.P. (Diade Edipica Partenopea), riunitasi in un seno della costiera adriatica scevra di mucillagine, e dopo sofferta gestazione, ispirata da una giunonica Sfinge in topless, abbronzata al rovente sole di Romagna

HA DELIBERATO

di assegnare il terzo Oscar Rafone per l'annata «settembre '92 - settembre '93» all'enigmista che più degli altri si è librato nell'empireo dell'originalità per le seguenti motivazioni:

1) Per aver mandato, unico enigmista al mondo, il modulo delle soluzioni alla redazione delle «Stagioni».

2) Per aver costituito, con la collaborazione della SIP, della quale è Presidente Onorario Benemerito, la rinomata Società Cattolica Cooperativa di Mutuo Soccorso Modulare Enimmistico, faro eccelso e luminoso a cui, da tutto il mondo, approdano gli Edipi solutori dopo un'imparsi lotta con gli arcani marosi dell'incomprensibilità e del dubbio.

3) Per essere stato il fondatore della famosa Industria di Ombrelloni dall'apertura inaccessibile, con il conseguente esaurimento dello sconfinato campo crittografico relativo ai personalissimi attributi onomastici degli amici edipei, sempre pazienti, e privando così tutte le spiagge rivierasche di ogni riparo dalla violenza dei raggi ultravioletti.

4) Per aver costituito l'Azienda Delusioni e Rimpianti, non avendo dato seguito alla ventilata iniziativa di convocare nel suo reame un congresso enigmistico, e dopo aver lusingato gli animi dei seguaci della Sfinge con la promessa, giammai mantenuta, di un convegno o, quanto meno, di un altro spettacolare week-end dell'amicizia da tutti anelato.

Ed è per questo che il terzo Oscar Rafone viene assegnato a

PIQUILLO

Così deciso nella grotta di Gabicce Mare il 31/VIII/93.

D.E.P. (Il Ladrone - Ulpiano)



SIMPOSIO EMILIANO-ROMAGNOLO 1993 VIGNOLA, 10 OTTOBRE 1993

Lo scorso anno, al «Simposio 1992» un buon numero di amici di altre regioni ci hanno fatto la sorpresa di partecipare all'incontro di Montevoglio. Quest'anno ci proviamo di nuovo e andiamo a Vignola. Il programma è, più o meno, ritagliato sulla misura di quello precedente, con l'aggiunta di un concorso per un rebus a tema sulla vignetta che verrà inviata a quanti lo richiederanno. Il ritrovo è presso il Ristorante «Old River», con la seguente tabella di marcia:

Ore 9.00 - Raduno dei Convegnisti e primo *drink*.

Consegna degli elaborati del concorso «Rebus a tema».

Ore 10.00 - Relazione tecnica di Argia Sbolenti sul tema: «Il morfema questo sconosciuto. Teoria di base per i giochi morfologici» (non «morfologici»!).

Ore 10.30 - *Coffee break*.

Ore 11.00 - «Question and answer period»: dibattiti e interventi.

Gara solutori a coppie.

Ore 12.30 - Pranzo.

Ore 14.30 - Premiazione dei vincitori della gara solutori a coppie e per il miglior rebus a tema.

Ore 15.00 - Pomeriggio conviviale a tema libero.

Visita al Castello di Vignola e al Palazzo Boncompagni.

Ore 18.00 - Chiusura del Convegno.

N.B. - Coloro che non possono partecipare al convegno potranno inviare l'elaborato per il «Rebus a tema» all'indirizzo sotto indicato prima della data del convegno stesso.

Prezzo unico di partecipazione: L. 50.000 a persona. Prenotarsi presso Il Maggiolino: Dott. Paolo Barbieri - Studio: Via Roncati, 6 - 40134 Bologna - Tel. (051) 41.69.65 / 43.38.24 - Fax (051) 42.10.96 (ore ufficio). Abitazione: V.le Carducci, 21 - 40125 Bologna - Tel. (051) 39.70.60. - E' opportuno che le prenotazioni giungano prima del 3 ottobre. Il convegno non potrà ospitare più di cinquanta persone. - Per chi viene in auto, dall'Autostrada del Sole, è consigliabile uscire a Modena Sud e seguire le indicazioni per Vignola. Chi volesse servirsi delle Ferrovie, potrà scendere a Modena o a Bologna e, avvertendo gli organizzatori, verrà servito di transfer a cura di essi.

I Gruppi: I Merli della Garisenda; Duca Borso - Fra Ristoro; Gli Alunni del Sole

SOLUZIONI DEL N. 3 - 1993

1 - UN amando R, la ama RA! = Una mandorla amara; 2 - E maturi ama C; RO scopi C à = Ematuria macroscopica; 3 - ZA vorrà rea e rei = Zavorrare aerei; 4 - à moro S (odiale G) O = Amoro dialogico; 5 - sol da T odeci SO = Soldato deciso; 6 - star è AC: à pochi «NO» = Stare a capochino; 7 - s'accostò M a cale = Sacco stomacale; 8 - F accende d'amor mora R e pia NO = Faccende da mormorare piano; 9 - SO netto «dispenser» = Sonetto di Spenser; 10 - C (occhio!) reale = Cocchio reale; 11 - O per amor à N Diana = Opera morandiana; 12 - A, idem MO, cani; V id = Divina Commedia; 13 - (o Dio!) S à F arsa! = Odiosa farsa; 14 - à VI cariche SA? Ma no! = Avi cari che s'amano; 15 - OP è Reno; tedeschi LO = Opere note d'Eschilo; 16 - Regge Germania = manager egregi; 17 - provò C arma L: U morì? = Provocar malumori; 18 - S guai à: tèma S sè! = Sguaiate masse; 19 - T appetirà T: e all'amo R T è = Tappe tirate alla morte (l'esatta prima lettura doveva essere 1 8 1: 1 3' 3 1 1 1); 20 - O P eredi son oranti = Opere disonoranti; 21 - à MO roseo di = Amoro se odi; 22 - per l'ARI fu L gente = Perla rifulgente; 23 - IM per Vip assaggi = Impervi passaggi; 24 - giù stamani era dama RE = Giusta maniera d'amare; 25 - da ieri C e V: era I = Dai e riceverai; 26 - di A F à Nobel letto = Diafano belletto; 27 - con T — è storia — F fermato = Contesto riaffermato.

SOLUTORI N. 2/93

Totali: Ghironzi E.; Aurilio N.; Belcastro F.; Micheli G.; Cerasi R.; Magini G.
Parziali: Dessi G.; Melis F.; Massacci B.; Portaluri R.; Rovella F.; Malerba G.; Barisone F.; Matulli L.; Bruzzone S.; Magnarapa G.; Pontrelli G.; Peres E.; Romanetti F.; Bosia M.; Stramaccia S.; Carpani V.
I premiati sono risultati Belcastro F. e Carpani V.

PERSONE E FATTI

A Roma dal 29 giugno all'8 luglio, nei giardini di Castel Sant'Angelo, si è svolta la manifestazione «Invito alla lettura».

Nell'ambito della stessa *Mister Aster* ha tenuto dieci seguiti ed applauditi incontri con il pubblico, dei quali diamo i relativi temi: il gioco dei numeri - favole e tarocchi - Leonardo da Vinci, giocondoloco - viaggio nel mondo del Rebus - l'aerobica dellamente - Edipo e la Sfinge - come giocavamo - Anagrams / Ars Magna - matematica e magia - lettere, parole, umorismo e fantasia.



A cura degli Editori a Grottammare è recentemente comparso in libreria una raccolta di racconti umoristici dal titolo «Ridere leggendo» (L. 20.000).

Due dei diciotto racconti sono stati scritti da Furio Ombri (*Hombre* per i rebussisti).

Ora aspettiamo da *Hombre* per «il Leonardo» un racconto umoristico sul mondo rebussistico!